

الله  
رسول  
محمد

Il Profeta Abramo (pbsl)

e

Il Profeta Lot (pbsl)

HARUN YAHYA  
ADNAN OKTAR

**E**ach prophet possesses virtues that are praised in the Qur'an. Therefore, believers must carefully study every detail of these Qur'anic accounts so that they can take these men's lives, moral virtues, and deep devotion to God as models for themselves. Each prophet was sent to his own tribe, experienced different situations, and used various methods to explain God's existence. For that reason, the natures of the prophets' tribes, and their reactions to the prophets, as well as the difficulties experienced by those who became believers and the prophets themselves, provide us with important information about how we can please God.

This book introduces Prophet Abraham (pbuh), who is praised in the Qur'an in these terms: **"You have an excellent example in Abraham and those with him"** (Qur'an, 60:4) and Prophet Lot (pbuh), who lived during the same period, so that they can serve as role models for our own lives. Since every piece of information about these two prophets contains considerable wisdom, we shall examine their lives closely in this book so that we can follow their example.



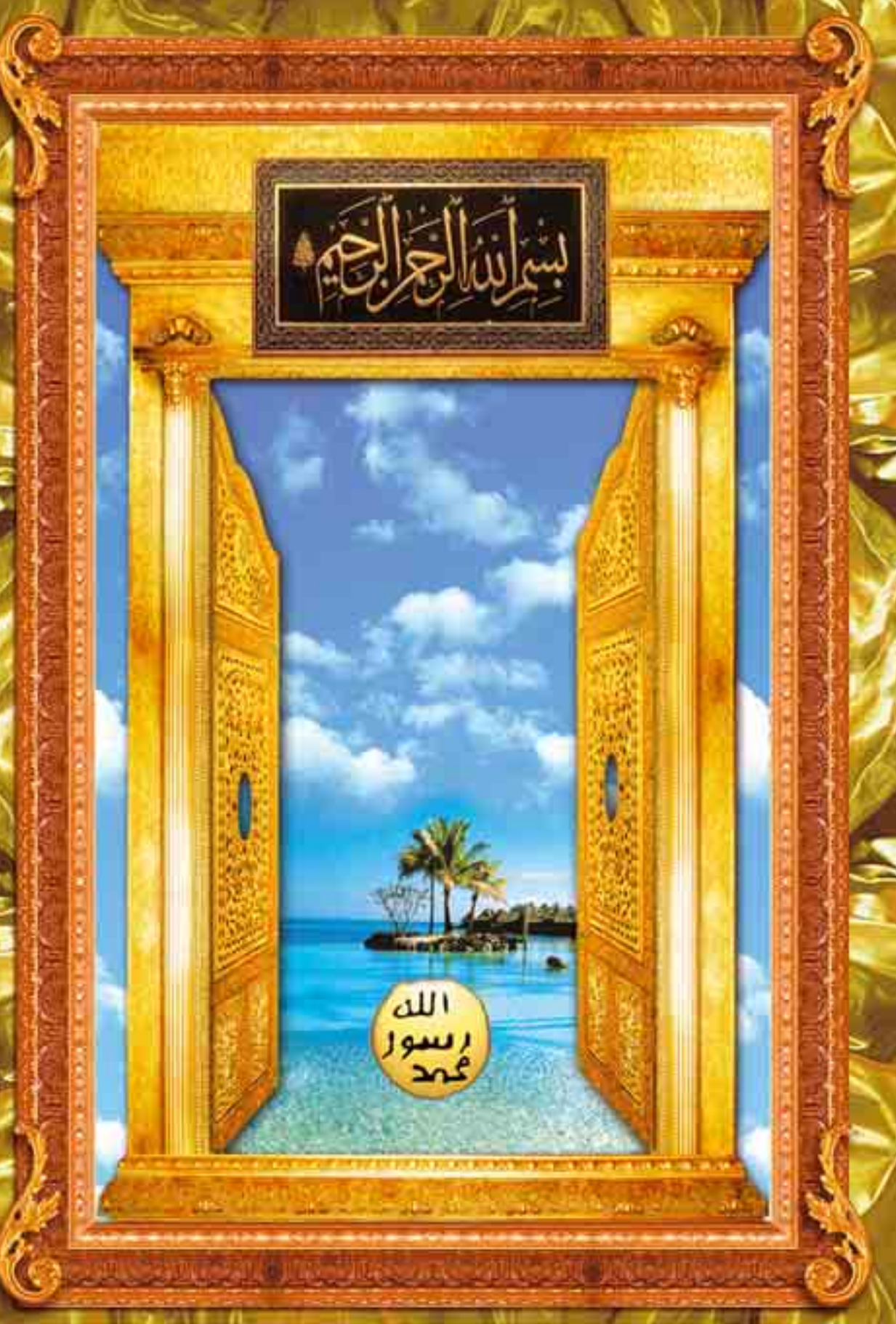
## L'AUTORE

Adnan Oktar, che scrive sotto lo pseudonimo di Harun Yahya, è nato ad Ankara nel 1956. Ha studiato arte alla Mimar Sinan Università di Istanbul, poi filosofia all'Università di Istanbul. A partire dagli anni 1980 ha pubblicato molti libri su temi politici, scientifici e di fede. Molto apprezzate in tutto il mondo, queste opere hanno costituito lo strumento che ha aiutato molti a tornare alla fede in

Dio, e molti altri ad ottenere una comprensione più profonda della propria fede. I libri di Harun Yahya attraggono tutti i tipi di lettori, di qualunque età, razza o nazionalità, in quanto sono focalizzati su un unico obiettivo: ampliare la prospettiva di chi legge incoraggiandolo/la a pensare a molti aspetti essenziali, come l'esistenza di Dio e la Sua unità, e a vivere secondo i valori che Egli ha prescritto.

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

اللَّهُ  
رَسُولُ  
مُحَمَّدٍ



## *Al Lettore*

Al crollo della teoria evuzionistica viene dedicato un capitolo a sé, poiché tale teoria costituisce la base di tutte le filosofie anti-spirituali. Poiché il Darwinismo rifiuta la realtà della creazione e, di conseguenza, l'esistenza di Dio, negli ultimi 140 anni esso ha fatto sì che molte persone abbiano abbandonato la propria fede o siano cadute nel dubbio. Perciò, dimostrare a tutti che questa teoria è un inganno è un servizio imprescindibile, un dovere molto importante. Nell'eventualità che qualcuno tra i nostri lettori abbia la possibilità di leggere soltanto uno dei nostri libri, riteniamo opportuno dedicare un capitolo alla sintesi di questo argomento.

In tutti i libri dell'autore, gli argomenti legati alla fede vengono spiegati alla luce dei versi Coranici, e si invitano le persone ad apprendere le parole di Dio e a vivere in conformità ad esse. Tutti i temi che riguardano i versetti di Dio sono spiegati in modo tale da non lasciare alcuno spazio a dubbi o interrogativi nella mente del lettore. Lo stile sincero, semplice e scorrevole che viene impiegato assicura che ognuno, di ogni età e proveniente da ogni gruppo sociale, possa comprendere facilmente i libri. Grazie al loro linguaggio efficace e lucido, li si può leggere tutti d'un fiato. Anche coloro che rifiutano rigorosamente la spiritualità vengono influenzati dai fatti che tali libri documentano, e non possono contestare la veridicità dei loro contenuti.

Questo libro, e tutte le altre opere dell'autore, possono essere lette individualmente o discusse in gruppo. I lettori che sono desiderosi di trarre profitto dai libri troveranno molto utile la discussione, nel senso che essi saranno in grado di ricollegare reciprocamente le loro riflessioni ed esperienze.

Inoltre, sarà un grande servizio all'Islam il contribuire alla pubblicazione e alla lettura di questi libri, che sono scritti soltanto per la volontà di Dio. I libri dell'autore sono estremamente convincenti. Per questo motivo, per chi volesse comunicare ad altri la vera religione, uno dei metodi più efficaci è incoraggiare a leggere questi libri.

Si spera che il lettore esamini anche le recensioni degli altri libri che si trovano in fondo al testo. La gran quantità di materiali su argomenti di fede è molto utile e piacevole da leggere.

In questi libri, a differenza di molti altri, non si troveranno opinioni personali dell'autore, spiegazioni basate su fonti dubbie, stili non osservanti del rispetto e della reverenza dovuti ad argomenti sacri, né argomentazioni senza speranza, pessimistiche, che creano dubbi nella mente e distorsioni nel cuore.



*Il Profeta Abramo*  
*(pbsl) e*  
*Il Profeta Lot*  
*(pbsl)*

**HARUN YAHYA**  
**ADNAN OKTAR**

## *L' autore*

HARUN YAHYA è lo pseudonimo dell'autore, Adnan Oktar, che è nato ad Ankara nel 1956. Dopo aver completato gli studi superiori ad Ankara, ha studiato arte alla Mimar Sinan University di Istanbul e filosofia all'Università di Istanbul. A partire dagli anni 1980 ha pubblicato molti libri su temi politici, scientifici e di fede. Harun Yahya è molto conosciuto come autore di opere importanti che svelano l'impostura degli evolucionisti, le loro errate tesi, e gli oscuri legami tra il darwinismo e ideologie sanguinarie come il fascismo e il comunismo.

Le opere di Harun Yahya, tradotte in 57 lingue, costituiscono una collezione di più di 45.000 pagine in totale con 30.000 illustrazioni.

Il suo pseudonimo è composto dai nomi Harun (Aronne) e Yahya (Giovanni), in memoria dei due venerati Profeti che si batterono contro la perdita di fede dei loro popoli. Il sigillo del profeta sulle copertine dei suoi libri è simbolico ed è collegato ai loro contenuti. Esso rappresenta il Corano (la Scrittura Finale) e il Profeta Muhammad (la pace e la benedizione siano su di lui), l'ultimo dei profeti. Sotto la guida del Corano e della Sunna (insegnamenti del Profeta [la pace e la benedizione siano su di lui]), l'autore si propone di demolire uno per uno i cardini delle ideologie atee, e di avere l'"ultima parola", in modo da mettere completamente a tacere le obiezioni sollevate contro la religione. Egli usa il sigillo dell'ultimo Profeta (la pace e la benedizione siano su di lui), che raggiunse la saggezza definitiva e la perfezione morale, come segno della sua intenzione di offrire quest'ultima parola.

Tutte le opere di Harun Yahya hanno un unico obiettivo: trasmettere il messaggio del Corano; incoraggiare i lettori a riflettere su questioni fondamentali della fede, come l'esistenza di Dio, l'unità e l'Aldilà; e dimostrare quanto fragili sono le fondamenta dei sistemi atei e delle ideologie distorte.

Harun Yahya ha moltissimi lettori in molti paesi, dall'India all'America, dall'Inghilterra all'Indonesia, dalla Polonia alla Bosnia, dalla Spagna al Brasile, dalla Malesia all'Italia, dalla Francia alla Bulgaria e alla Russia. Alcuni dei suoi libri sono già disponibili in inglese, francese, tedesco, spagnolo, italiano, portoghese, urdu, arabo, albanese, cinese, swahili, hausa, dhivehi (la lingua delle Mauritius), russo, serbo-croato (bosniaco), polacco, malese, turco uygur, indonesiano, bengali, danese e svedese.

Molto apprezzate in tutto il pianeta, queste opere sono state lo strumento attraverso il quale molti hanno ritrovato la fede in Allah e hanno riguadagnato una maggior comprensione della propria fede. La saggezza e la sincer-

ità, accanto ad uno stile particolare e molto comprensibile, toccano direttamente tutti coloro che le leggono. Chi riflette seriamente su questi libri non può continuare a sostenere ancora l'ateismo o qualunque altra distorta ideologia o filosofia materialistica, poiché questi libri sono caratterizzati da una rapida efficacia, da risultati definiti e incontrovertibilità. Anche se qualcuno continuasse a farlo, sarebbe soltanto per un attaccamento emotivo, dal momento che questi libri dimostrano come tali ideologie siano false dalle fondamenta. Tutti i movimenti contemporanei di negazione sono ora ideologicamente sconfitti, grazie alla collezione di libri scritti da Harun Yahya.


Non c'è dubbio che tutto ciò derivi dalla saggezza e dalla chiarezza del Corano. L'autore intende servire modestamente come mezzo nella ricerca dell'umanità per il giusto sentiero di Dio. La pubblicazione di queste opere non è intesa al guadagno materiale.

Inestimabile è il servizio reso da tutti coloro che incoraggiano altre persone a leggere questi libri, che aprono le loro menti e i loro cuori e li guidano a divenire più devoti servi di Dio.

Allo stesso tempo sarebbe soltanto una perdita di tempo e di energia diffondere altri libri che creano confusione nella mente delle persone, le portano nel caos ideologico e, evidentemente, non hanno effetti forti e precisi nel rimuovere i dubbi dal cuore della gente, come verificatosi in precedenti esperienze. È impossibile che dei libri concepiti per sottolineare l'abilità letteraria dell'autore, piuttosto che il nobile scopo di salvare la gente dalla mancanza di fede, abbiano un così grande effetto. Quelli che ancora dubitano, possono constatare direttamente come il solo scopo dei libri di Harun Yahya sia quello di sconfiggere la miscredenza e diffondere i valori morali del Corano. Il successo e l'efficacia di questo servizio si manifestano nella persuasione dei lettori.

Bisogna tenere a mente una cosa: la ragione principale della persistente crudeltà, dei conflitti e delle sofferenze che affliggono la maggioranza della gente è la prevalenza ideologica della miscredenza. A questo stato di cose si può porre fine unicamente con la sconfitta ideologica della miscredenza, e divulgando le meraviglie della creazione e la morale Coranica, in modo che la gente possa vivere secondo queste. Considerando l'attuale stato del mondo, che conduce in una spirale discendente di violenza, di corruzione e di conflitto, è chiaro che questo servizio deve essere reso in modo più rapido ed efficace, prima che sia troppo tardi.

In questo sforzo, i libri di Harun Yahya assumono un ruolo centrale. Con il permesso di Dio, questi libri costituiranno un mezzo tramite il quale la gente del XXI secolo raggiungerà la pace, la giustizia e la felicità promesse nel Corano.



---

[www.harunyahya.it](http://www.harunyahya.it)  
[www.harunyahya.com](http://www.harunyahya.com)



# *Indice qui*

## *Libro -1-*

Introduzione .....8

Il Profeta Abramo (Pbsl) .....10

Le Caratteristiche della Tribù  
del Profeta Abramo (pbsl) .....11

La Religione del Profeta Abramo (pbsl) .....22

I Valori Morali Positivi Del Profeta  
Abramo (Pbsl) .....124

## *Libro -2-*

Il Profeta Lot (Pbsl) .....164

La vita del Profeta Lot (pbsl) .....165

Conclusion .....196


L'Inganno dell'Evolutione .....200



# Introduzione

Nel corso della storia, i profeti hanno invitato le proprie tribù a credere nel Solo ed Unico Dio, e a servire soltanto Lui. Essi comunicarono la religione Divina all'umanità, e dimostrarono in che modo doveva essere vissuta la vita ideale. Così, i servi eletti di Dio rappresentano il modello più nobile delle caratteristiche superiori, dei corretti valori morali, del comportamento ideale e delle reazioni agli eventi. Proprio perché furono da modelli di ruolo per le proprie società, il Corano rivela che essi mostrarono anche a tutti i futuri credenti come vivere in un modo che soddisfa Dio:

**In verità, avete nel Messaggero di Dio un esempio eccellente per chi spera in Dio e nell'Ultimo Giorno, e ricorda molto Dio.  
(Corano, 33:21)**

The page is framed by a decorative border. The top and bottom edges feature a row of green leaves, possibly ivy, against a white background. The right side of the page is bordered by a gold-colored fabric with a subtle pattern, and the entire page is enclosed in a dark brown, ornate wooden frame with intricate carvings at the corners.

Ogni profeta possiede virtù che sono lodate nel Corano. Quindi i credenti devono studiare attentamente ogni dettaglio di queste storie del Corano, in modo da poter prendere quali propri modelli le vite, le virtù morali e la profonda devozione a Dio di questi uomini. Ogni profeta fu inviato alla propria tribù, visse situazioni differenti ed usò vari metodi per spiegare l'esistenza di Dio. Per tale motivo la natura delle tribù dei profeti, le loro reazioni ad essi, così come le difficoltà vissute da coloro che divennero credenti e dagli stessi profeti ci forniscono importanti informazioni sul modo in cui possiamo soddisfare Dio.

Questo libro presenta il Profeta Abramo (pbsl), che è lodato nel Corano in questi termini **"In verità, c'è per voi un buon esempio in Abramo e in coloro che furono con lui"** (Corano, 60:4) e il Profeta Lot (pbsl), che visse nello stesso periodo, così che essi possano servire da modelli per le nostre vite. Poiché ogni informazione relativa a questi due profeti contiene una notevole saggezza, esamineremo attentamente le loro vite in questo libro, in modo da poter seguire il loro esempio.



*Libro -1-*

*Il Profeta  
Abramo (Pbsl)*

*In verita, c'è per voi un buon  
esempio in Abramo e in coloro  
che furono con lui.  
(CORANO, 60:4)*



# Le Caratteristiche della Tribù del Profeta Abramo (pbsl)

Dio rivela che il primo profeta fu il profeta Adamo (pbsl), che fu seguito dal profeta Noè (pbsl), e poi dal suo discendente profeta Abramo (pbsl) (Corano, 37:83). Molti dei discendenti del profeta Abramo (pbsl) furono anch'essi profeti, come il profeta Isacco, il profeta Ismaele, il profeta Giacobbe, il profeta Mosè, il profeta Aronne, il profeta Davide, il profeta Salomone, il profeta Zaccaria, il profeta Giovanni e il profeta Gesù (pace su tutti loro).

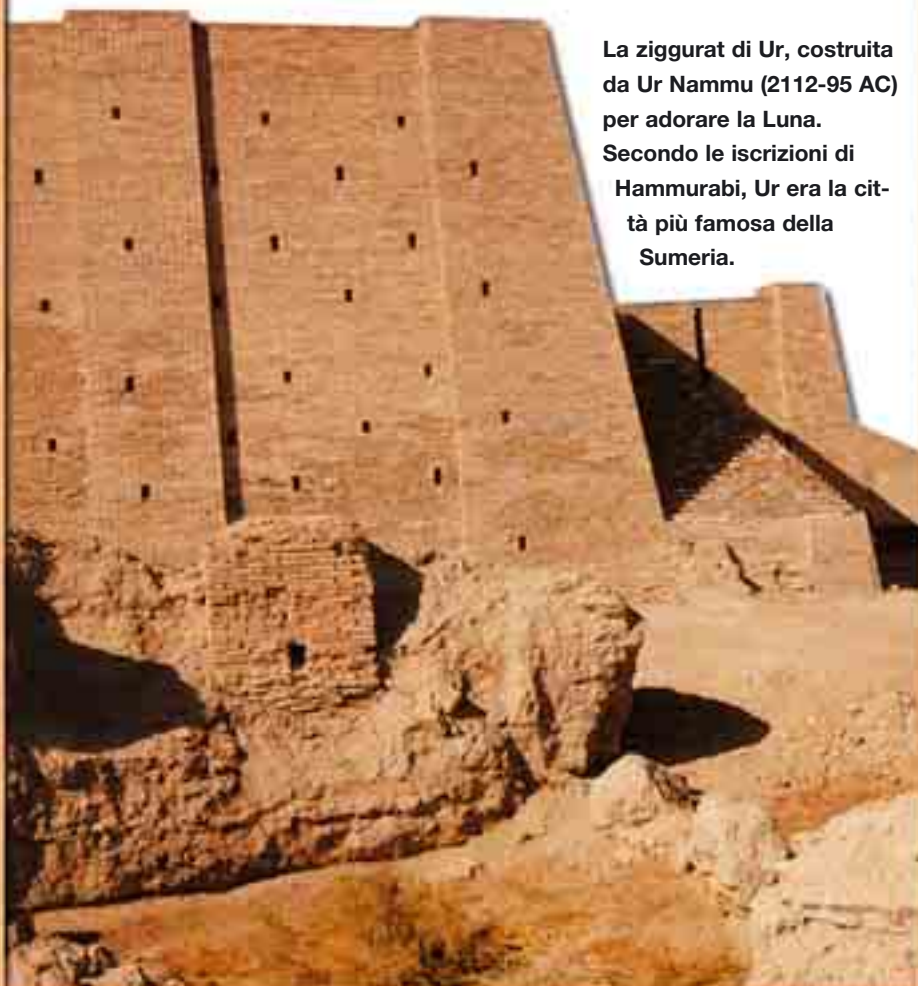
Le fonti storiche riportano che il profeta Abramo (pbsl) visse in Mesopotamia. Il Corano ci informa che lui e suo figlio, il profeta Ismaele (pbsl), costruirono la Ka'bah. Questo conferma le descrizioni storiche, secondo le quali il profeta Abramo (pbsl) visse sicuramente in Medio Oriente.

Il Corano afferma che la tribù del profeta Abramo (pbsl) praticava il paganesimo. Infatti le

## *Il Profeta Abramo (pbsl) e Il Profeta Lot (pbsl)*

fonti storiche dicono che quasi tutte le tribù mediorientali del tempo adoravano idoli realizzati dall'uomo o vari corpi celesti (ad esempio, la Luna e il Sole). Gli scavi effettuati in Mesopotamia hanno scoperto informazioni e resti di templi (ziggurat) costruiti per tale culto, così come i resti di molte statue di pietra e d'argilla.

In breve, sia i fatti storici che quelli archeologici mostrano che il Medio Oriente, al tempo del profeta Abramo (pbsl), era una terra pagana. Dio scelse il profeta Abramo (pbsl), onorandolo con



**La ziggurat di Ur, costruita da Ur Nammu (2112-95 AC) per adorare la Luna. Secondo le iscrizioni di Hammurabi, Ur era la città più famosa della Sumeria.**

il magistero profetico, come Suo servo puro, per rappresentare la religione di Dio e le appropriate virtù morali tra questi pagani sviati.

Il nostro Signore rivela che la tribù del profeta Abramo (pbsl) considerava divini i propri idoli, fatti di pietra o legno, e li pregava per ottenere assistenza. Sebbene essi fossero privi di potere e di vita, questi pagani credevano che quegli idoli potessero fare loro del male oppure aiutarli. A causa di queste credenze superstiziose, essi seguivano ciecamente il sistema religioso sviato dei loro antenati e lo trasmisero alla successiva generazione.

Dio rivelò al profeta Abramo (pbsl) che egli era il Creatore di tutte le cose, e che coloro che credevano altro erano del tutto in errore. Anche se i membri della sua tribù voleva che egli visse e pensasse come loro, il profeta Abramo (pbsl) voltò le spalle al sistema religioso tradizionale della sua tribù, ripudiò le sue false divinità e dichiarò che in realtà esisteva soltanto Dio. Per rendere più profonda la sua fede, e per rafforzarla, Dio mostrò al profeta Abramo (pbsl) le prove del Suo potere e del Suo dominio:



## *Il Profeta Abramo (pbsl) e Il Profeta Lot (pbsl)*

**E perciò mostrammo ad Abramo il regno dei cieli e della terra, così che egli potesse essere tra coloro che hanno la certezza. (Corano, 6:75)**

Anche se crebbe tra i pagani, il profeta Abramo (pbsl) palesò un carattere molto diverso, ed una comprensione morale talmente superiore da separarsi, infine, da essi, e dedicarsi a Dio. Ma egli non si accontentò soltanto di questa separazione, perché poi cercò di spiegare ad essi l'esistenza di Dio e chiese loro di credere in Lui. La gente della tribù, però, rifiutò di accettare queste verità che egli raccontò loro per lealtà nei confronti della religione dei propri antenati. Come dice il Corano:

**I resti trovati in Mesopotamia raffigurano il sistema di credenze delle società locali, idolatra e superstizioso. In questa immagine, il Re Tukulti-Ninurta dell'Assyria si inchina dinanzi alla luce e al dio-fuoco Nusku, che è rappresentato da un trono.**





**E quando viene loro detto: “Seguite ciò che Dio ha rivelato”, essi dicono: “No, noi seguiamo ciò che seguirono i nostri padri”. Cosa! Anche se i loro padri non avevano alcun senno, né seguirono la retta via? (Corano, 2:170)**

Uno dei motivi per i quali la sua tribù rifiutò di abbandonare il proprio paganesimo tradizionale si riscontra tra tutte le persone che sono lontane dalla vera religione: Le idee della maggioranza sono considerate esatte, razionali e divine, anche se non sono vere. Secondo questa visione del mondo, gli interrogativi, la ricerca o la critica di idee ampiamente condivise sono azioni inaccettabili e addirittura peccaminose. Questo errore è così importante che Dio lo menziona nel Corano e dice a tutti gli uomini di evitarlo, con queste parole:

**E se tu obbedisci alla maggior parte di quelli che sono sulla terra, essi ti allontaneranno dalla via di Dio. Essi non seguono che una congettura, e mentono soltanto. (Corano, 6:116)**

Il Profeta Abramo (pbsl), come tutti i Profeti e i credenti, non commise questo errore. Non abbandonò mai la verità, nemmeno quando i suoi parenti e amici – di fatto, tutta la sua tribù – si opposero a lui. La sua fede in Dio fu incrollabile, e nessuna difficoltà o pressione poté farlo allontanare dalla via che aveva scelto.

*Dio Ona al Profeta Abramo il Magistero  
Profetico (pbsl)*

Tutte le società sono state coscienti dell'esistenza, dell'Unità, dell'Infinita Energia e Potere di Dio, del Giorno del Giudizio e di quello che Dio vuole dai suoi servi. Dio rivela questa verità nel seguente versetto:

**E di certo Noi suscitammo in ogni popolo un messaggero, dicendo: "Servite Dio e sfuggite Satana". Poi tra loro ci fu chi Dio guidò e tra loro ci fu chi rimase in errore, secondo giustizia. Perciò viaggiate sulla terra, e osservate quale fu la fine di coloro che negarono. (Corano, 16:36)**

I profeti sono persone speciali che Dio scelse e ai quali conferì qualità superiori. La loro intensa fede, le virtù morali piacevoli, il carattere superiore ed il comportamento esemplare hanno sempre attratto coloro che furono intorno a loro, e alla fine essi furono obbligati a lasciare le proprie società pagane e sviate. Una delle qualità più importanti che li distingue è il fatto che Dio ha rivelato ad essi la verità. Come dice il Corano:

**Di certo Noi abbiamo rivelato a te come rivelammo a Noè e ai profeti che vennero dopo di lui, e rivelammo ad Abramo, e ad Ismaele, e a Isacco, e a Giacobbe, e alle tribù, e a Gesù, e a Giobbe, e a Giona, e ad Aronne, e a Salomone, e consegnammo a Davide una scrittura. (Corano, 4:163)**

L'uso dei profeti da parte di Dio per diffondere la Sua rivelazione tra la loro gente fu una grande benedizione per l'umanità, perché la Sua rivelazione continua a indicare agli uomini la via verso il retto sentiero, insegna ad essi come eseguire il culto, descrive i valori morali adeguati e rende nota la Sua religione a quelle persone che vivono dopo il tempo del Muhammad (Dio lo benedica e gli doni la pace), l'ultimo Profeta. Il nostro Signore ci informa che Egli ha rivelato ai profeti in che modo dovevano comportarsi e adorarLo:

**E facemmo di loro dei capi che guidarono (gli uomini) per Nostro ordine, e rivelammo loro di fare il bene, essere costanti nella preghiera, e fare l'elemosina. Ed essi servirono soltanto Noi. (Corano, 21:73)**

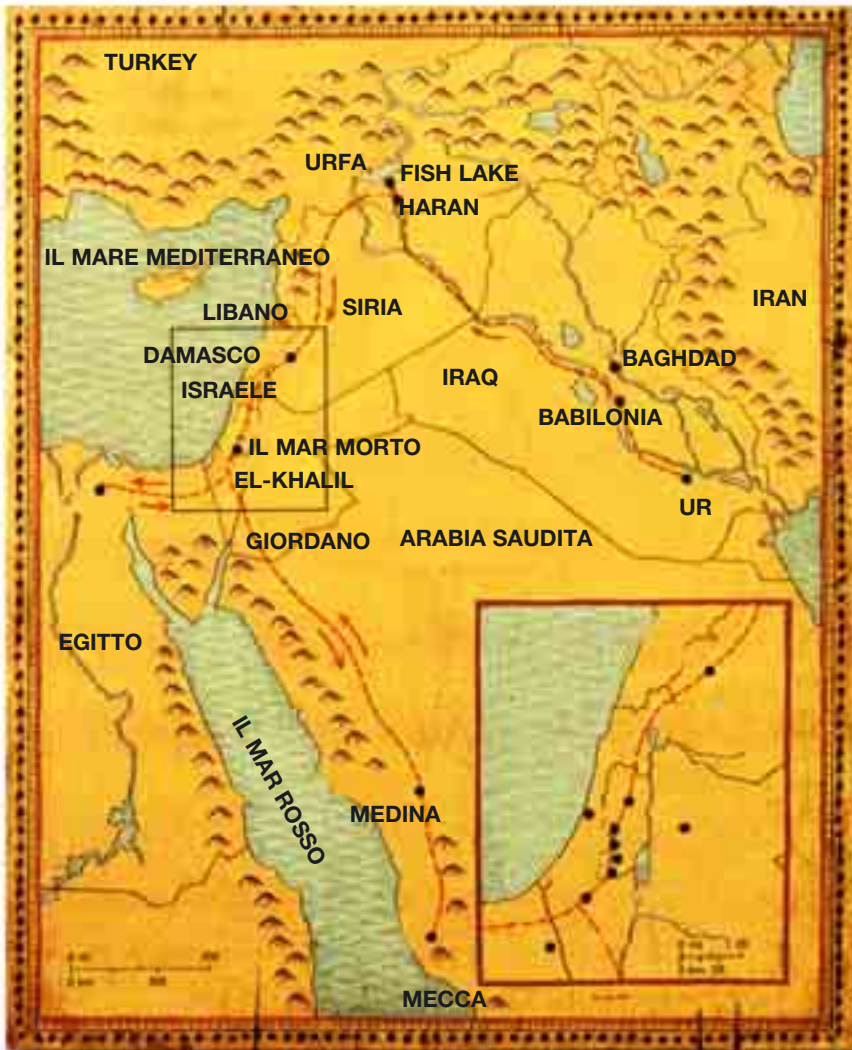
Il nostro Profeta (Dio lo benedica e gli doni la pace) disse: "Ogni profeta ha degli amici tra i profeti. Il mio amico è Abramo, il mio antenato e l'amico (khalil) del mio Signore".

Egli recitò poi il seguente versetto:

Tra la gente, i più vicini ad Abramo sono di certo quelli che seguono lui e questo Profeta e coloro che credono. E Dio è l'Amico dei credenti

(Corano, 3:68)

## *Il Profeta Abramo (pbsl) e Il Profeta Lot (pbsl)*



La linea rossa interrotta mostra il percorso del Profeta Abramo (pbsl) alla luce degli archivi storici. Egli lasciò Ur, in Sumeria, e raggiunse infine Mecca.

(Retro pagina) Gli scavi effettuati al di fuori delle mura di Ur rivelano i resti di un insegnamento datato dal 2000 AC. Gli storici affermano che il popolo del Profeta Abramo (pbsl) potrebbe essere vissuto in case simili.

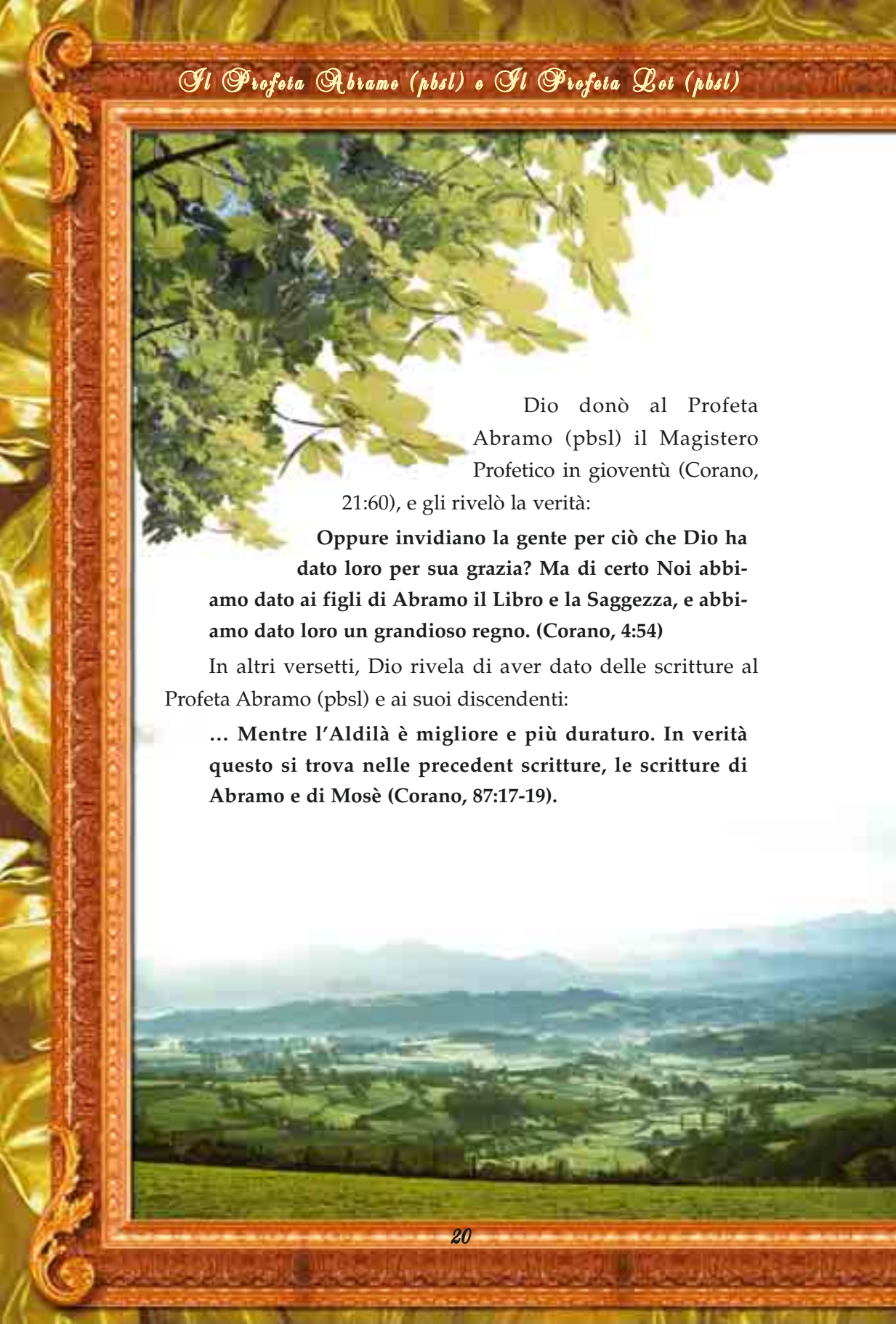
Per tutta la loro vita, i Profeti cercarono di ottenere la Sua soddisfazione e compassione, così come il Suo Paradiso. Così, essi vissero vite esemplari, obbedendo completamente ai Suoi comandi.

Dio donò il Magistero Profetico, una posizione onorevole raggiunta dai Suoi servi eletti, al Profeta Abramo (pbsl) dopo un periodo di messa alla prova. Il Corano rivela questo nel seguente versetto:

**E quando il suo Signore mise Abramo alla prova con determinati ordini, egli li obbedì. [Dio] disse: "Farò di te una guida per gli uomini". [Abramo] disse: "E la mia discendenza?". "Il mio patto non include i trasgressori", Egli disse. (Corano, 2:124)**

Come viene affermato in questo versetto, il Profeta Abramo (pbsl) obbedì al nostro Signore in questa prova, e realizzò alla perfezione tutti i Suoi ordini. Proprio come il Profeta Abramo (pbsl), tutti i credenti hanno la stessa responsabilità. La sua incondizionata obbedienza a Dio e la sua sottomissione ai Suoi ordini sono modelli pregevoli per tutti i credenti.





Dio donò al Profeta  
Abramo (pbsl) il Magistero  
Profetico in gioventù (Corano,  
21:60), e gli rivelò la verità:

**Oppure invidiano la gente per ciò che Dio ha dato loro per sua grazia? Ma di certo Noi abbiamo dato ai figli di Abramo il Libro e la Saggezza, e abbiamo dato loro un grandioso regno. (Corano, 4:54)**

In altri versetti, Dio rivela di aver dato delle scritture al Profeta Abramo (pbsl) e ai suoi discendenti:

**... Mentre l'Aldilà è migliore e più duraturo. In verità questo si trova nelle precedent scritture, le scritture di Abramo e di Mosè (Corano, 87:17-19).**

**Oppure non è stato informato di quello che contengono le scritture di Mosè, e (di) Abramo, che obbedì (ai comanda-  
menti)? (Corano, 53:36-37).**

Questo mostra che Dio ha fatto scendere delle scritture per il Profeta Abramo (pbsl) prima della Sua rivelazione della Torah al Profeta Mosè (pbsl). Queste scritture contengono la vera religione, che è basata sulla sottomissione a Dio del Profeta Abramo (pbsl). La letteratura hadith riporta la seguente conversazione:

*Io [Abu Dharr] chiesi: "O Messaggero di Dio, ti è stato inviato qualcosa delle pagine del Profeta Abramo (pbsl) e del Profeta Mosè (pbsl)?" Egli rispose: "O Abu Dharr," ["Sì," disse, "questi versetti furono rivelati," e iniziò a leggerli:] "Chi ben si monda, ricorda il nome del Signore ed esegue le preghiere ha raggiunto le sue speranze. Forse ritenete che la vita di questo mondo sia superiore. Ma l'Aldilà è più propizio e più costante. Queste [verità] esistono anche nelle pagine precedent, le pagine di Abramo (pbsl) e di Mosè (pbsl)."* <sup>1</sup>



## La Religione del Profeta Abramo (pbsl)

E chi è migliore, nella religione, di colui che si sottomette interamente a Dio, e compie il bene (verso gli altri) e segue la fede di Abramo, il giusto? (Corano, 4:125).

Gli uomini continuano a discutere su quale religione il Profeta Abramo (pbsl) seguisse. Gli Ebrei lo considerano un Profeta ebreo e affermano di seguire la sua strada. Anche i Cristiani lo considerano un Profeta ebreo, ma dichiarano che egli seguisse il Profeta Gesù (pbsl), che venne dopo di lui.

Nel Corano, tuttavia, Dio rivela la verità a questo proposito, fornendo alcune informazioni:

**“Oppure dite che Abramo ed Ismaele ed Isacco e Giacobbe e le tribù furono ebrei o cristiani?”. Dì: “Chi ne sa di più, voi oppure Dio?”. E chi è più ingiusto di colui che nasconde una testimonianza che ha ricevuto**



da Dio? E Dio non è incurante di ciò che fate (Corano, 2:140).

Inoltre, i versetti rivelano semplicemente quanto in realtà questo dibattito sia irrazionale:

**O Gente del Libro, perché siete in disaccordo riguardo ad Abramo, quando la Torah e il Vangelo non furono rivelati se non dopo di lui? Non capite? Ecco! Siete coloro che mettono in discussione ciò di cui possedevate conoscenza; perché, allora, discutere di ciò di cui non avete conoscenza? E Dio sa, mentre voi non sapete. (Corano, 3:65-66)**

Il Corano fornisce le informazioni più accurate sul Profeta Abramo (pbsl), perché esso è l'unico libro incorrotto di Dio. Se gli uomini prendono come guide altre fonti, incorrono in un grave errore ed interpretano le cose alla luce delle proprie idee e credenze. Come in tutte le cose, tuttavia, i credenti prendono il Corano e la Sunna del nostro Profeta (Dio lo benedica e gli doni la pace) come le uniche vere fonti di informazione relative ai Profeti e alle loro condotte, perché insegnare falsità e impegnarsi in speculazioni e congetture, in particolar modo a proposito dei Profeti, scontenta Dio.

Soltanto il Corano dice tutta la verità sul Profeta Abramo (pbsl):

**Abramo non era un ebreo né un cristiano, ma egli era (un) (uomo) giusto, un musulmano; e non era uno dei politeisti (Corano, 3:67).**

Il Corano chiama il Profeta Abramo (pbsl) un hanif, invece che un ebreo o un cristiano. Hanif significa una persona devota, retta e giusta che si sottomette ai comandamenti di Dio e non si allontana mai dalla Sua religione. Le caratteristiche più hanif del Profeta Abramo (pbsl) furono la sua fede nell'Unico e Solo Dio e la sua sottomissione a Lui.

In un altro versetto, il nostro Signore ordina al Profeta Muhammad (Dio lo benedica e gli doni la pace) di attenersi alla religione del Profeta Abramo (pbsl):

**Poi Noi ti rivelammo: "Segui la fede di Abramo, il giusto; ed egli non fu uno dei politeisti" (Corano, 16:123).**

Dio desidera che gli uomini si volgano alla religione in modo hanif, come credenti puri. Dio sottolinea chiaramente che gli hanif non Gli attribuiscono associati:

**Perciò, volgi retto il tuo volto alla religione, (che è) la natura plasmata da Dio nella quale Egli ha creato gli uomini. Non c'è nulla che alteri la creazione di Dio; quella è la vera religione – ma la maggior parte degli uomini non sa (Corano, 30:30)**

Come si può capire da svariati versetti, la religione del Profeta Abramo (pbsl) fu essenzialmente quella dell'Islam. In ogni caso, tutte le religioni rivelate da Dio sono costruite, nella loro forma originale e incorrotta, sull'ottenimento della soddisfazione di Dio, della Sua compassione e del Paradiso. I figli e i nipoti del Profeta Abramo (pbsl), così come altri devoti della sua discendenza, si attenero a questa religione dopo la sua morte. Ad esempio, il Corano evidenzia il discorso del Profeta Giuseppe (pbsl) ai suoi compagni di prigionia:

**Seguo la religione dei miei padre, Abramo e Isacco e Giacobbe. Non è da noi associare alcunché a Dio. Questo avviene per grazia di Dio su di noi e sull'umanità, ma la maggior parte degli uomini non rende grazie. (Corano, 12:38)**

Tutti gli hanif, a prescindere dal luogo dove vivono, sono contraddistinti dalla loro glorificazione di Dio senza attribuire a Lui alcun associate. Uno dei doveri fondamentali dei Profeti fu quello di salvare gli uomini dai loro sistemi religiosi sviati e dalle

proprie prospettive sulla vita, così come da quelle pratiche e da quei valori che superarono i limiti stabiliti da Dio per l'umanità, e di chiamare il proprio popolo alla vera religione. Un hadith ci informa di quanto segue:

*Abu Bakrah (ra) racconta che: "Il Messaggero di Dio, Dio lo benedica e gli doni la pace, domandò una volta: Devo informarvi di un grande peccato, uno dei peccati più grandi? ...[Esso è] attribuire un associato a Dio'."*<sup>2</sup>

In un versetto, Dio rivela che l'Islam è facile come la religione del Profeta Abramo (pbsl):

**... Egli [Dio] vi ha prescelti, e non vi ha imposto alcuna avversità nella religione – la fede del vostro padre Abramo. Egli vi ha chiamati musulmani in precedenza e in questo, così che il Messaggero possa essere un testimone per voi, e voi possiate essere testimoni per gli uomini; per-**

**Questo medaglione, dell'ottavo o nono secolo AC, simboleggia il culto idolatra degli Assiri. La divinità principale dell'Assiria, la massima potenza della Mesopotamia tra il 1900 e il 612 AC, si chiamava Asshur.**



**ciò siate costanti nella preghiera, e pagate la zakat, e instaurate un saldo legame con Dio. Egli è il vostro Protettore, e quale eccellente Alleato. (Corano, 22:78)**

Secondo il Corano, gli uomini che si volgono a Dio e vivono secondo la Sua religione nel suo senso autentico sono musulmani. La parola musulmano deriva dal vocabolo arabo salam e significa una persona che ha raggiunto il benessere o che si è sottomessa (a Dio). L'essenza dell'essere musulmani sta nel sottomettersi a Dio e vivere nelle conseguenti pace e sicurezza. I Profeti, che guidarono tutti i propri popoli alla vera via, si sottomisero totalmente al nostro Signore e Gli furono sinceramente devoti, sono per noi dei modelli di ruolo. Volgendosi al nostro Signore e poi sottomettendosi a Lui, cercando rifugio in Lui, prendendoLo come unico amico e chiedendo aiuto soltanto a Lui essi sono chiamati musulmani nel Corano.

Ad esempio, Dio ordinò al Profeta Noè (pbsl) di dire alla sua tribù: **"La mia ricompensa è soltanto presso Dio, e mi è ordinato di essere uno di quelli che si sottomettono"** (Corano, 10:72); il Profeta Mosè (pbsl) disse alla sua tribù: **"O mio popolo, se credete in Dio, allora affidatevi a Lui, e siate Gli sottomessi"** (Corano, 10:84); e il Profeta Salomone (pbsl) si rivolse alla propria tribù negli stessi termini: **"Non esaltatevi contro di me e venite a me sottomessi [come musulmani]"** (Corano, 27:31). Nel Corano, Dio rivela ai Suoi seguaci quanto segue:

**E quando parlai ai discepoli [di Gesù], dicendo: "Credete in Me e nel Mio messaggero", essi dissero: "Crediamo, e sii testimone che ci sottomettiamo" (Corano, 5:111).**

Come si può vedere dai precedenti versetti, i credenti sinceri sono quelle persone che si sottomettono a Dio, vivono unicamente per i valori morali religiosi e hanno una fede pura. Dio onora queste persone con il nome di musulmani.

... Egli (Dio) vi ha prescelti, e non vi ha  
imposto alcuna avversità nella religione – la fede  
del vostro padre Abramo...

(Corano, 22:78)



La preghiera del Profeta Giuseppe (pbsl) è un nobile esempio per noi in svariati campi. Dio la rivela nel seguente versetto:

**... Tu mi hai dato (parte) del regno, e mi hai insegnato l'interpretazione dei sogni. Originatore dei cieli e della Terra, Tu sei mio Amico in questo mondo e nell'Aldilà. Fammi morire in sottomissione, e uniscimi ai giusti (Corano, 12:101).**

La gioiosa fede in Dio del Profeta Abramo (pbsl), il suo profondo amore per Lui, la sua sottomissione a tutti i Suoi comandamenti, così come la sua obbedienza e la sua moralità superiore sono evidenziate nel Corano. In alcuni versetti si legge:

**Signore nostro, e rendici a Te sottomessi, e (suscita) dalla nostra discendenza un popolo a Te sottomesso, e mostraci i nostri riti di devozione, e rivolgiti a noi (pietosamente); di certo Tu sei Colui che spesso ricorre alla clemenza, il Misericordioso (Corano, 2:128).**

**Quando il suo Signore gli disse: "Sottomettiti", egli [Abramo] disse: "Mi sottometto al Signore dei mondi" (Corano, 2:131).**

Ogni musulmano deve assumere la moralità positiva, la fede sincera e la totale sottomissione ed obbedienza a Dio del Profeta Abramo (pbsl) come propri modelli di ruolo. Infatti, la sua comprensione e determinazione nel presentare il messaggio di Dio sono tra le caratteristiche importanti che tutti coloro che si definiscono musulmani devono adottare.

In origine, tutte le religioni furono basate sulla religione del Profeta Abramo (pbsl). Tuttavia, il Cristianesimo e l'Ebraismo si corrupeperò nel tempo, e così si discostarono dalla propria natura originale: non attribuire associati a Dio (il peccato più grande) e vivere unicamente per ottenere la Sua soddisfazione.

L'amore e il rispetto oggi provati dai Cristiani e dagli Ebrei

dei nostri giorni per il Profeta Abramo (pbsl) li unisce, in una base comune, ai Musulmani. I membri di queste tre religioni divinamente rivelate, quindi, condividono una fede comune in Dio, che hanno ereditato dal Profeta Abramo (pbsl), e cercano di servirLo. Tuttavia, i Cristiani e gli Ebrei interpretano erroneamente alcuni aspetti della religione del Profeta Abramo (pbsl). Il Corano ci informa che i Musulmani li hanno invitati a questa parola comune:

**D': "O Gente del Libro [Cristiani ed Ebrei], giungiamo, tra noi e voi, ad una equa intesa, che noi non serviremo alcuno se non Dio, e che non Gli assoceremo nulla, e che alcuni di noi non prenderanno altri signori al di fuori di Dio. Ma se essi voltano le spalle, allora dite: "Testimoniate, noi siamo Musulmani" (Corano, 3:64).**

*Il Profeta Abramo (pbsl) Propaga La  
Religione*

Ogni Profeta fu incaricato di informare la sua tribù dei comandamenti e dei divieti di Dio. Il Profeta Noè (pbsl), il Profeta Salih (pbsl) (dei Thamud), il Profeta Lot (pbsl), il Profeta Shuayb (pbsl) (di Medina), il Profeta Mosè (pbsl) (dei Figli di Israele), il Profeta Gesù (pbsl), e tutti gli altri Profeti informarono le proprie tribù dell'esistenza di Dio, e le invitò a vivere secondo i veri valori morali della religione. Tuttavia, questi Profeti spesso scoprirono che la maggioranza dei membri delle proprie tribù negò Dio e li rifiutò e addirittura iniziò lotte multiformi contro di essi, con vili calunnie, minacce ed aggressioni. In alcuni casi, essi ricorsero all'espulsione forzata, all'arresto o all'omicidio per impedire ai Profeti di svolgere i compiti ad essi affidati da Dio. Dio

rivela come le trappole predisposte per il Profeta Muhammad (Dio lo benedica e gli doni la pace) si sarebbero rivelate dei fallimenti:

**E i miscredenti escogitarono dei piani contro di te, così da poterti imprigionare, o ucciderti, o scacciarti. Essi disposero dei piani, e anche Dio dispose un piano, e Dio è il migliore degli strateghi (Corano, 8:30).**

Come si è detto, la tribù del Profeta Abramo (pbsl) adorava le statue che i progenitori avevano fabbricato con pietra e legno. Il Profeta Abramo (pbsl), che ebbe la determinazione e la forte fede necessarie per parlare loro, da solo, dell'esistenza e dell'unicità di Dio, fu inviato per guidarli dalla devozione cieca al paganesimo dei loro antenati nella luce della Sua religione.

Nella storia, la maggioranza ha spesso deciso quali idee e credenze devono essere accettate come vere. Premesso che è difficile opporsi alla maggioranza in società che sono lontane dalla religione, molte persone, alla fine, concordano, volontariamente o meno, nel sottomettersi ad idee o credenze che sanno essere sbagliate. I Profeti e i credenti che li seguirono, tuttavia, si opposero sempre alla maggioranza di miscredenti, e mostrarono un grandissimo coraggio di fronte alla conseguente oppressione, alle minacce o alle aggressioni. Essi rimasero fedeli alla religione di Dio adempiendo in modo scrupoloso ai propri doveri religiosi ed attenendosi ai comandamenti del nostro Signore per timore di Lui, e per la loro totale fiducia in Lui.

Il Profeta Abramo (pbsl), che Dio lodò definendolo **“un modello (di virtù)”** (Corano, 16:120), si oppose da solo al proprio padre e a tutta la sua tribù pagana. Egli spiegò con pazienza perché i loro idoli non avrebbero mai potuto raggiungere alcuna qualità divina e perché l'unica, vera divinità era Dio. La sua opposizione al paganesimo della sua tribù, però, così come il suo



metodo di sfidare le loro superstizioni e di agire per guidarli alla vera via, nonostante la loro ostilità, rivelò chiaramente la sua forte fede, la sottomissione, la sincerità e il carattere superiore. Tutte queste caratteristiche fecero di lui un individuo coraggioso e determinato. Il Corano riporta così alcune delle sue parole:

**E il suo popolo disputò con lui. Egli disse: "Disputate con me riguardo a Dio, quando è Lui che di certo mi ha guidato? Ed io non temo in alcun modo coloro che voi Gli associate, a meno che il mio Signore non voglia. Il mio Signore abbraccia tutte le cose nella sua conoscenza. Non ricorderete, dunque? E come potrei temere quello che voi avete associato (a Lui), mentre voi non temete di associare a Dio coloro per cui Egli non ha fatto scendere su di voi alcuna autorità? Sapete allora quale delle due parti ha la maggiore sicurezza?"**  
(Corano, 6:80-81).



La maggioranza delle società della Mesopotamia adorava il Sole e la Luna. Si crede che Naram Sin, re di Accadia, sia stato trasformato in Dio dal dio luna, e possieda poteri straordinari.

(a fianco) Una iscrizione di vittoria del Re Naram Sin e del suo popolo pagano che si prostrava alla Luna.

Queste conversazioni con la sua tribù rivelano molti esempi positivi della sua fede profonda e forte. Grazie alla saggezza superiore e alla comprensione donategli dal nostro Signore, il Profeta Abramo (pbsl) pronunciò dei discorsi enormemente efficaci e fornì il più saggio esempio. Considerandoli con gli occhi della saggezza, i musulmani di oggi possono usare i suoi mezzi e metodi per invitare il proprio popolo a credere in Dio. Detto questo, esamineremo ora alcune delle sagge spiegazioni date dal Profeta Abramo (pbsl).

*Le Conversazioni del Profeta Abramo (pbsl) con  
Suo Padre*

Tutti i musulmani hanno la responsabilità di invitare gli uomini a credere in Dio. Il Corano fa riferimento a questo con l'espressione comandare ciò che è giusto e proibire ciò che è sbagliato. Questo dovere nasce dal fatto che gli uomini devono essere ammoniti, in altre parole informati, e devono loro essere ricordate talune verità importanti, come che Dio creò l'universo dal nulla, che ogni essere umano è responsabile nei confronti del nostro Signore e che noi dovremo rendere conto a Lui nell'Aldilà, e che essi saranno ricompensati nell'Aldilà di ciò che fecero in questo mondo.

Coloro che si sobbarcano questa responsabilità sono musulmani devoti che credono sinceramente in Dio e che Lo temono grazie ad un rispetto molto radicato. Dio ha donato ad essi il potere, la saggezza e l'intelligenza necessaria a distinguere tra giusto e sbagliato. In cambio, essi devono spiegare la Sua religione alla luce del carattere, della condizione mentale e del punto di vista sulla vita propri di coloro a cui si rivolgono, nel modo

O Messaggero ! Trasmetti quello che  
è stato fatto scendere fino a te dal  
tuo Signore. Se non lo farai,  
non avrai trasmesso il Suo Messaggio...

(Corano, 5:67)

più piacevole ed appropriata possibile. Inoltre, essi devono valutare adeguatamente la reazione e la risposta di coloro a cui si rivolgono, e adattare i propri metodi per comunicare in modo efficace il messaggio divino. Poiché l'adempimento di questo obbligo richiede uno sforzo imponente, ammonire intere società e spiegare la religione a tribù i cui padri non erano stati ammoniti, ossia comunità che sono lontani dai valori morali della religione con saggezza ed una buona esortazione, come rivela il seguente versetto:

**Chiama alla via del tuo Signore con saggezza e con una buona esortazione, e discuti con loro nel modo migliore. Di certo il tuo Signore conosce al meglio chi si allontana dal Suo sentiero, ed Egli conosce al meglio coloro che seguono la retta via (Corano, 16:125).**

Ad ogni musulmano è affidato il compito di spiegare agli altri l'esistenza di Dio e le bellezze del Corano, e di consigliarli. Per permettere ad essi di adempiere a questa responsabilità, Dio ha rivelato nel Corano i metodi più adatti ed appropriati. Ad esempio, i credenti devono per prima cosa invitare i propri amici e famigliari a credere in Dio e nel Giorno del Giudizio:

**Perciò non invocate un altro dio insieme a Dio, affinché non siate tra coloro che saranno castigati. E ammonisci i tuoi parenti stretti (Corano, 26:213-14).**

Le parole dette dal Profeta Abramo (pbsl) a suo padre sono esemplari a questo riguardo. Egli spiegò a suo padre, in modo molto saggio, che adorare gli idoli equivaleva ad attribuire associati a Dio, e che una persona doveva seguire soltanto Dio. Il Corano riporta alcune di queste parole:

**E quando Abramo disse a suo padre, Azar: "Tu prendi gli idoli come dei? Di certo, io vedo che tu e la tua gente siete in palese errore" (Corano, 6:74).**

... chiamate i vostri testimoni all'infuori di Dio,  
se dite la verità. Se non lo farete – e non  
lo farete – temete allora il Fuoco,  
il cui combustibile sono gli uomini  
e le pietre, reso pronto per i miscredenti  
(Corano, 2:23-24)

Quando egli [Abramo] disse a suo padre: “O padre mio, perché adori quello che non sente, né vede, né può esserti di alcuno ausilio? O mio signore, in verità mi è giunta la conoscenza che a te non è giunta; perciò seguimi, io ti guiderò su un retto sentiero” (Corano, 19:42-43).

Uno degli elementi più important di questa conversazione, che deve essere presa a modello, è che non importa quanto un miscredente possa essere arrogante e difficile, il credente deve restare paziente mentre comunica il messaggio e comportarsi nel modo più piacevole possibile.

L’approccio del Profeta Abramo (pbsl), qui, è esattamente quello che il Profeta Mosè (pbsl) adottò verso Faraone. Il Profeta Mosè (pbsl) impiegò anche uno stile sobrio e cortese quando comunicò il messaggio di Dio a Faraone, in obbedienza all’ordine dato da Dio di **“parlargli in modo gentile. Forse ricorderà, oppure temerà (Dio)”** (Corano, 20:44).

Dio rivela il messaggio che il Profeta Abramo (pbsl) diede a suo padre, così come la reazione del padre stesso:

[Abramo disse:] **“O padre mio, non servire Satana. Di certo Satana è disobbediente al Benefico. O padre mio, di certo temo che ti possa colpire un castigo del Benefico, e che tu divenga un amico di Satana”**. Egli [suo padre] disse: **“Disprezzi i miei dei, o Abramo? Se non desisti, di certo ti scaccerò. E lasciami per qualche tempo”**. Egli [Abramo] disse: **“La pace sia con te! Pregherò il mio Signore di perdonarti. Di certo Egli è sempre Buono con me. E mi allontano da voi e da quello a cui fate appello all’infuori di Dio, e invoco il mio Signore. Forse non rimarrò infelice invocando il mio Signore”** (Corano, 19:44-46).

Queste conversazioni contengono una importante saggezza. Innanzitutto, l’atteggiamento coraggioso e umile del Profeta

Non riescono a vedere che esso non  
rispose loro, e non aveva potere né per  
arrecare loro danno né per apportar  
loro beneficio?

(Corano, 20:89)



(Sinistra) Un idolo del 2500-1100 AC.  
(Destra) Gli Assiri credevano che gli  
idoli di pietra e legno potessero pro-  
teggerli dalle sciagure. Questo idolo,  
conosciuto come Hadad, era ritenu-  
to un idolo protettivo dal Re  
Esarhaddon (settimo secolo AC).

Abramo (pbsl) colpisce moltissimo. Egli obbedì all'ordine impartito da Dio, anche a rischio della vita, e invitò il proprio padre alla vera via. Egli rischiò di perdere l'amore, l'aiuto e i beni di suo padre; rifiutò di farsi intimidire dalle minacce di suo padre ed esibì la massima umiltà e pazienza quando gli fu detto di andarsene.

Sapendo che Dio lo avrebbe aiutato e gli avrebbe indicato la retta via, egli si comportò in modo conforme alla comodità e alla sicurezza fornite da questa conoscenza. Il modo in cui egli pregò immediatamente Dio dopo essere stato ingiustamente obbligato ad abbandonare la casa in cui aveva vissuto, e la fiducia nel fatto che la sua preghiera sarebbe stata ascoltata dimostrano la modestia e la purezza esemplari richieste ad un musulmano. Inoltre, egli esibì un atteggiamento morale estremamente positivo verso suo padre, che era decisamente ostile. Egli mantenne il proprio stile moderato e continuò a chiamarlo padre mio. Tutti i musulmani devono seguire questo esempio di moralità decisamente superiore quando invitano le persone alla verità.

Egli avvicinò suo padre con grande affetto e modestia, e lo invitò umilmente alla vera via. Quando suo padre persistette nella sua negazione, il Profeta Abramo (pbsl) cercò immediatamente rifugio in Dio e si allontanò. Questo atteggiamento indica che i musulmani devono agire soltanto per ottenere la soddisfazione di Dio, e amare quello che Egli ama, e odiare quello che Egli odia. Dio rivela questa qualità, che ogni musulmano deve possedere, in questo modo:

**Non è giusto che il Profeta e i credenti chiedano perdono per i politeisti, anche se fossero dei parenti stretti, dopo che è divenuto chiaro per loro che essi sono i compagni della fiamma ardente. E la richiesta di perdono di Abramo per suo padre fu dovuta unicamente ad una promessa che**



**lui gli aveva fatto; ma quando gli fu chiaro che egli [suo padre] era un nemico di Dio, si dissociò da lui. Di certo Abramo aveva il cuore tenero, era comprensivo (Corano, 9:113-114).**

Un'altra caratteristica notevole di questa conversazione tra il Profeta Abramo (pbsl) e suo padre è la devozione di quest'ultimo al paganesimo. La sua devozione fu così forte da spingerlo a minacciare suo figlio di morte per lapidazione, un figlio che era sangue del suo sangue, che egli aveva allevato e tenuto al suo fianco, e che aveva trattato il proprio padre con grande rispetto. Il solo motivo dell'ira di suo padre fu che il Profeta Abramo (pbsl) adorava soltanto Dio e rifiutava il paganesimo della propria tribù. Questo è un esempio della natura crudele, intransigente ed oppressiva dei miscredenti.

*I Miscredenti Ricevono Consigli dal Profeta  
Abramo (pbsl)*

Il Corano cita un sovrano miscredente che il Profeta Abramo (pbsl) incontrò quando invitò gli uomini a credere in Dio. Egli è noto come Nimrod in varie fonti storiche, ed egli ed il Profeta Abramo (pbsl) ebbero una importante conversazione:

**Non hai pensato a colui che discusse con Abramo a proposito del suo Signore, perché Dio gli aveva dato il regno? Quando Abramo disse: "Il mio Signore è Colui che dà la vita e causa la morte", egli [Nimrod] disse: "Io do la vita e provo la morte" Corano, 2:258).**

Come spiega questo versetto, Nimrod era divenuto molto arrogante a causa dei suoi beni, delle proprietà e del regno. Parlando con il Profeta Abramo (pbsl), egli fece la smisurata ed

## *Il Profeta Abramo (pbsl) e Il Profeta Lot (pbsl)*

irrazionale dichiarazione di possedere anch'egli il potere della creazione. Proclamando la propria divinità, poiché era davvero orgoglioso della sua ricchezza e delle cose che possedeva, di fatto negava Dio. Per il proprio orgoglio, rifiutò di vedere la potenza e il potere di Dio sull'universo.

Dopo aver informato Nimrod dell'esistenza e dell'unicità di

... Fuggite l'abominio degli idoli e astenetevi dalle menzogne. Siate persone con una fede pura e naturale in Dio, e non associateGli nulla. Quanto a chi associa qualsiasi cosa a Dio, ...

Dio, il Profeta Abramo (pbsl) rispose a questo sovrano, che era divenuto arrogante nei confronti di Dio, con un'affermazione davvero saggia e razionale:

“Di certo Dio fa sorgere il sole da Oriente, perciò tu fallo sorgere dall’Occidente”. Così colui che non credeva [Nimrod] fu confuso. E Dio non guida la gente ingiusta (Corano, 2:258).

... è come se fosse precipitato dal cielo, e gli uccelli l'avessero catturato e l'avessero portato via, o il vento l'avesse fatto cadere in un luogo lontano (Corano, 22:30-31)

*Il Profeta Abramo (pbsl) e Il Profeta Lot (pbsl)*

Ha reso la notte e il giorno a voi sottomessi,  
e il Sole e la Luna e le stelle,  
tutti sono sottomessi al Suo comando.  
In verità in ciò vi sono Segni per gente  
che usa il proprio intelletto.  
(Corano, 16:12)

Tutti i Profeti hanno sempre utilizzato delle argomentazioni sagge e razionali, come l'esempio fornito in precedenza. Dio ha messo i credenti che diffondono il Suo messaggio in grado di farlo in modo efficace, confutando, in tal modo, l'errata visione del mondo propria dei miscredenti. Queste argomentazioni lasciano sempre i miscredenti, che ritengono di essere sulla retta via e hanno fiducia nella propria ricchezza, nel potere e negli idoli, incapaci di opporre una difesa seria del proprio sistema di fede. Quindi essi sono sempre condannati ad essere sconfitti nel dibattito.

Un altro importante aspetto della risposta del Profeta Abramo (pbsl) è la sua onestà e naturalezza. Una spiegazione onesta e sincera influenza i cuori e le coscienze degli uomini. L'esistenza di Dio è evidente, e la spiegazione del credente di questa palese verità che viene dal cuore tocca sempre gli altri uomini. Ma anche se essi sono influenzati in questo modo, alcuni miscredenti persistono nella propria miscredenza. Queste persone, che generalmente sono molto lontane dalla religione, divengono fiere della convinzione che la loro ricchezza, bellezza o condizione sociale siano i risultati dei propri sforzi. Essi si considerano ingiustamente superiori e dimenticano Dio. Satana incoraggia il loro orgoglio, e usa il potere e la posizione che essi, erroneamente, ritengono essere loro, per impedire ad essi di servire Dio.

I credenti incontrano molte persone quando diffondono il messaggio di Dio. Molte di esse, per orgoglio, non possono vedere la forza ed il potere di Dio. In queste situazioni i credenti devono costituire esempi che indicano agli uomini quanto, in realtà, essi siano inermi, per eliminare il loro orgoglio. Di conseguenza, i miscredenti comprenderanno che la loro arroganza e il loro orgoglio per i propri possedimenti non hanno alcun signi-

## *Il Profeta Abramo (pbsl) e Il Profeta Lot (pbsl)*

ficato. Gradualmente, essi capiranno che la loro forza e il loro potere sono limitati, che ogni cosa avrà fine con la morte e che Dio è il solo essere assoluto.

Il metodo di spiegazione usato dal Profeta Abramo (pbsl) per raccontare la verità a Nimrod dimostra quanto sia importante l'uso di un discorso razionale, saggio e proporzionato all'uditorio nella diffusione del Suo messaggio. I credenti non devono mai utilizzare argomentazioni senza senso; invece devono sempre utilizzare spiegazioni efficaci e razionali per sconfiggere le credenze superstiziose di chi ascolta, e dimostrare l'esistenza di Dio analizzando le condizioni psicologiche e le strutture logiche degli uditori. Chiaramente, solo le persone che hanno una fede profonda, che rispettano scrupolosamente i comandamenti di Dio e che Lo temono saranno in grado di trovare questo metodo di spiegazione efficace e saggio. Dio ci insegna questo segreto nel seguente modo:

**Egli dona la saggezza a chi vuole. E a chiunque sia donata la saggezza, di certo egli ha ricevuto un gran bene...  
(Corano, 2:269)**

## *Il Profeta Abramo (pbsl) Fa Appello Alla Sua Tribù*

In quale modo devono comportarsi i credenti nei confronti di chi nega oppure rifiuta la verità? Il Corano dice ai credenti di diffondere il messaggio di Dio con uno stile ed un metodo ben ponderati. Esiste più di un modo di chiamare gli uomini alla verità. Naturalmente, il metodo cambia secondo le posizioni, le condizioni, le idee e le credenze dei membri dell'uditorio. Ad esempio, Dio si riferisce al Profeta Noè (pbsl), che spiegò la Sua es-

Ogni anima gusterà la morte.  
Quanto vi è dovuto vi sarà pagato  
pienamente nel Giorno della Resurrezione.  
Chi sarà allontanato dal Fuoco e ammesso  
nel Giardino avrà trionfato. La vita di questo  
mondo è soltanto godimento di illusioni  
(Corano, 3:185)



istenza sia pubblicamente che privatamente, utilizzando metodi indiretti per farli volgere verso la Sua religione (Corano, 71:9).

Un altro dei pregevoli metodi del Profeta Abramo (pbsl) consistette nell'incitare la coscienza della sua tribù e di impiegare metodi che avrebbero incoraggiato i suoi membri a pensare. Egli pose loro delle domande, smascherando, in tal modo, la natura irrazionale e confusa delle loro credenze. Egli mostrò loro che i loro idoli non erano altro che pezzi di legno e pietra privi di una coscienza, e usò un piano intelligente per convincere di questo i loro cuori e le loro menti. Facendo crollare la loro tradizionale visione pagana del mondo diffondendo la verità di Dio, egli spiegò anche l'esisten-





Obbedite a Dio e obbedite al Messag-  
gero, e state attenti! Se gli volgerete  
le spalle, sappiate che il Nostro  
Messaggero ha unicamente il dovere  
di trasmettere in modo chiaro  
(Corano, 5:92)

za e l'unicità di Dio. Nel Corano, Dio descrive il metodo del Profeta Abramo (pbsl) con le seguenti parole:

**Così, quando la notte fece scendere le tenebre su di lui [Abramo], egli vide una stella. Disse: "È questo il mio Signore?". Così, quando essa tramontò, disse: "Non amo le cose che tramontano".**

**Poi, quando vide sorgere la luna, disse: "È questo il mio Signore?". Così, quando essa tramontò, disse: "Se il mio Signore non mi avesse guidato, sarei di certo tra coloro che sbagliano".**

**Poi, quando vide sorgere il sole, disse: "È questo il mio Signore? È questo il più grande?". Così, quando esso tramontò, disse: "O mio popolo, io sono lontano da ciò che voi associate (a Dio). Di certo io, essendo un giusto, mi volgo totalmente verso Colui che ha dato origine ai cieli e alla terra, e non sono un politeista" (Corano, 6:76-79).**

I commenti del Profeta Abramo (pbsl) sulla Luna, sul Sole e sulle stelle, in questi versetti appena citati, probabilmente non sono pensieri suoi, ma piuttosto dei mezzi per comunicare il messaggio di Dio alla sua tribù (Dio ne sa di più). Il Profeta Abramo (pbsl) sapeva che la Luna e le stelle sarebbero scomparse quando il Sole fosse sorto, e che il Sole sarebbe nuovamente tramontato dopo essere sorto. Siccome la sua tribù pagana non ragionava né giudicava alla luce della vera fede, egli può aver scelto di utilizzare la spiegazione graduale sopra delineata.

Come abbiamo detto in precedenza, le società pagane nel Medio Oriente di quell'epoca adoravano i corpi celesti, come il Sole e la Luna, oltre agli idoli fabbricati da loro stessi e dai loro antenati. Quindi, il Profeta Abramo (pbsl) può aver voluto usare il metodo a domanda e risposta per spiegare perché questi oggetti che si ritenevano essere divini non erano, in realtà, divini. E

così, inizialmente fece apparire divine le stelle per attirare su di esse l'attenzione della sua tribù, e poi dimostrò, come Dio gli ispirò di fare, perché queste non potevano davvero essere divinità. Anche l'espressione del Profeta Abramo (pbsl) **"Non amo le cose che tramontano"** (Corano, 6:76) è un importante messaggio per la sua tribù, perché egli spiegò indirettamente che un'entità divina era immortale ed indistruttibile (Dio ne sa di più). Infatti, questi sono alcuni tra i nomi del nostro Signore: al-Baqi (Colui che continua, l'Immortale) e al-Qa'im (Colui che persiste).

Dopo di questo, il Profeta Abramo (pbsl) può avere impiegato lo stesso metodo in riferimento alla Luna, un'altra cosiddetta divinità, per dimostrare alla sua tribù che essa non era divina. Egli può aver usato la stessa logica per il Sole, in particolare sottolineando che esso era il più grande. La sua spiegazione che esso non era divino inferse un colpo notevole alla loro visione del mondo pagana, perché non esisteva un essere materiale più grande del Sole visibile alla tribù.

Con le parole **"Non sono un politeista"** (Corano, 6:79), il Profeta Abramo (pbsl) spiegò che Dio creò tutte queste cose, che Egli era il vero Dio, e che egli non attribuiva a Lui alcun associate. Detto questo, possiamo vedere che il Profeta Abramo (pbsl) conosceva bene il sistema di credenze pagane della sua tribù. Egli presentò tutti questi esempi per diffondere il messaggio di Dio, per rivelare la loro logica difettosa e le loro credenze sviate. Infatti, sembra che la sua tribù abbia cercato di discutere con lui:

**E il suo popolo disputò con lui. Egli disse: "Disputate con me riguardo a Dio, quando è Lui che di certo mi ha guidato? Ed io non temo in alcun modo coloro che voi Gli associate, a meno che il mio Signore non voglia. Il mio Signore abbraccia tutte le cose nella Sua conoscenza. Non ricorderete, dunque?"** (Corano, 6:80).

Chiamando la sua tribù alla verità, il Profeta Abramo (pbsl) agì in base a quello che Egli gli ispirò. Questo è del tutto evidente dai metodi che egli usò e dagli esempi che diede. Nel versetto **“E questa fu la nostra argomentazione, che fornimmo ad Abramo contro il suo popolo. Noi eleviamo il rango di chi vogliamo. Di certo il tuo Signore è Saggio, Sapiente”** (Corano, 6:83), Dio rivela di aver dato al Profeta Abramo (pbsl) varie prove da usare contro la sua tribù.

Questa modalità di comunicazione costituisce un esempio per tutti i musulmani. In altre parole, i credenti devono demolire le credenze false e infondate della controparte, e presentare poi delle prove indiscutibili dell'esistenza e dell'unicità di Dio. Seguendo questo, essi devono fare appello alla controparte affinché creda in Dio e serva soltanto Lui. Se la controparte non può lasciare il suo sistema di credenze sviate, per i suoi membri sarà difficile credere in Dio e diventare veri musulmani. La vera fede può giungere unicamente quando gli uomini abbandonano tutti i propri idoli e le proprie ideologie e filosofie superstiziose.

L'amore del Profeta Abramo (pbsl) per Dio, la sua fede gioiosa e lo scrupoloso rispetto per i Suoi ordini può essere chiaramente visto nel modo in cui egli si comportò con gli altri. Il modo in cui comunicò con suo padre e la sua tribù mostra, nel più fine modo possibile, che egli fu scelto da Dio, Che lo rese superiore a tutti gli altri. Nel Corano, Dio rivela:

**E recita loro la storia di Abramo. Quando disse a suo padre e al suo popolo: “Cosa adorare?”. Dissero: “Adoriamo gli idoli, quindi rimarremo devoti ad essi”. Egli disse: “Essi vi sentono, quando (li) invocate, o vi fanno del bene, oppure vi danneggiano?”. Dissero: “No, facciamo quello che facevano i nostri padri”. Egli disse: “Vedete, allora, ciò che adorare – Voi, e i vostri antenati?”** (Corano, 26:69-76).

"Ho scoperto che ella (la Regina di Saba)  
e il suo popolo si prostrano dinanzi al Sole  
invece che dinanzi a Dio. Satana ha fatto  
sembrare loro buone le loro azioni,  
e li ha ostacolati..."<sup>13</sup>  
(Corano, 27:24)



Come si può notare nei suddetti versetti, il Profeta Abramo (pbsl) usò vari metodi e analogie per spiegare alla sua tribù quanto fosse futile ed irrazionale adorare gli idoli. La loro unica risposta fu che essi avrebbero continuato a seguire la via dei loro antenati. La risposta si incontra spesso nelle società lontane dalla religione, ed è spesso usata per giustificare la superstizione, anche se non ha alcun fondamento in confronto alla religione divina. Nella continuazione di questi versetti, il Profeta Abramo (pbsl) chiama la sua tribù alla fede, e presenta ad essa il nostro Signore:

**“Di certo essi sono i miei nemici, ma non (così) il Signore dei mondi, Che mi ha creato, e Che mi indica la via, e Che mi nutre e mi dà da bere, e quando sono malato, mi guarisce, e Che mi farà morire, poi mi darà la vita, e Che, spero, perdonerà i miei errori, nel giorno del Giudizio” (Corano, 26:77-82).**

Come dice il Corano, la tribù del Profeta Abramo (pbsl) affermò spesso la propria determinazione nel persistere nel proprio paganesimo. Egli rispose lodando il nostro Signore con i Suoi nomi più belli. Soltanto Dio crea o distrugge ogni cosa nell’universo, animata o inanimata. Egli fa scendere ogni benedizione sulla Terra per il servizio dell’umanità, e fornisce un numero infinito di bellezze. Il modo in cui l’essere umano nasce, cresce, mangia, beve, cammina, si muove, parla e ride – in breve, ogni cosa della vita – avviene per volontà di Dio. Come rivela il Profeta Abramo (pbsl), il nostro Signore Dio guarisce i malati, resistendo ad essi la salute. Se Dio non vuole, nessuna medicina o medico può restituire ad alcuno la salute.

Dio crea l’umanità, e allo stesso modo può prendere l’anima di ogni persona al momento della sua morte. Ancora prima che una persona nasca, Dio ha già determinato la durata della sua vita, quello che le accadrà e tutto quello che essa dirà e farà. In al-

tre parole, gli uomini non controllano il proprio destino, perché Dio lo ha scritto ancora prima che la persona fosse nata.

Dio ha creato questo mondo come un'arena in cui avvengono delle prove, e ha poi inviato dei messaggeri per guidare gli altri uomini alla vera via per mezzo della rivelazione. Nel Giorno del Giudizio, ogni essere umano dovrà rendere conto di ciò che avrà fatto in questo mondo. I credenti, che trascorrono la vita facendo del bene, nella speranza di ottenere la Sua soddisfazione e misericordia, troveranno innumerevoli benedizioni. Dio, che è il più misericordioso, per donatore e amorevole verso i Suoi servi, ha promesso di trascurare le cattive azioni dei Suoi servi nel Giorno del Giudizio, di perdonare i loro errori e di ricompensarli con le innumerevoli benedizioni del Paradiso.

Ricordiamo che gli esseri umani non hanno il potere di condurre gli altri alla vera via, perché la loro unica responsabilità è quella di comunicare il Suo messaggio. Di fatto, questo è un obbligo re-



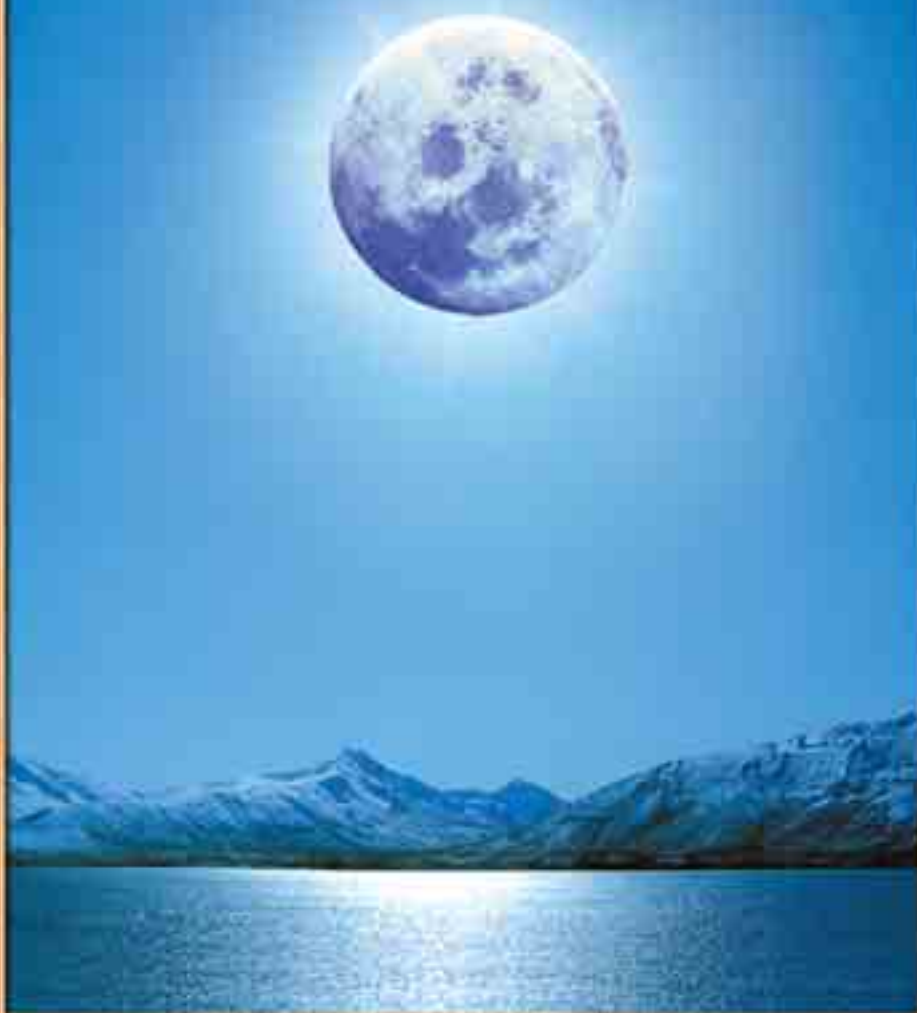
**Questa statua raffigura Hammurabi (app. 1955-13 AC) che rende omaggio a Shamash, il dio sumero del sole.**

*Il Profeta Abramo (pbsl) e Il Profeta Lot (pbsl)*

L'invisibile dei cieli e della Terra appartiene  
a Dio, e a Lui si riconduce l'ordine totale.

AdoraLo dunque e confida in Lui...

(Corano, 11:123)





ligioso per tutti i credenti. Il fatto che un miscredente si volga o meno alla fede dipende totalmente dalla guida di Dio, perché nessuno può credere se Dio non lo vuole. Infatti, nonostante la forza che il Profeta Abramo (pbsl) ottenne dalla propria fede in Dio, la sua tribù pagana, che non temeva Dio e ignorava la propria coscienza, perseverare nella propria negazione. Di fatto, i suoi membri, addirittura, minacciarono il Profeta Abramo (pbsl) di farlo morire bruciato. Così, tutti i credenti devono chiamare, con devozione e determinazione, le persone che li circondano alla vera via, e non disperare se sono ignorati e perseguitati.

In un versetto, il nostro Signore dice che **“La Verità proviene dal vostro Signore; perciò chi vuole creda, e chi non vuole non creda”** (Corano, 18:29). In un altro versetto, Dio rivela al nostro Profeta (Dio lo benedica e gli doni la pace) che **“Forse ti uccideresti dal dolore perché essi non credono”** (Corano, 26:3). Nella Sura Yusuf, Dio rivela che **“E la maggior parte degli uomini non crede, anche se tu lo desideri ardentemente. E non domandi per esso alcuna ricompensa. Esso non è che un monito per tutta l’umanità”** (Corano, 12:103-104).

Un motivo per cui la tribù del Profeta Abramo (pbsl) continuò a negare fu la preoccupazione per i propri interessi. Il loro sistema di credenze pagane dava loro vari vantaggi terreni, e ogni mutamento all’ordine costituito avrebbe colpito tali interessi, proprio come la missione del nostro Profeta (Dio lo benedica e gli doni la pace) irritò i capi meccani, che godevano di enormi profitti commerciali grazie al paganesimo dell’Arabia.

Questa, in realtà, è una legge che Dio ha decretato per i Suoi Profeti. Come afferma il Corano, i Profeti hanno sempre ricevuto l’opposizione della propria tribù. Essi sono stati minacciati di morte e hanno subito calunnie, e a volte sono stati addirittura ac-

## *Il Profeta Abramo (pbsl) e Il Profeta Lot (pbsl)*

cusati di stregoneria, follia e di aver attribuito a Dio le proprie parole. In breve, coloro che accusarono i Profeti non esitarono a ricorrere a falsità quali affermare che i Profeti erano sulla via dell'errore mentre essi erano sulla retta via.

Tuttavia, queste persone agiscono sotto una nube di irrazionalità, perché mentre cercano di proteggere i propri interessi, in realtà si condannano alla sofferenza eterna. Dio ha rivelato il fato di coloro che si ribellano ai Suoi Profeti, i modelli di ruolo dei valori morali positivi, della religiosità e della profonda fede:

**... Incorreranno nell'ira di Dio, e la vergogna si attaccherà ad essi. Questo perché non cedettero nei messaggi di Dio ed uccisero ingiustamente i Profeti. Questo perché disobbedirono e oltrepassarono i limiti [che Dio ha stabilito per l'umanità] (Corano, 3:112).**

## *Il Profeta Abramo (pbsl) Smaschera Gli Idoli*

Secondo il Corano, Dio dà a coloro che Lo temono la capacità di distinguere tra giusto e sbagliato. Questa grande gentilezza, e benedizione superiore, è limitata ai credenti. I metodi che il Profeta Abramo (pbsl) impiegò per chiamare la sua tribù alla fede, così come le sue decisioni e lo stile della sua presentazioni sono tutti esempi importanti di questa grande benedizione.

Un esempio è la trappola che egli tese agli idoli della sua tribù. Poiché era solo ed agiva in un ambiente pericoloso, egli prese talune precauzioni per evitare di subire danni fisici ed assicurarsi che il messaggio di Dio sarebbe stato udito. Ad esempio, disse ai miscredenti che lo circondavano di essere malato, così che essi se ne andassero:

Quando [Abramo] disse a suo padre e al suo popolo: “Cosa adorare? Una menzogna – desiderate degli dei all’infuori di Dio? Cosa pensate allora del Signore dei mondi?”. Poi egli rivolse uno sguardo alle stelle, e disse: “In verità sono stanco (delle vostre divinità)”. Così essi gli voltarono le spalle e se ne andarono (Corano, 37:85-90) .

Dopo aver mandato via i miscredenti, egli andò dagli idoli e li ruppe:

Allora egli si rivolse ai loro dei e disse: “Non mangiate? Qual è il vostro problema, perché non parlate?”. Quindi si adirò e li colpì con la mano destra (Corano, 37:91-93).

Così li fece a pezzi, tranne quello principale, affinché potessero rivolgersi ad esso (Corano, 21:58).

L’atto di lasciare intero l’idolo più grande indica una notevole saggezza. Quando la sua tribù vide quello che era accaduto, e che era rimasto soltanto l’idolo più grande, i suoi membri iniziarono immediatamente a cercare la persona che aveva fatto questo. Poiché erano a conoscenza dell’opposizione del Profeta Abramo (pbsl) ai loro idoli e al paganesimo, capirono in fretta che egli era il responsabile, e quindi lo cercarono per vendicarsi:

Essi dissero: “Chi ha fatto questo ai nostri dei? Di certo costui ‘ uno degli ingiusti”. Dissero: “Abbiamo sentito un giovane, di nome Abramo, che parlava di essi”. Dissero: “Allora conducetelo davanti al popolo, forse esso potrà recare testimonianza”. Dissero: “O Abramo, sei stato tu a fare questo ai nostri dei?” (Corano, 21:59-62).

Quella domanda rivelò perché il Profeta Abramo (pbsl) non aveva distrutto l’idolo più grande:

Disse lui: “Di certo (qualcuno) l’ha fatto. Il loro capo è questo; perciò interrogateli, se sono in grado di parlare” (Corano, 21:63).

Udendo questa risposta, i miscredenti inevitabilmente iniziarono a pensare e a capire che i loro idoli non avrebbero mai avuto la capacità di parlare. E così il suo piano riuscì, perché fece sì che essi mettessero in discussione il loro sistema di fede pagano. Il Corano afferma:

**Allora, cominciarono a parlare fra loro e dissero: “Di certo, siamo ingiusti” (Corano, 21:64).**

Tuttavia, il rimorso non durò a lungo. Nonostante avessero compreso la verità, decisero di opporsi nuovamente al Profeta Abramo (pbsl) per mantenere il proprio sistema di credenze pagane, che era compatibile con i loro transitori interessi terreni:

**Poi chinarono la testa umiliati, (e dissero): “Tu sai bene che essi non possono parlare”. Egli disse: “Servite quindi, oltre a Dio, quello che non vi procura alcun bene né vi arrecava danno?. Vergognatevi, voi e quello che servite oltre a Dio! Non capite dunque?”. Essi dissero: “Bruciatelo, e aiutate I vostri dei, se volete fare qualcosa” (Corano, 21:65-68).**

L'approccio adottato dal Profeta Abramo (pbsl) rivela un piano e un giudizio sottilmente calcolati. Dopo aver mandato via la gente dicendo ad essa di essere malato, egli distrusse tutti gli idoli tranne quello più grande, nella speranza che essi reagissero come egli si aspettava. Questa trappola dimostra che egli agì secondo l'ispirazione di Dio, e che possedeva un'intelligenza ed una lungimiranza superiori. Per ispirazione divina egli studiò una trappola intelligente e, per volontà di Dio, raggiunse un successo molto positivo. Dopo aver distrutto gli idoli, mise alla prova il sistema di credenze della sua tribù dicendo che l'idolo più grande aveva distrutto gli altri.

Un obiettivo di questo piano fu quello di far capire alla sua tribù quanto in realtà fosse irrazionale fosse il loro sistema di cre-

Quanto a coloro che credono, e agli Ebrei,  
e ai Sabei, e ai Cristiani,  
e ai Magi e agli idolatri, Dio distinguerà  
tra essi nel Giorno della resurrezione...  
(Corano, 22:17)

denze. Egli sapeva che se essi non fossero riusciti a capire la natura irrazionale e illogica delle proprie azioni, avrebbero semplicemente fabbricato nuovi idoli e avrebbero continuato con il proprio paganesimo. La cosa importante, perciò, era fare comprendere ad essi che quel culto superstizioso era contrario alla fede in Dio e nella Sua rivelazione.

È del tutto irrazionale pensare che quelle statue possano mangiare, bere, muoversi o fare del bene o del male a una persona. Quando coloro che credono in tali cose fallaci incontrano un problema o una difficoltà ricercano l'aiuto dei loro idoli ed evitano di scontentarli. Lo fanno per timore dei propri idoli e per la loro fede che idoli privi di vita abbiano creato l'universo e tutti i viventi, diretto tutte le cose entro l'universo e donato salute ed abbondanza, così come il pane quotidiano, il potere e la comprensione all'umanità. Dio descrive il loro grave errore nei seguenti termini:

**Ed essi non possono dare loro aiuto, né sanno aiutarsi da sé. E se li invitate [i miscredenti] alla guida, essi non vi seguiranno. È lo stesso per voi, che li invitate o restiate in silenzio (Corano, 7:192-93).**

**Hanno essi dei piedi per camminare, o mani per afferrare, o occhi per vedere, o orecchie per sentire? Di: "Invocate gli dei che voi associate, poi complottate contro di me, e non datemi tregua" (Corano, 7:195).**

Sfortunatamente questa scarsa comprensione non è limitata unicamente al tempo del Profeta Abramo (pbsl). Il paganesimo, oggi, prospera in una ampia varietà di denominazioni differenti. Le credenze pagane del tempo del Profeta Abramo (pbsl), ad esempio, somigliano molto alle affermazioni darwiniane.

*Analogie Tra Paganesimo e Darwinismo*

Le tribù pagane del tempo del Profeta Abramo (pbsl) adoravano degli idoli che loro stesse, e i loro progenitori, avevano costruito, e credevano che i loro idoli potessero influenzare gli eventi dell'universo. Secondo questa credenza superstiziosa, gli idoli potevano prendere decisioni e metterle in pratica, ed erano in grado di punire o ricompensare gli esseri umani. In altre parole, questi pagani credevano che la materia inanimata potesse creare e controllare gli esseri umani. Dio rivela questo terribile errore e grande peccato nel Corano. Ad esempio:

**Di certo Dio non perdona che Gli si associ un compagno, e perdona tutto, a parte quello, a chi Egli vuole. E chi associa un compagno a Dio compie sicuramente un grande peccato (Corano, 4:48).**

I difensori della teoria darwiniana dell'evoluzione seguono un concetto superstizioso molto simile, perché credono che determinati elementi (come carbonio, ossigeno, calcio, magnesio e ferro), così come l'acqua fangosa, contenente vari minerali, abbiano in qualche modo acquisito un potere superiore e una spontanea volontà nel corso del tempo, e per caso. Si ritiene che questo trio di acqua fangosa, tempo e caso abbia deciso di formare tutte le splendide cose presenti nella natura, gli animali e, cosa ancor più importante, esseri umani coscienti.

Le origini di questa superstizione stanno nella credenza fallace che le sostanze inanimate siano in realtà entità che possiedono intelligenza e forza di volontà, e che possano prendere decisioni e metterle in pratica. In altre parole, considerano la materia stessa qualcosa di divino. Basandosi su questo falso concetto, i darwinisti sostengono che ogni cosa nell'universo si sia

sviluppata da sé, per caso, e che ogni entità sia considerata, insieme al caso, divina. Tuttavia, coloro che osservano tutte le cose animate e inanimate che li circondano, iniziando con i propri corpi, vedranno che l'universo è l'opera di un Creatore infinitamente potente Che possiede intelligenza e conoscenza infinite. Ogni dettaglio, dal nostro pianeta alla perfetta armonia nei nostri corpi, dall'equilibrio tra le galassie, alle stelle e a tutti gli altri corpi celesti, dal nostro mondo, con tutte le sue infinite benedizioni, dimostra l'esistenza di un Creatore infinitamente compassionevole e amoroso: Dio, il Signore dei mondi.

Il nostro Signore ha rivelato questa palese verità, che ognuno può scoprire da sé, all'umanità, attraverso messaggeri come il Profeta Abramo (pbsl). Tuttavia, per qualche ragione, molte persone nella storia hanno rifiutato questa verità e hanno continuato a negare la Sua esistenza. Nella Sua definitiva rivelazione, il Corano, Dio descrive la posizione di quegli uomini:

**Ed essi giurano nel modo più solenne su Dio, che se giungesse loro un segno, certamente crederebbero in esso. Dì: "I segni sono presso Dio". E cosa ti fa credere che, se dovessero giungere, essi crederebbero?". E Noi allontaniamo i loro cuori e i loro sguardi, come quando non cederebbero la prima volta; e li lasciamo nel loro disordine, mentre vagano alla cieca. E anche se Noi facessimo scendere su di loro gli angeli, e i morti parlassero loro, e Noi riunissimo tutte le cose di fronte a loro, non crederebbero, a meno che Dio non lo voglia, ma la maggior parte di loro sono ignoranti (Corano, 6:109-11).**

Come abbiamo visto, affermare che gli atomi privi di coscienza, i minerali e il caso cieco abbiamo prodotto progetti impeccabili e perfetti non è altro che inchinarsi a totem di legno e implorare da essi la salute e l'abbondanza. L'unica differenza tra



Ma hanno adottato divinità all'infuori di Lui,  
che non creano alunché, ma sono esse stesse  
create. Esse non hanno alcun potere di fare  
del male o del bene a sé stesse.  
Esse non hanno potere sulla morte,  
sulla vita o sulla resurrezione  
(Corano, 25:3)



le due cose consiste nei nomi dati ad essi e nei concetti usati per descriverli.

Secondo i pagani tra i quali visse il Profeta Abramo (pbsl), certi idoli regolavano l'universo, modellavano gli esseri viventi e dirigevano il loro comportamento. Analogamente, i darwinisti credono che tutti gli esseri viventi e il perfetto progetto dell'universo siano emersi per effetto della materia inanimata (ad esempio, gli atomi, le molecole, le forze della natura e le proprietà chimiche e fisiche degli oggetti). Proprio come i pagani attribuiscono questi poteri agli dei, i darwinisti usano concetti quali l'auto-organizzazione della materia e la creazione delle specie ad opera della natura per attribuire un potere creatore immaginario alla materia senza vita e poi deificarla.

Questo è chiaramente visibile nelle pubblicazioni popolari che supportano la teoria dell'evoluzione. Queste pubblicazioni fanno frequenti riferimenti a vari idoli darwinisti, il più grande dei quali è Madre Natura. Coloro che difendono questa credenza sviata pensano che ogni sviluppo e cambiamento nell'universo (ad esempio, le innumerevoli bellezze negli esseri viventi, la vita e la morte di tutti gli esseri viventi e i disastri naturali) abbia luogo per la direzione e il volere di Madre Natura. Essi rivelano le loro credenze sviate in espressioni quali un dono della natura all'umanità quando parlano di una delle bellezze della natura, o l'ira

**I darwinisti credono che tutti gli esseri viventi e le cose non viventi si siano create da sole grazie a varie proprietà chimiche e fisiche degli atomi, delle molecole, delle forze della natura e degli oggetti, e cin l'aiuto del caso. Tuttavia, anche nell'ambiente ideale ispirato a Darwin sarebbe sempre impossibile la comparsa di una qualsiasi cosa. Se gli evoluzionisti mettessero tutti gli atomi, gli enzimi, gli ormoni, le proteine e qualsiasi elemento desiderassero nel la tinozza raffigurata nell'illustrazione, li mischiassero con il metodo di loro scelta e li nutrissero fintanto che desiderassero, nessun essere vivente, nemmeno la cella di un vivente, potrebbe mai prodursi.**



**Dio è Colui che vi ha creati, poi si occupa di voi, poi causerà la vostra morte e quindi vi riporterà alla vita...**

di Madre Natura quando si riferiscono a un disastro. Tuttavia, essi non sono mai in grado di spiegare da dove Madre Natura riceva il proprio potere, né cosa essa realmente sia. Ovviamente, questa è una affermazione orribile ed irrazionale. Queste persone attribuiscono dei compagni a Dio, e tentano di basare le loro credenze perverse su un presunto fondamento scientifico. Il professor Philip Johnson, un critico contemporaneo del Darwinismo, descrive la teoria dell'evoluzione e la moderna filosofia materialista in generale come un tipo di idolatria:

... Una delle vostre divinità associate è in grado di fare qualcosa del genere?  
(Corano, 30:40)

*...la negazione è sempre una tentazione, e l'ateismo oltranzista è soltanto la forma più superficiale di negazione... Un'altra strategia [di negazione] consiste nel... [sostituire] qualcosa che siamo in grado di controllare. Questa è chiamata idolatria. Le tribù primitive fabbricano idoli di legno o argilla. I sofisticati intellettuali moderni trasformano in idoli le proprie teorie, continuando ad utilizzare la parola Dio... ma in un modo che non aggiunge nulla al caso e alle leggi della natura. Tutti coloro che seguono questa strategia sostituiscono le cose create al Creatore, e questa è l'essenza dell'idolatria.<sup>3</sup>*

Senza dubbio, sostituire le entità create ed inermi al nostro Signore, Che ha creato l'universo intero dal nulla (in verità, Dio è al di là di tutto ciò che essi, falsamente, Gli attribuiscono) è sempre stato uno dei temi principali del paganesimo. Il Profeta Abramo (pbsl) lottò contro questa stessa prospettiva, come rivela il Corano:

**Quando egli [Abramo] disse a suo padre: "O padre mio, perché adori quello che non sente, né vede, né può esserti d'alcun ausilio?" (Corano, 19:42).**

**Quando egli disse a suo padre e al suo popolo: "Cosa sono queste immagini che continuate ad adorare?", essi dissero: "Trovammo i nostri padri che le adoravano". Disse: "In verità, voi e i vostri padri siete stati palesemente in errore" (Corano, 21:52-54).**

Chiaramente è un grave errore suggerire che la material sia cosciente e, di conseguenza, attribuire consapevolezza alle cose materiali. Gli atomi, le molecole, l'acqua torbida e il caso non hanno consapevolezza, o il potere di prendere decisioni o di pensare. Gli atomi sono oggetti incoscienti ed inanimati. Ogni cosa nell'universo può prendere vita soltanto grazie all'esistenza di una consapevolezza e di una volontà superiori. Questi attributi sono specifici di Dio, Signore dei mondi, perché Egli creò l'universo intero, e in tal modo mostra la Sua infinita conoscenza. La perfezione della Sua creazione, la Sua intelligenza superiore e la Sua straordinaria saggezza possono essere riscontrate ovunque nell'universo. Dio ha creato ogni cosa, vivente e non vivente, e ha donato a ciascuna tratti caratteristici che ci stupiscono.

Il Profeta Abramo (pbsl) mostrò alla sua tribù che la Luna, il Sole e le stelle non hanno potere creatore, e poi invitò i suoi membri ad abbandonare il loro paganesimo e a credere in Dio. La via che egli seguì contiene svariati indicatori per noi. Innanzitutto,

egli dimostrò, con l'ispirazione di Dio e nel modo più saggio ed efficace, perché le credenze pagane erano superstiziose e infondate.

Questo approccio è una guida importante per tutti i credenti. Alcune cerchie dei nostri giorni dicono che non è necessario svelare la natura fallace delle filosofie atee come il darwinismo e il materialismo, o gli errori di coloro che le espongono. Secondo loro, è sufficiente descrivere la creazione superiore di Dio. Ma questo punto di vista è errato. Uno dei metodi più importanti per modificare i punti di vista delle persone consiste nel rispondere a tutte le loro domande, una a una. Per quel motivo, mentre spiegano le prove dell'esistenza di Dio e i fatti relativi alla Sua creazione, i credenti devono spiegare anche perché la teoria dell'evoluzione è scorretta. Questo aiuterà gli uomini a capire che le loro idee non hanno una base autentica, e, se Dio vuole, essi abbandoneranno questi inganni in cui credono da molto tempo e vedranno che l'esistenza di Dio è una palese verità.

Spiegare perché il darwinismo non è valido elimina tutti i sostegni usati in sua difesa. In questo modo, tutti gli errori e le impossibilità sono rivelati. Grazie alla sua comprensione e alla sua lungimiranza superiori, che avevano origine dalla sua fede gioiosa, il Profeta Abramo (pbsl) poté rivelare, con prove e nel modo più saggio possibile, perché gli idoli fabbricati dagli uomini e i corpi celesti non sono divini. Le persone che diffondono il messaggio dell'esistenza di Dio e la verità della Sua creazione possono usare lo stesso metodo, perché Dio fece del Profeta Abramo (pbsl) un modello di ruolo per gli altri, che insegnasse come vivere con valori morali appropriati e una forte fede.

Un'altra analogia tra la tribù del Profeta Abramo (pbsl) e i darwinisti è la loro risposta al messaggio. I pagani compresero che le loro statue non avevano potere di fare nulla, e lo ammis-

ero, come rivela il Corano: **“Allora, cominciarono a parlare fra loro e dissero: «Di certo, siamo ingiusti»”** (Corano, 21:64). Nonostante avessero visto la verità e l'avessero accettata nei loro cuori, continuarono a negare e rimasero fedeli ai loro idoli.

Anche i darwinisti sanno che la scienza moderna ha smascherato la teoria dell'evoluzione come un errore (per i dettagli si veda Harun Yahya, *Darwinism Refuted*, New Delhi, Goodword Books 2002). Ogni nuovo studio che rivela le prove della creazione superiore di Dio li spinge più profondamente nella disperazione e nella sconfitta. Gli esempi del progetto perfetto dei viventi e della Sua straordinaria creazione sono resi noti dagli scienziati, mentre le affermazioni del darwinismo sono abbandonate dalla scienza. Tuttavia, mentre i darwinisti non lo ammettono pubblicamente, lo fanno tra le righe e con la massima riluttanza, e anche in quei casi non apertamente. In ogni dibattito essi continuano a difendere le proprie teorie e ad ignorare le prove contrarie ad esse.

I credenti non devono dimenticare un fatto molto importante: la cosa importante non è attestare una verità superficialmente, con le parole; quel che davvero importa è afferrare questa verità dentro il proprio cuore. I darwinisti hanno accettato nei propri cuori la verità del-





la creazione, e il loro desiderio di nascondere i propri veri pensieri non cambia questo fatto. Inoltre, questo rivela un'importante verità menzionata nel Corano: **“La maggior parte degli uomini non crede”**(Corano, 40:59).

I credenti hanno la responsabilità di spiegare la verità tutte le volte che serve, per sviluppare nuovi metodi e stili allo scopo di raggiungere coloro che non capiscono, e di dichiarare una lotta intellettuale di ampio raggio per informare gli uomini della Sua religione nel miglior modo possibile. I credenti che attuano questa lotta devono essere umili e totalmente sottomessi a Dio, perché soltanto Dio può guidare coloro che li ascoltano alla retta via.

Comunicando il proprio messaggio, il Profeta Abramo (pbsl) fu estremamente paziente, e costituisce un esempio per gli altri con la sua umiltà e sottomissione a Dio. In tutte le situazioni, egli sapeva che Dio era con lui, credeva che anche i momenti e le situazioni più difficili fossero state create da Lui, e che il nostro Signore avrebbe sempre portato ogni cosa alla conclusione adeguata. Quindi, egli perseverò nonostante le minacce della sua tribù e si affidò a Dio, poiché sapeva che il risultato finale era nelle Sue mani. In cambio di questa soddisfacente umiltà, Dio gli diede sempre la forza e il successo.

*La Lotta Intellettuale del Profeta Abramo (pbsl)*

Come si è detto, la tribù del Profeta Abramo (pbsl) continuò a negare e cercò di coinvolgerlo in una discussione. D'altro canto, il Profeta Abramo (pbsl) fu paziente in ogni situazione e mostrò una moralità superior, prendendo Dio come proprio Protettore e ringraziandoLo. Quando parlò con la sua tribù, egli diede sempre prove concrete e, grazie alla saggezza superiore ispirata in lui da Dio, diede gli esempi più efficaci ed impiegò un metodo estremamente convincente. I suoi valori morali furono soddisfacenti per Dio, ed egli avvicinò sempre gli uomini con affetto e compassione.

Grazie al suo piano, il Profeta Abramo (pbsl) eliminò le basi fondamentali delle superstizioni pagane della sua tribù, dimostrando che esse erano irrazionali, illogiche e contrarie alla rivelazione di Dio.

Mentre la sua tribù e suo padre Azar cercarono di utilizzare contro di lui i metodi più ingiusti, il Profeta Abramo (pbsl) si limitò ad agire a livello di idee, e dimostrò quanto fosse importante la lotta intellettuale. I suoi oppositori cercarono di lapidarlo, esiliarlo e addirittura ucciderlo, ma egli rispose alle loro minacce in modo equilibrato ed adeguato. Quel comportamento fa parte della moralità che soddisfa Dio e che Egli desidera che i Suoi credenti adottino:

**E il bene e il male non sono uguali. Respingete (il male) con ciò che è migliore, e ed ecco che colui dal quale ti divide l'odio sarà come un amico intimo (Corano, 41:34).**

La completa sottomissione del Profeta Abramo (pbsl) a Dio, così come la sua forte fede, sincerità, sottomissione e purezza lo resero più forte di fronte all'ostilità della sua tribù, e lo aiutarono

Essi presero il luogo in cui Abramo si pose  
eretto (per pregare) come luogo di preghiera.

Noi facemmo un accordo con Abramo  
e Ismaele: "Purificate la Mia Casa per coloro  
che vi gireranno intorno, e coloro che si  
fermeranno in essa, e coloro che si  
inchineranno e si proteranno"

(Corano, 2:125)

Una veduta della Moschea Kubbat as-Sahra (Il Palazzo della Roccia)  
(Carl Werner, 1863, Mathaf Gallery, Londra)


a sviluppare metodi efficaci per spiegare l'esistenza di Dio. Egli trascorse tutta la vita dichiarando una guerra intellettuale contro tutti i miscredenti, con immensa determinazione ed entusiasmo, senza attendersi, nel contempo, alcuna ricompensa se non la soddisfazione di Dio, la Sua misericordia e il Paradiso.

È molto più facile credere in una società nella quale ognuno ha fede e vive nel modo che soddisfa Dio, perché gli uomini possono facilmente trovare la vera via in quella società. Tuttavia, vivere da credenti in una società miscredente richiede una determinazione molto maggiore di quella necessaria a vivere tale vita. Quindi, tale esistenza può essere tenuta in maggiore considerazione (Dio ne sa di più). Anche in questo termini Dio rese il Profeta Abramo (pbsl) superiore a tutta la sua tribù.

Alcune persone contemporanee disperano perché vedere i propri compagni negare l'esistenza di Dio e condurre vite molto lontane dai valori del Corano fa loro perdere l'entusiasmo necessario ad ottenere la Sua soddisfazione. Tuttavia, se anche il mondo intero dovesse negare Dio, i musulmani avrebbero tuttavia il dovere di sottomettersi sinceramente a Lui e vivere in un modo che procura la Sua soddisfazione. Nel versetto: "Di certo Abramo fu un modello (di virtù), obbediente a Dio, giusto, ed egli non fu uno dei politeisti" (Corano, 16:120), Dio rivela che questo servo si volse unicamente a Lui, e visse secondo la vera fede, solo. Quindi tutti i credenti devono mostrare la stessa determinazione e rifiutare, a prescindere dalle circostanze, di fare concessioni quando sono posti a confronto con gli inganni e le trappole dei miscredenti.

*Il Desiderio di Bruciare il Profeta Abramo*  
*(pbst)*

Adirati perché i loro idoli erano stati distrutti, i pagani decisero di vendicarsi sul Profeta Abramo (pbst) bruciandolo vivo. Come racconta il Corano:



**Di': "Nulla ci può accadere, all'infuori di ciò  
che Dio ha decretato per noi.  
Egli è il nostro Signore. E' a Dio che i  
credenti devono affidarsi"  
(Corano, 9:51)**

Essi dissero: “Erigete per lui una costruzione e gettatelo nel fuoco ardente”. Ed essi ordirono un piano contro di lui, ma Noi li umiliammo. (Corano, 37:97, 98)

In un altro versetto Dio rivela così la loro ostilità:

**Quindi, la risposta della sua tribù [di Abramo] non fu altro che: “Uccidetelo o bruciatelo!”. Ma Dio lo liberò dal fuoco. In verità, in questo ci sono dei segni per un popolo che crede. (Corano, 29:24)**

Anche se riuscirono a vedere chiaramente le prove dell'esistenza di Dio, la loro grande rabbia li spinse a gettare il Profeta Abramo (pbsl) nel fuoco. Questo è un esempio importante del loro odio e dell'intolleranza nei confronti dei Profeti di Dio e dei credenti. Infatti, il Corano rivela che un gruppo di altri credenti fu sottoposto a crudeltà simili:

**La distruzione colpisca i compagni del fossato – il fuoco alimentato – quando sedettero accanto ad esso, e furono testimoni di ciò che facevano ai credenti, che punirono soltanto perché essi credevano in Dio, il Potente, il Lodato (Corano, 85:4-8).**

Come tutte le altre trappole tese dai miscredenti, anche questa fu neutralizzata da Dio. I credenti che subiscono le torture ottengono grandi meriti alla Sua vista, e i miscredenti che le infliggono ad essi sono ricompensati con la sofferenza eterna nell'Inferno.

A prima vista sembrava che il Profeta Abramo (pbsl) sarebbe stato bruciato vivo. Tuttavia, nello stesso modo in cui la



morte giunge soltanto quando Dio lo desidera, il fuoco può bruciare solo se Egli lo vuole. Dio, il Creatore di tutte le cose, ordinò al fuoco di essere fresco in quel momento, e così rivoltò la trappola dei miscredenti contro di essi:

**Dicemmo: "O fuoco, sii frescura e pace per Abramo". Ed essi escogitarono un piano contro di lui, ma Noi facemmo di loro i più grandi perdenti. E Noi liberammo lui e Lot (guidandoli) verso la terra che avevamo benedetto per i popoli (Corano, 21:69-71).**

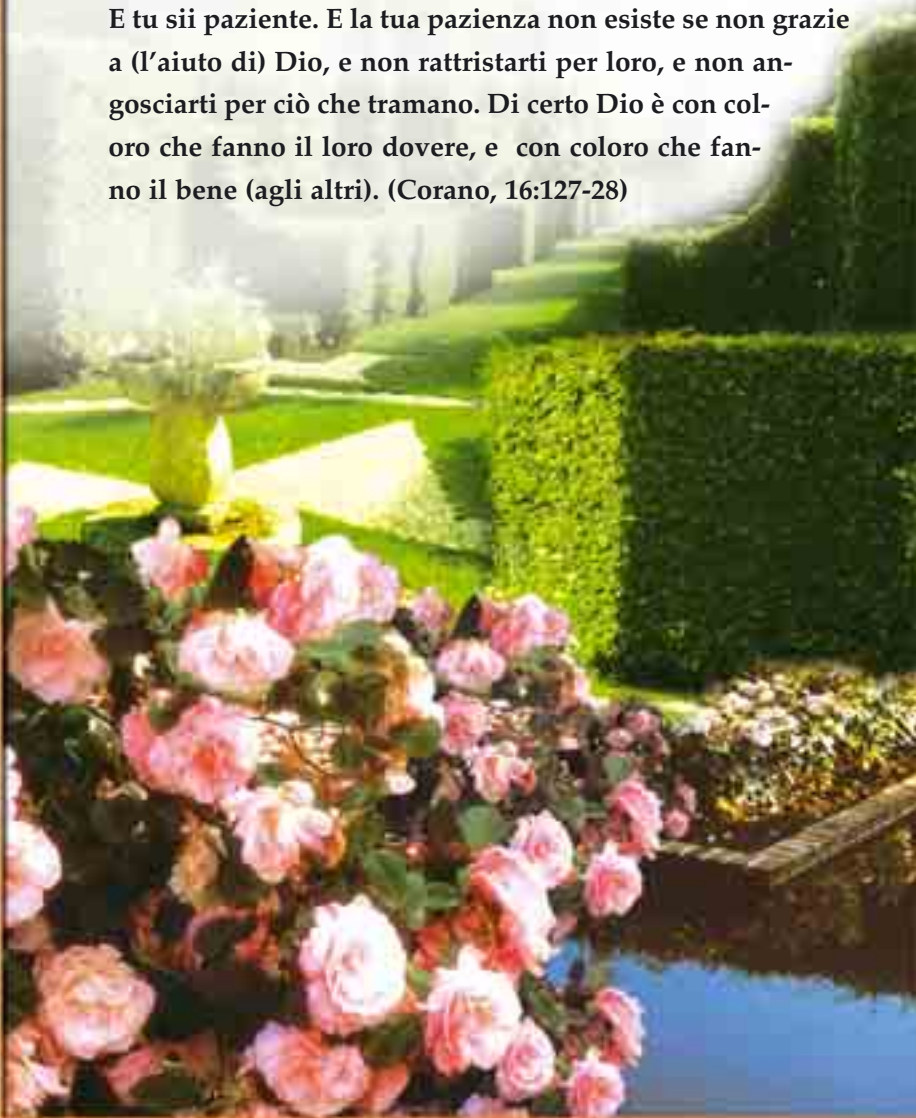
Proprio come aiuta sempre i Suoi Profeti, Dio salvò il Profeta Abramo (pbsl) nel suo momento del bisogno e nel modo più appropriato. La trappola dei miscredenti fu miracolosamente sventata, esattamente come Egli divise il mare e poi annegò l'esercito di Faraone per salvare il Profeta Mosè (pbsl) e i Figli di Israele. Mantenendo la propria forza morale, il coraggio e l'umiltà in tale situazione, il Profeta Abramo (pbsl) costituisce un esempio per tutti i credenti. Grazie alla sua fede straordinariamente forte, egli fu consapevole che ogni cosa che gli accadeva era dovuta alla volontà di Dio. Egli, perciò, sapeva che l'aiuto ed il sostegno di Dio erano sempre con i credenti, anche nei momenti che sembravano più difficili, perché Dio non permette mai ai miscredenti di fare progressi a danno dei credenti: **"E Dio non fornirà in alcun modo ai miscredenti una via contro i credenti"** (Corano, 4:141).

Prendendo il Profeta Abramo (pbsl) – che è lodato per la sua fede in Dio e sottomissione a Dio e per la sua positiva moralità – come modello di ruolo, i credenti devono sottomettersi totalmente a Dio quando vanno incontro a difficili circostanze, e non devono mai dimenticare che Dio crea ogni cosa. Infatti, tutti gli eventi, perfino quelli che sembrano dannosi, sono in realtà delle prove e propizi per i credenti. Poiché è così, l'atteggiamento più appropriato che i musulmani devono adottare per ottenere la

soddisfazione di Dio è essere entusiasti e determinati e riporre la propria fiducia nel nostro Signore.

Per tale motivo, i credenti non devono sentirsi tristi o turbati dalle trappole, dai piani e dalle aggressioni dei miscredenti, perché tutti questi sono mezzi per aumentare il loro entusiasmo e per avvicinarli a Dio. Certamente Dio dice al nostro Profeta (Dio lo benedica e gli doni la pace) quanto segue:

**E tu sii paziente. E la tua pazienza non esiste se non grazie a (l'aiuto di) Dio, e non rattristarti per loro, e non angosciarti per ciò che tramano. Di certo Dio è con coloro che fanno il loro dovere, e con coloro che fanno il bene (agli altri). (Corano, 16:127-28)**





Quando vuole una cosa, il Suo ordine  
consiste semplicemente nel dire ad essa:  
"Sii", ed essa è. Gloria a Colui che ha il  
Dominio di tutte le cose nella Sua Mano.  
A Lui sarete ricondotti  
(Corano, 36:82-83)



*Segni Tratti Dalla Storia Del Profeta Abramo  
(pbsl) per il Momento Presente*

Nel versetto, "O fuoco, sii Abramo" (Corano, 21:69), Dio rivela che il fuoco non arrecò danno al Profeta Abramo (pbsl). Di conseguenza, le trappole dei pagani furono neutralizzate ed essi non poterono fargli del male. Questo versetto contiene inoltre un'importante indicazione per il giorno d'oggi (Dio ne sa di più).

Come sappiamo, tutti i tipi di tessuti e materiali sono ora prodotti da una sviluppata tecnologia. Tra di essi ci sono abiti e veicoli a prova di fuoco. Ad esempio, abiti resistenti al fuoco proteggono dal fuoco, dalle fiamme e da altri effetti della combustione coloro che li indossano, perché essi prendono fuoco meno facilmente, bruciano più lentamente e si spengono quando la fiamma, o la fonte del fuoco, è rimossa. Questi abiti concedono alle persone più tempo per togliersi gli abiti incendiati o estinguere le fiamme.

I tessuti fatti di fibre di vetro, aramide, novoloide, zolfo e saran non prendono fuoco e resistono ad altissime temperature. Questi tessuti sono prodotti con diverse fibre unite, grazie ad una serie di prove, per proteggere chi le indossa dal fuoco. Camicie, pantaloni, giacche, maglioni, scarpe, guanti, calze e copricapi prodotti con queste stoffe resistenti al fuoco sono usate nelle raffinerie petrolifere, negli impianti di produzione dei prodotti chimici, nelle trutture di produzione di elettricità e gas, nelle fabbriche di acciaio ed alluminio, negli impianti di saldatura, nell'industria aeronautica e spaziale, nell'edilizia, dal personale addetto alle emergenze e dai vigili del fuoco (American Firewear Product Specifications; <http://www.firewear.com/spcgide.htm>).

Il versetto precedente può indicare questo importante sviluppo scientifico che sarebbe emerso alla Fine dei Tempi, e indicare la produzione di questi tessuti e materiali resistenti al fuoco (Dio ne sa di più).





*La Saggezza nel Metodo Usato dal Profeta  
Abramo (pbsl) che*

*Indica la Verità Facendo Domande*

Il Profeta Abramo (pbsl) portò la sua gente ad accettare il fatto che i loro idoli non avevano potere facendo delle domande:

**Servite quindi, oltre a Dio, quello che non vi procura alcun bene né vi arreca danno? (Corano, 21:66).**

Fare domande permette alle persone di capire la propria situazione utilizzando la loro stessa logica. Questo è un mezzo di comunicazione estremamente efficace. Coloro che negano Dio subiscono una grande sconfitta di fronte a domande sagge e sincere, perché l'esistenza di Dio e le sue prove sono chiare. Quindi è un grave errore chiudere gli occhi alla Sua religione e costruire una vita nella quale Egli è dimenticato.

Le persone rette, che possono capire l'infinita energia e potere di Dio sanno che Egli ha potere su ogni cosa, e che Egli possiede infinita conoscenza e saggezza, e così costruiscono tutta la propria vita in base alla Sua soddisfazione. Un modo efficace per risvegliare gli incuranti e coloro che, per l'influenza di Satana, non pensano a queste cose è fare loro delle domande che portino la loro mente a pensare. Di certo molti versetti invitano gli uomini a pensare ponendo varie domande:

**Vedete l'acqua che bevete? Siete voi a farla scendere dalle nubi, o siamo Noi Colui che la fa scendere? Se volessimo, la renderemmo salata. Perché non siete riconoscenti? Vedete il fuoco che accendete? Siete voi a far crescere gli alberi che lo alimentano, o siamo Noi a farlo? Noi abbiamo fatto di esso un monito e un vantaggio per i viandan-**

**ti del deserto. Perciò glorifica il nome del tuo Signore, l'Incomparabilmente Grande (Corano, 56:68-74).**

Spiegando i valori morali, i credenti possono sperimentare diversi metodi che dipendono dalle persone alle quali ci si rivolge, il loro grado di apertura e il modo in cui essi si comportano. Se essi sono aperti alla verità, allora sarà facile per loro, se Dio lo vuole, comprendere i valori morali della religione. Tuttavia, se i credenti hanno di fronte una società arrogante e crudele, come quella che il Profeta Abramo (pbsl) dovette affrontare, è necessario risvegliarla in qualche modo, sconfiggere la loro noncuranza e scuoterla intellettualmente.

Per la loro arroganza, quelle persone non riescono a vedere la verità, e se in qualche modo riescono a vederla, tuttavia non possono accettarla. Essi sosterranno ostinatamente la verità delle proprie credenze, e rifiuteranno di prestare ascolto ad ogni punto di vista opposto. In questa situazione, fare delle domande ideate per minare le idee dei miscredenti è uno dei metodi più saggi ed efficaci, perché i miscredenti saranno travolti dalle contraddizioni e saranno personalmente testimoni della propria irrazionalità e ci come avranno adottato un sistema di credenze superstizioso e sviato.

Questo metodo, inoltre, obbliga la controparte a pensare a quali sono le argomentazioni dei credenti, perché, come dice il Corano, **"l'uomo, nella maggior parte delle cose, è polemico"** (Corano, 18:54). Per questo motivo, la maggior parte delle persone cercherà di difendere le proprie idee quando sarà posta di fronte ad una idea diversa. Il modo per prevenire queste argomentazioni improduttive consiste nel fare domande e portare le persone a mettere in discussione le proprie credenze. Poiché Satana non vuole che gli uomini pensino all'esistenza di Dio, all'Aldilà, al Paradiso e all'Inferno e alle altre cose importanti, cerca sempre di allontanarli dalla verità. Questo metodo a do-

Popolo nostro, rispondi a colui che invita a Dio, e credi in. Egli perdonerà alcune vostre cattive azioni, e vi salverà da un doloroso castigo. Coloro che non risponderanno a colui che invita a Dio non potranno opporsi a Dio sulla Terra, e non avranno protettori all'infuori di Lui. Costoro sono chiaramente sviati"

(Corano, 46:31-32)





Disse: "Mio Signore, ho chiamato il mio popolo giorno e notte, ma il mio richiamo li ha solo resi maggiormente sfuggenti. In verità, ogni volta che li chiamavo al Tuo perdono si turavano le orecchie con le dita, si avvolgevano nelle loro vesti, ed erano straordinariamente arroganti. Poi li ho chiamati ad alta voce, poi mi sono rivolto ad essi pubblicamente e ho parlato loro in privato"

(Corano, 71:5-9)



manda e risposta può essere usato con tali persone per guidarle a riflettere su domande quali l'esistenza di Dio, lo scopo della vita, ciò che accade dopo la morte e il Giorno del Giudizio.

*Comportarsi in Modo Coraggioso e Schietto*

Dio donò al Profeta Abramo (pbsl), come a tutti i messaggeri, la saggezza, ed egli fu incaricato di invitare gli uomini alla religione, in modo da poter ottenere la Sua soddisfazione, ed avere valori morali adeguati. Il metodo usato dai messaggeri per invitare e spiegare, così come il loro stile di dialogo, deve costituire un esempio per tutti i musulmani.

Le società alle quali i Profeti furono inviati furono generalmente costituite da persone testarde che rifiutavano di prestare ascolto agli altri. Tuttavia, i Profeti presentarono il messaggio di Dio in modi ideati per ottenere la soddisfazione di Dio e dimostrarono virtù morali superiori, come Dio ordinò nel seguente versetto: "Continua allora ad invitare a questo, e sii determinato, come ti viene comandato..." (Corano, 42:15). Il Profeta Abramo (pbsl) dovette affrontare la sua tribù, che amava discutere ed era devote al paganesimo ereditato dai suoi antenati. Quando egli mostrò loro quanto fosse illogico ed irrazionale il loro sistema di credenze pagane, essi iniziarono a discutere con lui:

**E il suo popolo disputò con lui. Egli [Abramo] disse: "Disputate con me riguardo a Dio, quando è Lui che di certo mi ha guidato? Ed io non temo in alcun modo coloro che voi Gli associate, a meno che il mio Signore non voglia. Il mio Signore abbraccia tutte le cose nella Sua conoscenza. Non ricorderete, dunque? E come potrei temere quello che voi avete associato (a Lui), mentre voi non temete di associare a Dio coloro per cui Egli non ha fatto scendere su di**



voi alcuna autorità? Sapete allora quale delle due parti ha la maggiore sicurezza?”. Coloro che credono e non mischiano la loro fede con l’iniquità avranno la sicurezza, e percorrono la retta via. E questa fu la nostra argomentazione, che fornimmo ad Abramo contro il suo popolo. Noi eleviamo il rango di chi vogliamo. Di certo il tuo Signore è Saggio, Sapiente (Corano, 6:80-83).

Uno degli elementi più notevoli nel metodo di comunicazione del Profeta Abramo (pbsl) è la sua sincerità e franchezza. Mentre spiega l’esistenza di Dio, egli dirige le coscienze degli uomini e parla in modo efficace. Inoltre, egli li ammonisce apertamente e li invita a temere e rispettare unicamente Dio. Questo mostra quanto egli fu coraggioso, perspicace e determinato quando fu posto di fronte alla sua società pagana. Il Profeta Abramo (pbsl) rivelò la natura irrazionale del sistema sviato di credenze della sua tribù con una spiegazione sincera ed uno stile di presentazione efficace. Dio dice a tutti i credenti di impiegare questo metodo:

**Questi sono coloro dei quali Dio conosce i segreti dei cuori; perciò allontanati da loro, e ammoniscili, e di loro parole efficaci che li riguardano (Corano, 4:63).**

Anche se tutta la sua tribù si oppose a lui, l’entusiasmo e la determinazione del Profeta Abramo (pbsl), così come il suo stile di presentazione, incisivo, sincero e intelligente, rappresentano un atteggiamento superiore capace di influenzare tutte le persone rette. Tuttavia, poiché la sua tribù era lontana dalla vera religione e non desiderava abbandonare il proprio paganesimo nemmeno dopo aver capito la verità delle parole del Profeta Abramo (pbsl), egli provò altri metodi. Come rivela il Corano, egli rispose nel modo più piacevole con il suo popolo polemico. In un versetto, Dio dà ai credenti il seguente ordine:


Ma se essi disputano con te, di: "Io mi sottometto completamente a Dio, e (così) fa colui che mi segue". E di a coloro ai quali è stato dato il Libro e agli Illetterati: "Vi sottomettete?". Se si sottomettono, di certo seguono la retta via; e se volgono le spalle, il tuo dovere è soltanto quello di trasmettere il messaggio. E Dio è Colui che vede i servi. (Corano, 3:20)

### *Il Comportamento Programmato e il Pensiero Sequenziale*

Come abbiamo evidenziato in precedenza, il Profeta Abramo (pbsl) usò diversi piani e metodi quando invitò la sua tribù a credere in Dio. Un metodo fu quello di prendere in considerazione i probabili pericoli e reazioni per preparare precauzioni efficaci. Il Corano rivela che Dio sostenne tutti i Profeti, diede ad essi una saggezza ed una comprensione superiore e, con l'ispirazione divina, permise ad essi di fungere da servi che presero le precauzioni più razionali ed efficaci, e che possederono grande lungimiranza. Il Profeta Abramo (pbsl) possedette tutte queste superiori caratteristiche nella forma più perfetta. In questo modo, egli adempì alla responsabilità datagli da Dio nel miglior modo possibile, e fece del suo meglio per invitare la sua tribù alla verità.

La tribù del Profeta Abramo (pbsl), che era abbastanza numerosa, lo minacciò di morte, lapidazione ed esilio. Tuttavia, egli cercò di mantenersi lontano da essi dicendo loro di essere malato:

**Quando [Abramo] disse a suo padre e al suo popolo: "Cosa adorare? Una menzogna – desiderate degli dei all'infuori di Dio? Cosa pensate allora del Signore dei mondi?". Poi egli rivolse uno sguardo alle stelle, e disse: "In verità sono stanco (delle vostre divinità)". Così essi gli voltarono le spalle e se ne andarono (Corano, 37:85-90) .**



Inviammo ad ogni popolo un Messaggero che disse: "Adorate Dio e rifuggite le false divinità". Tra di essi ci furono alcuni che Dio guidò, ma altri furono sviati. Viaggiate sulla terra e vedrete il fato dei negatori  
(Corano, 16:36)

Questo metodo riflette un atteggiamento estremamente saggio e razionale, perché la sua tribù lo lasciò solo per paura di potersi ammalare anch'essi. Lasciato solo, egli guadagnò abbastanza tempo per distruggere gli idoli. Questo piano intelligente, ideato per liberare la sua tribù dal peccato di attribuire partner a Dio, è uno dei più intelligenti esempi di azione basata sul suo amore e timore (rispetto) di Dio e fede personale. Egli fece grandi sforzi per adempiere alle responsabilità che Dio gli aveva dato e, con grande coraggio e determinazione, rifiutò di arrendersi nonostante tutte le difficoltà. Egli non cercò alcuna ricompensa dagli uomini, rispose al male con il bene e, facendo questo, ricercò unicamente la soddisfazione di Dio.

Il Corano fornisce altri esempi in cui si è rappresentata una cosa come imperfetta, e in questo modo si è sfuggiti alle grinfie dei malvagi, come quello di Khidr (pbsl), che viaggiò per breve tempo con il Profeta Mosè (pbsl). Nei versetti si legge:

**Così si misero in viaggio finché, quando salirono su una barca, egli [Khidr] vi praticò un buco. (Mosè) disse: "Hai causato questa falla per farci annegare tutti? Hai fatto di sicuro una cosa orribile" (Corano, 18:71).**

**[Khidr disse a Mosè:] "Quanto alla barca, essa apparteneva a dei poveri che lavoravano sul fiume, e io l'ho voluta danneggiare perché dietro di essi c'era un re che si impadroniva di ogni barca con la forza" (Corano, 18:79).**

Khidr (pbsl) fu scelto da Dio, e gli fu donata una particolare conoscenza, e la sua grande intelligenza e lungimiranza, in questo episodio, sono notevoli. Il Corano loda la sua profonda fede, umiltà e sottomissione a Dio, così come molti suoi altri pregi, e rivela che egli fu un servo di Dio le cui azioni, tutte, furono basate sulla guida e sulla saggezza. Affondando questa barca, Khidr (pbsl) impedì al re di impadronirsene, e mostrò anche

grande compassione per i suoi proprietari, che erano poveri. Allo stesso tempo, la danneggiò in modo che potesse essere facilmente riparata.

Questi versetti, inoltre, descrivono Khidr (pbsl) come un saggio servo di Dio che obbedì ai suoi ordini senza esitazione, e notevole per il suo amore e compassione, per il suo desiderio di aiutare i credenti e per la sua pazienza e determinazione (Per i dettagli si veda Harun Yahya, *Signs of the End Times in Surat Al-Kahf* [New Delhi: Goodword Books, 2004]).

Come abbiamo già visto, il Profeta Abramo (pbsl) distrusse tutti gli idoli della sua tribù tranne quello più grande. Dopo aver visto quello che aveva fatto, essi cercarono di punirlo. A questo punto, il suo piano ideato per mostrare loro la fallacia del loro sistema di credenze pagane venne alla luce:

**Disse lui: “Di certo (qualcuno) l’ha fatto. Il loro capo è questo, perciò interrogateli, se sono in grado di parlare” (Corano, 21:63).**

Questa risposta mise i pagani, che credevano che gli idoli dirigessero l’universo e controllassero le azioni degli esseri umani, di fronte ad un terribile dilemma. Di conseguenza, essi furono umiliati e incapaci di rispondere. Vedendo che i loro idoli inanimati non avevano potere, non ebbero alternativa se non accettare le parole del Profeta Abramo (pbsl). Tuttavia, essi non riuscirono ad ammettere pubblicamente queste verità, alle quali credevano nei loro cuori e nelle loro menti. Un motivo di questo, come rivela Dio, fu la loro **“ingiustizia ed arroganza”** (Corano, 27:14).

Un altro elemento del metodo del Profeta Abramo (pbsl) consistette nel minare le credenze sviate della sua tribù prima di spiegare ad essa la verità. Dio gli diede grande saggezza, comprensione superiore e la capacità di una comunicazione efficace, tutte cose che egli impiegò con lo stile più saggio, efficace e

**"Quanto alla nave, apparteneva ad alcuni  
poveri che lavoravano sul mare.  
L'ho voluta danneggiare perché li inseguiva..."**



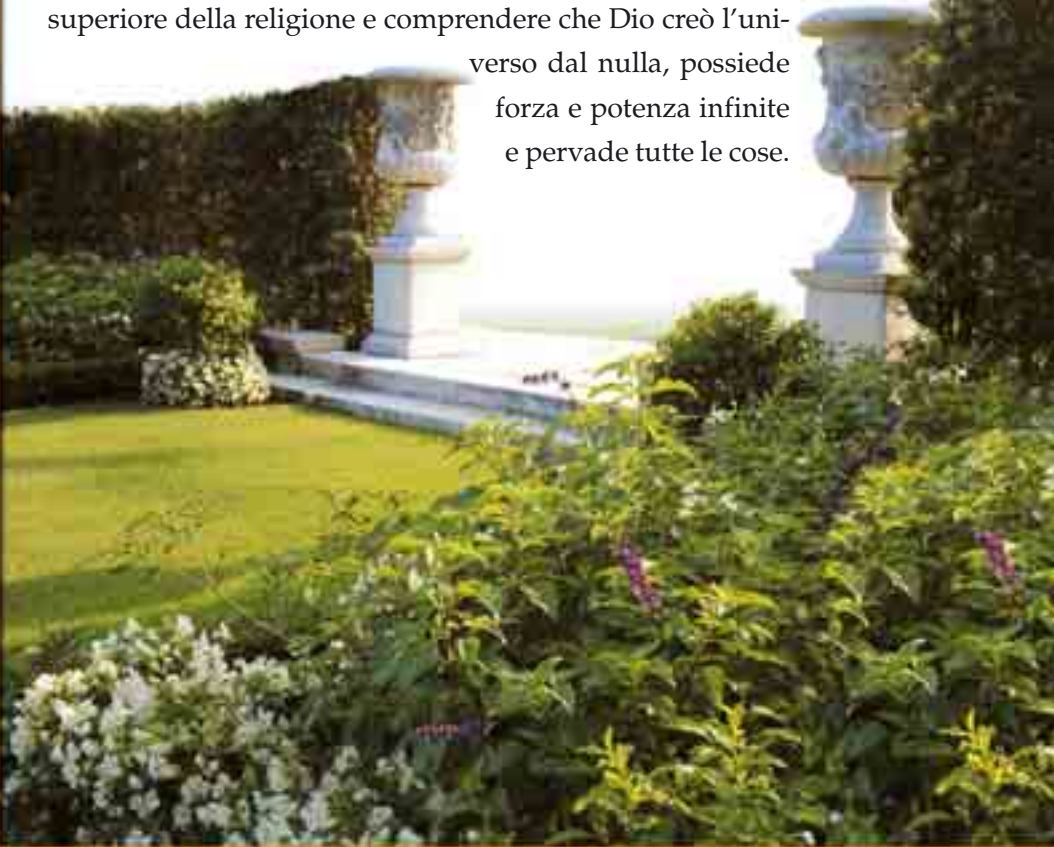
... un re che avrebbe preso con la forza  
ogni imbarcazione"  
(Qur'an, 18:79)



razionale per invitare la sua tribù alla fede. Per ispirazione di Dio, egli smascherò la falsità del loro sistema di credenze pagane e poi lo sostituì, per Sua volontà, con una prospettiva divina basata sull'esistenza di Dio e sulla fede nel Suo potere e forza superiori.

Questo metodo saggio è un modello importante che tutti i musulmani devono usare quando spiegano i valori morali della religione. Rivelando che il sistema di credenze pagane della sua tribù come niente più che una serie di contraddizioni ed incoerenze, egli seguì il modo più saggio ed efficace di guidare la sua tribù alla verità. Questo approccio, se Dio vuole, aiuterà i miscredenti a vedere che le loro credenze hanno basi illogiche ed irrazionali, dopo di che essi potranno comprendere la natura superiore della religione e comprendere che Dio creò l'uni-

verso dal nulla, possiede  
forza e potenza infinite  
e pervade tutte le cose.





*Gli Angeli Che Fecero Visita Al Profeta  
Abramo (pbsl)*

Uno dei più grandi doni che Dio fece al Profeta Abramo (pbsl) fu quello di dargli appoggio per mezzo degli angeli. Secondo il Corano, due angeli giunsero presso il Profeta Abramo (pbsl) in forma di uomini, e soggiornarono nella sua casa:

**Ti è giunta la storia degli onorati ospiti di Abramo? Quando essi giunsero a lui e dissero: "Pace!". Disse egli: "Pace, sconosciuti!" (Corano, 51:24-25).**

**E di certo i Nostri messaggeri giunsero ad Abramo con la buona novella. Dissero: "Pace!" "Pace!" disse lui. E non tardò a servire loro un vitello arrostito (Corano, 11:69).**

Come possiamo vedere, il Profeta Abramo (pbsl) comprese immediatamente che questi non erano normali ospiti. Egli dimostrò nei loro confronti un'ospitalità superiore, anche se non li aveva mai visti prima, e offrì ad essi immediatamente del cibo gustoso. Questo atto è il simbolo dei suoi valori morali superiori. E offrire tali cibi prima che i suoi sconosciuti ospiti ne avessero

fatto richiesta è un esempio del fine pensiero che i musulmani devono adottare. Un altro modello meritevole di essere adottato è il modo in cui egli preparò il rinfresco senza fornire indicazione alcuna di ciò che stava facendo:

**Poi si accostò in disparte alla sua famiglia e portò un vitello grasso. E lo pose davanti a loro. Disse: "Non volete mangiare?" (Corano, 51:26-27).**

Il Profeta Abramo (pbsl) non chiese ai propri ospiti se avessero fame, né disse loro di aver preparato. Questo è l'apice delle buone maniere, perché un ospite può nutrire imbarazzo all'idea di chiedere cibo, e la propria autostima può impedire che una simile richiesta venga fatta. Il modo in cui il Profeta Abramo (pbsl) gestì questa situazione indica il suo rispetto per i suoi ospiti ed il suo interesse per loro.

Egli offrì ad essi un vitello grasso arrostito, che gli uomini dell'epoca consideravano un pasto piacevolissimo e delizioso. La sua richiesta che essi mangiassero è uno degli esempi più nobili della sua moralità e del suo pensiero superiore.

*La Buona Novella Degli*  
*Angeli*

Tuttavia, i suoi ospiti non consumarono il cibo posto di fronte a loro, perché:

**Ma quando egli vide che non lo toccavano con le mani, diffidò di loro e ne ebbe paura.**

**Essi dissero: "Non temere; siamo stati inviati al popolo di Lot" (Corano, 11:70).**

Il modo in cui essi declinarono l'invito a mangiare, sebbene egli avesse offerto loro un'accoglienza molto calorosa e del cibo, indicò al Profeta Abramo (pb-sl) che stava accadendo qualcosa di straordinario. Questi angeli, che erano giunti a lui in forma umana, mostrarono una moralità nobilissima e impeccabile. Certo, egli li trattò con un'ospitalità così straordinaria perché capì che erano ospiti estremamente illustri. Gli angeli rivelarono poi la propria vera identità e gli comunicarono la buona novella di un figlio giusto:

**Quando entrarono da lui, dissero: "Pace!". Egli rispose: "Abbiamo paura di voi". Dissero: "Non abbiate paura, ti annunciamo la buona novella di un figlio che possiederà la conoscenza" (Corano, 15:52-53).**

Il Profeta Abramo (pbsl) e sua moglie furono allibiti, perché entrambi erano molto anziani. Inoltre, sua moglie era sterile. Il Profeta Abramo (pbsl) rispose con le seguenti parole:

**Disse: “Mi annunciate buone notizie quando la vecchiaia mi ha già raggiunto? Di cosa, allora, mi annunciate la buona novella?”. Dissero: “Ti portiamo buone notizie con la verità, e perciò non essere tra coloro che disperano” (Corano, 15:54-55).**

**E sua moglie, che era lì vicino, si meravigliò. Poi Noi le demmo la buona novella di Isacco e, dopo Isacco, di Giacobbe. Ella disse: “O meraviglia! Avrò un figlio, quando io sono molto anziana e mio marito è un vegliardo? Questa è di certo una cosa straordinaria!” (Corano, 11:71-72).**



Questa era la notizia di un grande miracolo. In risposta alla domanda di sua moglie, **“Essi dissero: «Così dice il tuo Signore. In verità, Egli è il Saggio, il Sapiente»”** (Corano, 51:30). Come rivela un altro versetto, al Profeta Abramo (pbsl) e a sua moglie fu detto di non essere sorpresi:

**Dissero: “Ti meravigli del decreto di Dio? La misericordia di Dio e le Sue benedizioni siano su di voi, o gente della casa! Di certo Egli è Lodato, Glorioso”** (Corano, 11:73).

Gli angeli, inoltre, rammentarono al Profeta Abramo (pbsl) qualcos'altro:

**Dissero [ad Abramo]: “Ti portiamo buone notizie con la verità, perciò non essere tra coloro che disperano”** (Corano, 15:55).

La perdita della fede in Dio è una condizione spirituale molto diffusa tra le persone che vivono lontane da Dio. Quando le loro aspettative non si concretizzano, essi disperano e credono che tutti i loro desideri non si avvereranno. Così, essi non possono esibire l'apprezzamento di Dio, che è richiesto. D'altro canto, il Profeta Abramo (pbsl) mostrò sempre valori morali adeguati riponendo le proprie speranze in Dio.

I credenti, che sono consapevoli del potere di Dio, chiedono a Lui ogni cosa e ripongono la propria speranza in Lui. Lo fanno perché sanno che Dio crea le cause e gli effetti che da esse derivano, e Lui solo controlla il mondo per mezzo delle Sue leggi.

Se Egli desidera che una cosa sia, Egli semplicemente dice Sii!, ed essa immediatamente di-

viene. Poiché tutto è possibile agli occhi di Dio, i credenti fanno le proprie richieste pieni di speranza. Il Corano rivela la Sua infinita potenza nei seguenti termini:



**Meraviglioso Originatore dei cieli e della terra! E quando Egli decreta una cosa, dice ad essa, soltanto: "Sii", ed essa è (Corano, 2:117).**

Le persone che comprendono questa grande verità sanno che anche gli ostacoli apparentemente insormontabili esistono a causa della Sua saggezza. Dio crea la sterilità, e così può trasformarla in fertilità, in un momento. Questo è ciò che accadde al Profeta Abramo (pbsl) e a sua moglie, sterile, nonostante l'età molto avanzata. Soltanto Dio, Che diede ad essi un figlio giusto, può dare la vita e prenderla, e poi riportare ogni cosa alla vita.

Nel Corano, Dio racconta un evento miracoloso, e rivela che farà in modo che il Profeta Abramo (pbsl) e sua moglie abbiano un figlio giusto. Può esserci anche un'indicazione, in questo versetto, dei moderni trattamenti contro la sterilità e dei progressi della scienza medica (Dio ne sa di più).



*Altre Notizie Portate Dagli Angeli*

Gli angeli, poi, informarono il Profeta Abramo (pbsl) che la tribù del Profeta Lot (pbsl) sarebbe presto stata sterminata a causa del suo stile di vita omosessuale (questo sarà discusso più avanti, in modo molto più dettagliato). Il Corano afferma:

Egli [Abramo] disse: “Qual è il vostro compito, o messaggeri?”. Dissero: “Siamo stati inviati ad un popolo di empi per gettare su di esso pietre d’argilla, segnate dal tuo Signore per i prodighi” (Corano, 51:31-33).

Il Corano fornisce, inoltre, maggiori dettagli su questa conversazione in altri passi. Ad esempio:

E quando i Nostri messaggeri portarono ad Abramo la buona novella, dissero: “Distruggeremo la popolazione di questa città, perché essa è iniqua”. Egli disse: “Di certo in essa c’è Lot”. Dissero: “Sappiamo bene chi c’è; sicuramente salveremo lui e i suoi seguaci, tranne sua moglie; ella è tra coloro che resteranno indietro” (Corano, 29:31-32).

Così, quando il timore abbandonò Abramo ed egli conobbe la buona novella, iniziò ad implorarCi intercedendo per il popolo di Lot. Di certo Abramo era tollerante, buono di cuore, e spesso si rivolgeva (a Dio). “O Abramo, smettila. Di certo il decreto del tuo Signore è già stato pronunciato, e deve giungere su di loro un castigo che non può essere evitato” (Corano, 11:74-76).

Dissero: “Siamo stati inviati ad un popolo colpevole, tranne che per i seguaci di Lot”. Noi li salveremo tutti, eccetto sua moglie: abbiamo decretato che di certo sia tra coloro che rimangono indietro” (Corano, 15:58-60).



Il Corano rivela che Dio non distrugge mai una società che contiene credenti. Per tale motivo, gli angeli dissero al Profeta Abramo (pbsl) e al Profeta Lot (pbsl) di lasciare la regione.



*I Figli del Profeta Abramo (pbsl): il Profeta Ismaele (pbsl) e il Profeta Isacco (pbsl)*

Gli angeli dissero al Profeta Abramo (pbsl) che Dio aveva accettato la sua preghiera per avere un figlio giusto:

**“Mio Signore, donami (un figlio) che compia opera buone” (Corano, 37:100).**

Il Profeta Abramo (pbsl) non chiese a Dio in particolare un figlio della propria discendenza, ma piuttosto un figlio giusto. La sua preghiera chiedeva un musulmano devoto che avrebbe mantenuto viva la religione dopo la sua morte. Il fatto che egli non si attendesse un figlio è riscontrabile dalla sua risposta: **“Mi annunciate buone notizie quando la vecchiaia mi ha già raggiunto? Di cosa, allora, mi annunciate la buona novella?”** (Corano, 15:54). Tuttavia, Dio volle creare una retta linea di discendenza per il Profeta Abramo (pbsl), e così rese fertile sua moglie anziana e sterile. Come abbiamo detto in precedenza, Egli inviò degli angeli per informare il Profeta Abramo (pbsl) e sua moglie di questo miracolo:


**Gli demmo allora la buona novella di un figlio indulgente (Corano, 37:101).**

Questo esempio vale anche per il Profeta Zaccaria (pbsl), uno dei discendenti del Profeta Abramo (pbsl). Nel Corano, Dio menziona la preghiera del Profeta Zaccaria (pbsl) e il fatto che gli fu data la buona novella che sua moglie avrebbe avuto un figlio giusto:

**Il racconto della misericordia del nostro Signore al Suo servo Zaccaria – quando egli invocò il suo Signore, implorandolo in segreto. Egli disse: “Mio Signore, le mie ossa sono deboli, e la canizie imbianca il mio capo, e la mia preghiera a Te non è mai stata vana, mio Signore. E io**

“... Creatore dei cieli e della Terra,  
Tu sei il mio Amico, in questo mondo e in quello  
che verrà. Prendimi perciò come musulmano  
alla mia morte, e uniscimi agli uomini giusti”  
(Corano, 12:101)



A vibrant green parrot with a white face patch is perched on a brown branch in the foreground. The background features a lush, mountainous landscape with a waterfall cascading down rocky terrain. The scene is framed by a decorative, ornate border.

Quando il suo Signore gli  
disse: "Sottomettiti", disse:  
"Mi sottometto al Signore dei mondi".  
Fu questo che Abramo inculcò ai suoi  
figli, e anche Giacobbe: "Figli miei,  
Allah ha scelto per voi la religione:  
non morite se non musulmani".  
(Corano, 2:131)

temo i miei parenti dopo di me, e mia moglie è sterile, perciò concedimi, da parte Tua, un erede che erediti da me e erediti dai Figli di Giacobbe, e rendilo, mio Signore, (a Te) accettabile". O Zaccaria, ti annunciamo la buona novella di un figlio il cui nome è Giovanni: Noi non abbiamo creato, prima, nessuno uguale a lui. Egli disse: "Mio Signore, come potrò avere un figlio, se mia moglie è sterile, e io ho raggiunto un'età molto avanzata?". Egli disse: "Così (sarà). È facile per Me, e di certo ho creato te in precedenza, quando non eri nulla" (Corano, 19:2-9).

Come il Profeta Abramo (pbsl), il Profeta Zaccaria (pbsl) chiese un figlio devoto. Come si è detto, solo Dio può guidare una persona alla vera via. Certamente Dio rivela: "... **Dio guida chi Egli vuole; ed Egli conosce assai bene quelli che percorrono la retta via**" (Corano, 28:56). Inoltre, il nostro Signore fornisce l'esempio del figlio del Profeta Noè (pbsl). Questa persona aveva un padre estremamente degno, un modello di sincerità, pazienza, sottomissione e valori morali positivi. Tuttavia, poiché non obbedì alla chiamata alla vera via attuata dal proprio padre, e seguì invece i miscredenti, Dio lo annegò nel diluvio insieme agli altri miscredenti (Corano, 11:43).

Il nostro Signore diede al Profeta Abramo (pbsl) la buona notizia che egli avrebbe avuto dei figli giusti. Nel Corano, Dio rivela che questi stimati figli furono il Profeta Ismaele (pbsl) e il Profeta Isacco (pbsl), che Egli elevò al rango della Profezia per la loro devozione e sottomissione a Lui, così come per i valori morali positivi. Dopo aver ricevuto questa notizia di benvenuto, il Profeta Abramo (pbsl) pregò e ringraziò Dio:

**Sia lodato Dio, che mi ha dato, nella vecchiaia, Ismaele e Isacco! Di certo il mio Signore è Colui che ascolta la preghiera (Corano, 14:39) .**

Il Corano descrive il Profeta Ismaele (pbsl) come **“tra i migliori”** (Corano, 38:48) e **“eccelso sugli uomini”** (Corano, 6:86). Inoltre, si dice che egli fu un uomo **“sincero nelle sue promesse, e fu un messaggero, e un profeta”** (Corano, 19:54). Il nostro Signore rivela anche a tutti gli uomini la Sua soddisfazione nei confronti del Profeta Ismaele (pbsl).

Mentre il Profeta Abramo (pbsl) era ancora in vita, il nostro Signore donò al Profeta Isacco (pbsl) un figlio, Giacobbe (pbsl), il quale fu anch'egli un sincero credente e al quale fu donata la Profezia. Dio rivela che egli concesse in modo perfetto i Suoi doni a questo servo eletto (Corano: 12:6). Il Profeta Giacobbe (pbsl) è una persona benedetta, lodata per la sua sincera fede in Dio e per essere stato un servo sincero, con il ricordo puro della sua vera dimora nell'Aldilà (Corano, 38:46). Dio rivela le qualità morali superiori del Profeta Isacco (pbsl) e del Profeta Giacobbe (pbsl) nei seguenti versetti:

**Noi di certo li purificammo con una semplice qualità: il ricordo della dimora (ultima). E in verità, essi erano presso di Noi, tra gli eletti, i migliori (Corano, 38:46-47).**

**E gli demmo [ad Abramo] Isacco; e Giacobbe, figlio di un figlio. E li rendemmo (tutti) buoni. E facemmo di loro dei capi che guidarono (gli uomini) per Nostro ordine, e rivelammo loro di fare il bene, essere costanti nella preghiera, e fare l'elemosina. Ed essi servirono soltanto Noi (Corano, 21:72-73).**

**E Noi gli demmo [ad Abramo] la buona novella di Isacco, un profeta, un giusto (Corano, 37:112).**

Il Corano loda il Profeta Abramo (pbsl) per essersi rivolto a Dio in ogni cosa che fece, le sue preghiere sincere e autentiche e la sua fede determinata. L'atteggiamento sottomesso del Profeta Abramo (pbsl) di fronte a tutti i problemi e alle difficoltà è un es-

empio per tutti i credenti. La sua sincera preghiera per i suoi figli è una chiara indicazione di questo:

**“Nostro Signore, io ho insediato una parte della mia progenie in una valle che non produce frutto, vicino alla Tua Sacra Casa, nostro Signore, così che essi possano essere costanti nella preghiera; perciò, fa che i cuori di alcuni di uomini tendano ad essi, e dona a loro dei frutti, così che possano essere riconoscenti” (Corano, 14:37).**

Dio descrive il grande dono da Lui fatto ai discendenti del Profeta Abramo (pbsl) nei seguenti termini:

**“E così il tuo Signore ti sceglierà, e ti insegnerà l’interpretazione dei sogni, e completerà il Suo favore su di te e sui Figli di Giacobbe, come Egli lo ha completato, in precedenza, sui tuoi padre, Abramo ed Isacco. Di certo il tuo Signore è Sapiente, Saggio” (Corano, 12:6).**

In altri versetti, Dio rivela le seguenti informazioni relative a questa discendenza benedetta:

**E Noi gli donammo [ad Abramo] Isacco e Giacobbe, e decretammo il magistero profetico e il Libro tra la sua discendenza. E gli demmo la sua ricompensa in questo mondo, e nell’Aldilà egli sarà certamente tra i giusti (Corano, 29:27).**

**E ricorda i Nostri servi, Abramo, Isacco e Giacobbe, uomini potenti e dotati di discernimento. Noi di certo li purificammo con una semplice qualità, il ricordo della dimora (ultima). E in verità, essi erano presso di Noi, tra gli eletti, i migliori (Corano, 38:45-47).**

**Così, quando [Abramo] si allontanò da loro e da quello che essi adoravano all’infuori di Dio, Noi gli demmo Isacco e Giacobbe. E rendemmo profeta ciascuno (di loro). E demmo ad essi la Nostra misericordia, e concedemmo loro un sincero riconoscimento di grandezza (Corano, 19:49-50).**

## *Il Profeta Abramo (pbsl) e Il Profeta Lot (pbsl)*

Il nostro Signore ci informa poi che Egli ha reso la famiglia del Profeta Abramo (pbsl) superiore ai mondi, l'ha sostenuta con la saggezza e il Libro e ha fornito ad essa notevoli risorse:

**In verità, Dio scelse Abramo e Noè, e i discendenti di Abramo, e i discendenti di Amran, al di sopra di tutti i popoli (Corano, 3:33).**

**Oppure invidiano la gente per ciò che Dio ha dato loro per Sua grazia? Ma di certo Noi abbiamo dato ai figli di Abramo il Libro e la Saggezza, e abbiamo dato loro un grandioso regno (Corano, 4:54).**

**Coloro che credono e non mischiano la loro fede con l'iniquità avranno la sicurezza, e percorrono la retta via. E questa fu la nostra argomentazione, che fornimmo ad Abramo contro il suo popolo. Noi eleviamo il rango di chi vogliamo. Di certo il tuo Signore è Saggio, Sapiente (Corano, 6:82-83).**

**E gli donammo (il saluto) delle generazioni successive: Sia pace ad Abramo! Così ricompensiamo chi fa del bene. In verità, egli fu uno dei Nostri servi credenti (Corano, 37:108-111).**





Dio ricompensò il Profeta Abramo (pbsl) con una discendenza piacevole, guidata ed immacolata. Anche se la sua tribù fu disobbediente, orgogliosa e insistente nella negazione di Dio, i suoi figli, che Dio scelse come Profeti, furono la sua vera eredità:

**E Noi gli demmo Isacco e Giacobbe. Guidammo ognuno di essi; e in precedenza guidammo Noè, e, tra i suoi discendenti, Davide e Salomone e Giobbe e Giuseppe e Mosè ed Aronne. E così ricompensiamo quelli che fanno del bene (agli altri) (Corano, 6:84).**

Il Profeta Abramo (pbsl), il Profeta Ismaele (pbsl), e il Profeta Isacco (pbsl) invitarono gli uomini a credere in Dio. Il Profeta Ismaele (pbsl) ed il Profeta Abramo (pbsl) costruirono la Ka`bah.

### *La Costruzione della Ka`bah*

Il Corano rivela che il Profeta Abramo (pbsl) e il Profeta Ismaele (pbsl) costruirono la Ka`bah. Situata a Makkah, la Ka`bah fu la prima struttura costruita unicamente per adorare Dio, perché:

**Certamente, la prima Casa stabilita per gli uomini è quella di Bakka\*, benedetta, ed una guida per i popoli. In essa ci sono chiari segni: il Luogo di Abramo; e chiunque vi entri è al sicuro; e il pellegrinaggio alla Casa è un atto di rispetto che gli uomini devono a Dio – chiunque può trovare la via verso di essa. E chiunque non creda, di certo Dio è al di sopra del bisogno dei mondi (Corano, 3:96-97)**

\* Makkah

Questi due profeti costruirono la Ka`bah, un compito che Dio aveva affidato al Profeta Abramo (pbsl), come rivelano i seguenti versetti:

Ed indicammo ad Abramo il luogo in cui si trovava la Casa, dicendo: "Non associarMi nulla, e purifica la Mia Casa per coloro che gireranno intorno, ad essa, e pregheranno in piedi, e si inginocchieranno, e si prostreranno". E proclama agli uomini il Pellegrinaggio: essi verranno a te a piedi e su ogni cammello magro, giungendo da ogni sentiero remoto, per poter essere testimoni dei benefici loro conferiti, e pronunciare il nome di Dio, nei giorni dedicati, sul bestiame quadrupede che Egli ha dato loro; poi mangiatene e date cibo al derelitto, al bisognoso. (Corano, 22:26-28)

Dio disse al Profeta Abramo (pbsl) di purificare la Ka`bah. Questo ordine può indicare una pulizia materiale, oppure può avere un significato spirituale. Così, Dio ordinò che la Ka`bah fosse purificata, sia materialmente che spiritualmente (dalle pratiche pagane). In un altro versetto, Dio rivela i compiti che Egli ha assegnato a questi due Profeti:

**E quando Abramo ed Ismaele posero le fondamenta della Casa: "Nostro Signore, accettala da parte nostra; di certo Tu sei Colui che ascolta, il Sapiente" (Corano, 2:127).**

Impegnandosi nella costruzione della Ka`bah, ed adempiendo, in tal modo, ai propri doveri religiosi, questi due Profeti pregarono costantemente il nostro Signore. Seguendo questa piacevole pratica, possiamo pregare e chiedere l'aiuto di Dio in ogni questione, e lodare e invocare il Suo nome. Questo perché Dio sa quello che è celato nei cuori degli uomini, li ascolta in ogni momento, e vede e conosce quello che fanno. I credenti sanno che Egli risponderà alle loro preghiere, e considereranno quindi la preghiera un mezzo per avvicinarsi a Lui. La gente, a volte, pensa che la preghiera possa essere eseguita in determinati momenti o luoghi, e quindi cerca di conferire ad essa una specifica forma. Tuttavia, le preghiere dei Profeti indicano che i credenti pos-



sono volgersi a Dio in ogni momento (ad esempio, mentre lavorano, vanno a letto o siedono). Poiché a questo proposito non esistono regole, i credenti possono rivolgersi a Dio in ogni momento, ricordarLo nei propri cuori in ogni istante e lodare il nostro Signore con i Suoi nomi più splendidi.

Alla fine delle loro preghiere, il Profeta Abramo (pbsl) e il Profeta Ismaele (pbsl) lodarono Dio. Dopo aver detto ciò che Gli chiedevano, i due Profeti Lo lodarono, esprimendo il fatto che Egli conosce ed ascolta ogni cosa. Questo dimostra che è accettabile ricordare i Suoi nomi durante la preghiera ed usarli mentre Lo si prega. Indubbiamente, in un versetto Dio rivela che:

**E di Dio sono i nomi migliori, perciò invocateLo con essi, e lasciate soli quelli che violano la santità dei Suoi nomi. Essi saranno ricompensati per ciò che fanno (Corano, 7:180)**

I credenti devono esprimere – come fecero i Profeti – il fatto della grandezza di Dio, che Egli vede e sente ogni cosa, controlla ogni cosa ed è il Signore della potenza e della saggezza. Molti versetti che riguardano le preghiere dei Profeti fanno luce sul modo in cui i credenti devono pregare.

**Il Maqam Ibrahim (il Luogo di Abramo) ospita la pietra che il Profeta Abramo (pbsl) usò come passaggio mentre costruiva la Ka'bah.**



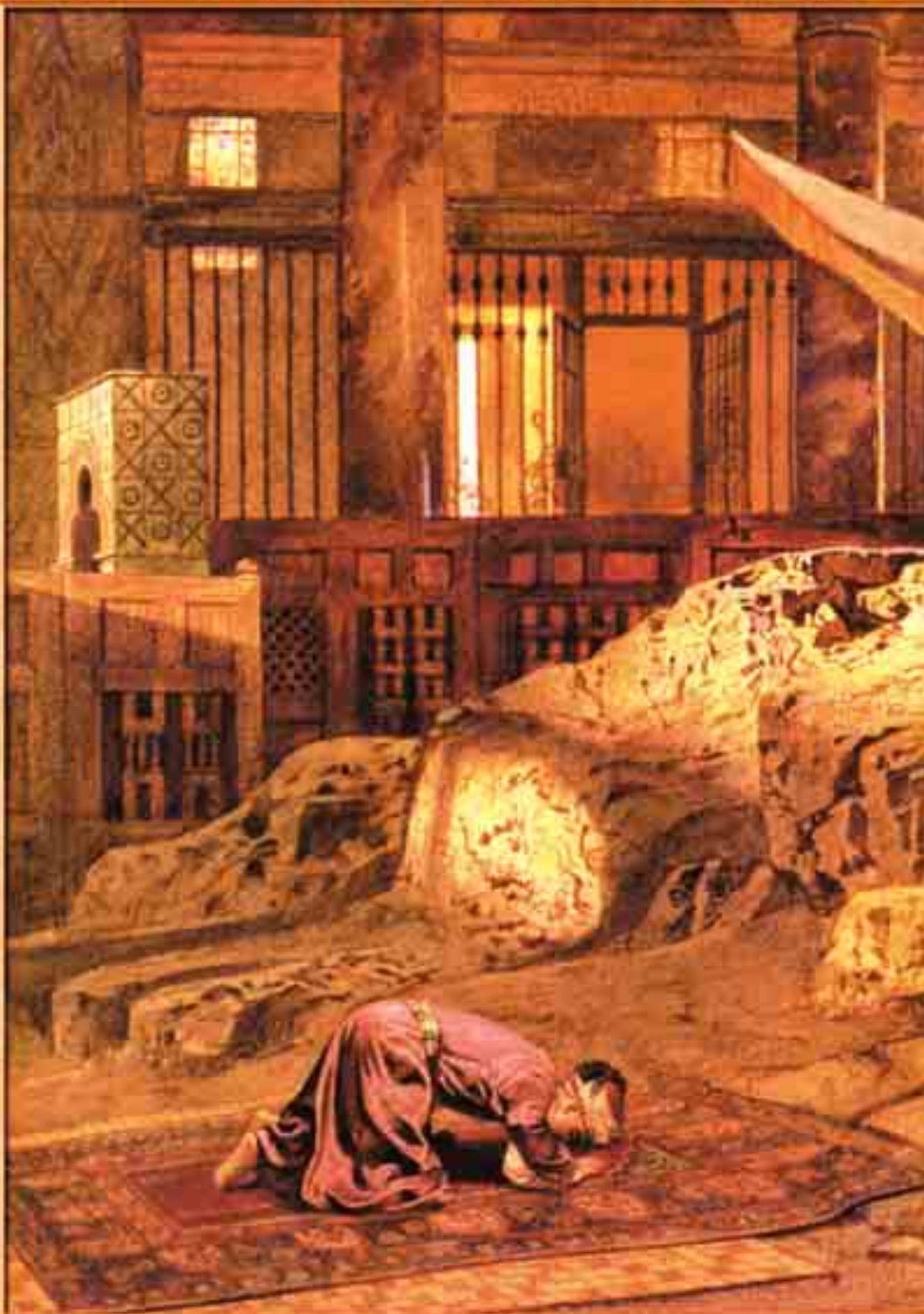


*Il Profeta Abramo (pbsl) e Il Profeta Lot (pbsl)*

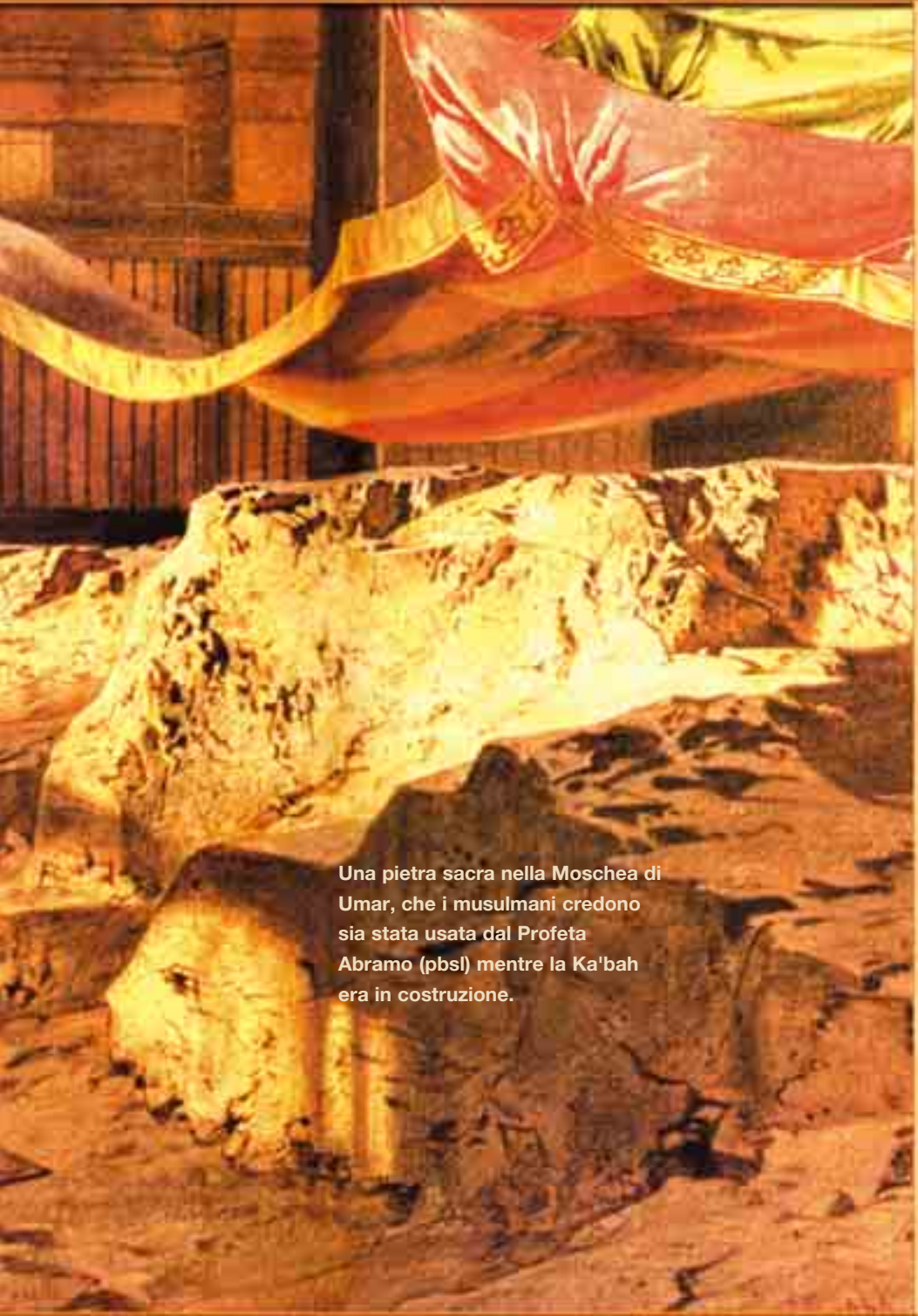




*Il Profeta Abramo (pbsl) e Il Profeta Lot (pbsl)*







Una pietra sacra nella Moschea di Umar, che i musulmani credono sia stata usata dal Profeta Abramo (pbsl) mentre la Ka'bah era in costruzione.

*La Prova del Profeta Abramo (pbsl)*

Una tra le molte prove che il Profeta Abramo (pbsl) dovette affrontare fu quella di sacrificare il Profeta Ismaele (pbsl). Come racconta il Corano:

**Gli demo allora [ad Abramo] la buona novella di un figlio indulgente. Ma quando egli [Ismaele] ebbe l'età per lavorare con lui, [Abramo] disse: "O figlio mio, ho visto in sogno che devo sacrificarti: quindi rifletti e dammi la tua opinione". Egli disse: "O padre, fai ciò che ti viene ordinato: se Dio vuole, accetterò devotamente". Così, quando entrambi si sottomisero ed egli lo aveva sdraiato con la fronte a terra, Noi lo chiamammo dicendo: "O Abramo, in verità hai realizzato la visione". Così ricompensiamo chi fa il bene. Di certo questa è una prova manifesta. E Noi lo riscattammo con un grande sacrificio (Corano, 37:101-107).**

Nei versetti sopra citati, Dio racconta in quale modo mise alla prova il Profeta Abramo (pbsl). Gli studiosi islamici, generalmente, interpretano questi versetti nello stesso modo. Ad esempio, nel suo commentario del Corano, Hamdi Yazir di Elmali dice che il Profeta Abramo (pbsl) ebbe in sogno una rivelazione, e gli fu detto di metterla in atto. Egli spiega i versetti più importanti nei seguenti termini:

*"... Egli non cercò di fare questo con la forza. Al contrario, dimostrò questo domandando l'opinione di suo figlio su come far accadere questo, chiedendo così la sua obbedienza e sottomissione, e permettendogli di acquisire merito agli occhi di Dio. Si può solo immaginare quale grande sentimento di amore deve battere nel cuore di un padre quando dice: "O mio caro figlio", e come la sua grande passione per il dovere e l'amore di Dio abbia superato perfino l'amore per suo figlio... Quel figlio dal cuore buono, che capì che questo era un ordine*

**E lo riscattammo (Abramo) con  
un sacrificio generoso  
(Corano, 37:107)**



*Il Profeta Abramo (pbsl) e Il Profeta Lot (pbsl)*

**Secondo l'Antico Testamento il Profeta Abramo (pbsl) e sua moglie furono sepolti nella caverna Machpelah ad al-Khalil (Hebron).**



*di Dio, e che Dio era con i pazienti, rispose: "O mia caro padre, fai ciò che ti viene ordinato: se Dio vuole, accetterò devotamente" <sup>4</sup>.*

**Nel suo commentario, Omer Nasuhi Bilmen offre il seguente resoconto:**

*"Il Profeta Abramo e suo figlio obbedirono all'ordine di Dio e si sottomisero ad esso, e il Profeta Abramo (poggiò la testa [di suo figlio] su un fianco) ed accettò il compito di tagliargli la gola... Comprendendo che il suo sogno era un ordine di Dio, egli fu ansioso di fare il proprio dovere, e mostrò grande forza morale ed obbedienza all'ordine di Dio. Poi, Dio lo benedì, ordinando gli di sacrificare un animale invece di suo figlio, e salvò così il Profeta Abramo dal sacrificio di sé"<sup>5</sup>.*

La sincera obbedienza, la sottomissione e la devozione a Dio del Profeta Abramo (pbsl) e del Profeta Ismaele (pbsl) possono essere chiaramente riscontrate in questi versetti e commentari. Il loro comportamento superiore costituisce un eccellente esempio e una guida impareggiabile per tutti i credenti. Quindi, tutti i credenti devono seguire questa via e divenire noti per la loro scrupolosa obbedienza agli ordini di Dio, e per aver dimostrato grande risolutezza di fronte ai problemi o alle difficoltà, e mantenendo la propria natura paziente e umile. Nei seguenti versetti, Dio rivela inoltre che:

**E gli donammo (il saluto) delle generazioni successive: "Sia pace ad Abramo!". Così ricompensiamo chi fa del bene. In verità, egli fu uno dei Nostri servi credenti (Corano, 37:108-11)**



# I Valori Morali Positivi Del Profeta Abramo (Pbsl)

Svariati versetti descrivono le caratteristiche morali positive dei Profeti inviati dal nostro Signore per ammonire e comunicare buone novelle al proprio popolo. Tutti i Profeti, per la propria sottomissione a Dio e sincerità, così come grazie al proprio comportamento giusto, umile ed onorevole, possiedono valori morali straordinariamente superiori. La profonda fede in Dio del Profeta Muhammad (Dio lo benedica e gli doni la pace), per non parlare della sua sottomissione a Lui, della sua sincerità e del suo rispetto per Lui; il costante ringraziamento del nostro Signore ad opera del Profeta Salomone (pbsl) e la sua elevazione del Suo nome, così come il suo mostrare determinazione, forza e potere nella propagazione della religione; la pazienza del Profeta Giobbe (pbsl) e del Profeta Noè

(pbsl); la sincerità del Profeta Mosè (pbsl); la profondità spirituale del Profeta Gesù (pbsl) e la sua sottomissione a Dio; il modo in cui il Profeta Davide (pbsl) si volse a Dio, e il suo atteggiamento e comportamento – tutte queste caratteristiche, e molte altre, sono state additate come esempi per l'umanità.

Tutti dobbiamo adottare le caratteristiche di questi eletti, che Dio elevò al Magistero Profetico, sostenne con la conoscenza e la forza, e lodò per i loro valori morali, e metterle in pratica nelle nostre vite. Tutti i credenti devono seguire la via di questi degni individui, che Dio rese superiori ai mondi, e adottare i loro impareggiabili valori morali nella propria vita.

*Il Profeta Abramo (pbsl), "l'Amico di Dio"*

**E chi è migliore, nella religione, di colui che si sottomette interamente a Dio, e compie il bene (verso gli altri) e segue la fede di Abramo, il giusto? E Dio prese Abramo per amico (Corano, 4:125).**

Il nostro Signore ha rivelato di aver preso il Profeta Abramo (pbsl) per amico. Per tale motivo, egli è conosciuto come Khalilullah (l'amico di Dio), e ricordato con quel nome. Senz'altro il Profeta Muhammad (Dio lo benedica e gli doni la pace) disse: "O mio Dio, il Profeta Abramo è Tuo amico [Khalil] e Tuo Profeta".<sup>6</sup>

Nella Bibbia troviamo la seguente affermazione a proposito del Profeta Abramo (pbsl):

*E si compì la Scrittura che dice: E Abramo ebbe fede in Dio e gli fu accreditato a giustizia, e fu chiamato amico di Dio (Giacomo 2:23).*

Il solo obiettivo di coloro che sono amici di Dio e che Lo amano e Lo temono (e lo rispettano) è ottenere la Sua soddisfazione, la Sua misericordia e il Paradiso. Dio è sempre nel loro

cuore e nella loro mente. Quando vedono cose che danno loro piacere, essi dicono: In quale modo splendido Dio le ha create. Egli è degno di lode. Essi invocano Dio con i Suoi nomi più belli.

Quelle persone sanno che tutte le benedizioni provengono da Dio, e Lo ringraziano costantemente per qualsiasi cosa Egli mandi loro. Quando incontrano un problema o una difficoltà, sanno che Dio li sta mettendo alla prova e che ogni bene che essa contiene, un giorno, sarà rivelato. Essi dimostrano una pazienza positiva, dimostrano sottomissione e si impegnano in opere di devozione nella speranza di ottenere la dimora nell'Aldilà. Ed essi prendono le parole del Profeta Muhammad (Dio lo benedica e gli doni la pace), "Sia lodato Dio, Che ha creato ogni cosa come era necessario, Che non affretta alcunché Egli rimandi e determini. Dio mi basta ed è sufficiente per me"<sup>7</sup> come guida, e Lo ringraziano per ogni cosa.



Dio incoraggia i credenti a raggiungere questa onorevole condizione ricercando modi per avvicinarsi a Lui:

**O voi che credete, fate il vostro dovere nei confronti di Dio, e cercate i mezzi per avvicinarvi a Lui... (Corano, 5:35).**

In altri versetti Dio dice: **“Accorrete quindi a Dio”** (Corano, 51:50), e:

**... Siate costanti nella preghiera, e pagate la zakat, e instaurate un saldo legame con Dio. Egli è il vostro Protettore. Quale eccellente Protettore, e quale eccellente Alleato! (Corano, 22:78).**

Dio, inoltre, ordina agli uomini di volgersi unicamente a Lui:

**E ricorda il nome del tuo Signore, e dedicati a Lui con devozione (totale). Il Signore dell’Oriente e dell’Occidente – non c’è altro Dio all’infuori di Lui – perciò prendi Lui come protettore (Corano, 73:8-9).**

*Il Profeta Abramo (pbsl) Possedeva Forza,  
Discernimento e la Capacità di Scegliere Ciò Che è  
Giusto*

Il Corano afferma che il Profeta Abramo (pbsl) possedeva “potenza e discernimento” (Corano, 38:45). Discernimento significa essere in grado di osservare gli eventi con saggezza, e indica profonda comprensione. Come tutti i Profeti, che Dio rese modelli di ruolo per l’umanità grazie alla loro profonda fede, sincerità e sottomissione, il Profeta Abramo (pbsl) prese decisioni corrette, guardò avanti ed ebbe intuito.

Un altro versetto rivela che il nostro Signore donò al Profeta Abramo (pbsl) rushdahu (rettitudine), in altre parole, maturità:

**E in verità fummo Noi a dare ad Abramo la sua rettitudine [rushdahu], e Noi lo conoscevamo bene (Corano, 21:51).**

La parola rushdahu significa andare avanti, volgersi a, dirigersi verso, con una divina verità, con un’accuratezza totale e superiore, e con passo sicuro. Reso forte da Dio con queste buone qualità, con la percezione e la comprensione, il Profeta Abramo (pbsl) intraprese una energica lotta contro i pagani. In questa lotta, la sua capacità di guardare avanti, di distinguere tra giusto e sbagliato e di prendere decisioni corrette furono grandi risorse. Tutte queste caratteristiche mostrano che egli fu un servo che tremava di fronte a Dio, e obbediva scrupolosamente ai versetti del nostro Signore. Di certo, Dio rivela che questo grande dono sarà fatto a coloro che Lo temono (e Lo rispettano):

**O voi che credete, se fate il vostro dovere verso Dio, Egli vi concederà un privilegio, e cancellerà i vostri mali, e vi proteggerà. E Dio è il Signore della grazia potente (Corano, 8:29).**

Allah ha proposto ai credenti  
l'esempio della moglie di Faraone,  
quando invocò: «Signore, costruiscimi  
vicino a Te una casa nel Giardino.  
Salvami da Faraone e dalle sue opere  
sue. Salvami dagli ingiusti».

(Corano, 66:11)



Le qualità superiori che il nostro Signore donò al Profeta Abramo (pbsl) gli consentirono di portare avanti una lotta assai efficace e razionale contro la sua società pagana. Di conseguenza, egli e i suoi seguaci prevalsero.

La verità e scegliere ciò che è giusto sono caratteristiche molto importanti dei credenti. Il nostro Profeta (Dio lo benedica e gli doni la pace) le ricordò costantemente ai suoi seguaci, come dimostrano alcuni esempi citati di seguito:

*Adorate soltanto Dio e non associateGli nulla... dite la verità.*<sup>8</sup>

*Chi vuole che Dio e il nostro Profeta lo amino dica sempre la verità.*<sup>9</sup>

*Dio concede a colui del quale vuole il bene autentica comprensione (della religione).*<sup>10</sup>

*La verità porta alla pietà, e la pietà porta al Paradiso. Un uomo continua a dire la verità finché Dio non lo annovera come uomo sincero. La falsità porta al vizio, e il vizio porta al Fuoco (l'Inferno). Un uomo continua a mentire finché Dio non lo annovera come bugiardo.*<sup>11</sup>

*Il Profeta Abramo (pbsl) Fu un Servo  
Puro, Che Pensò Sempre all'Aldilà*

Dio descrive il Profeta Abramo (pbsl) e i suoi discendenti come puri e sempre memori dell'Aldilà:  
**E ricorda i Nostri servi Abramo, Isacco e Giacobbe, uomini potenti e dotati di discernimento. Noi di certo li purificammo con una semplice qualità: il ricordo della**

**dimora (ultima) (Corano, 38:45-46).**

Una delle caratteristiche fondamentali che distingue i Profeti e i credenti dalle altre persone è la loro totale concentrazione sull'ottenimento della soddisfazione di Dio e del Suo Paradiso, ad esclusione di ogni preoccupazione terrena. Una delle prove più chiare di questo è che essi continuano ad ammonire le proprie tribù, con grande pazienza e purezza, fino alla fine della vita.

Quando compiono le proprie buone azioni e rispettano i loro doveri religiosi, i credenti ricercano solo il Suo amore, soddisfazione, approvazione ed amicizia. Il Profeta Muhammad (Dio lo benedica e gli doni la pace) costituisce il più nobile esempio a questo proposito, perché egli non smise mai di ricercare la soddisfazione e la misericordia di Dio e il Paradiso. Dio rivela che i Profeti inviati agli uomini come misericordia e benedizione invitarono gli uomini a vivere secondo i valori morali della religione, senza attendersi nulla in cambio:

**Dì: "Io non vi chiedo per esso alcuna ricompensa; né sono un impostore" (Corano, 38:86).**

**Dì: "Qualsiasi ricompensa io vi chieda è soltanto vostra. La mia ricompensa è soltanto presso Dio, ed Egli è un Testimone su tutte le cose" (Corano, 34:47).**

In un hadith, il nostro Profeta (Dio lo benedica e gli doni la pace) dice: "Dio accetta le azioni che sono state compiute unicamente per Suo amore ed avevano lo scopo di ottenere la Sua soddisfazione".<sup>12</sup> Egli chiede agli uomini di comportarsi con pura sincerità. Quando osserviamo le preghiere e

*Il Profeta Abramo (pbsl) e Il Profeta Lot (pbsl)*



Non mandammo gli inviati se non come nunzi  
e ammonitori: quanto a chi crede e si emenda,  
non avrà nulla da temere e non sarà afflitto  
(Corano, 6:48)

gli ammonimenti dei Profeti vediamo che essi chiesero alle proprie tribù di credere in Dio e di compiere opere buone, di non farsi ingannare dai doni transitori di questo mondo e di agire unicamente per ottenere la dimora nell'Aldilà.

Una caratteristica importante che i credenti devono possedere è la capacità di focalizzare ogni proprio pensiero sul raggiungimento di questa dimora. Ogni cosa che essi fanno o dicono deve avere quale proprio obiettivo unicamente la soddisfazione di Dio. I credenti devono sempre avere uno struggente desiderio dell'Aldilà (la vera vita), e non devono mai essere legati alla vita di questo mondo. Ovvio, essi useranno i doni di Dio in questo mondo per ringraziarLo e pensare agli originali di questi doni dell'Aldilà. Tuttavia, queste benedizioni non devono mai diventare un fine in sé. Al contrario, ognuna di esse deve essere considerata un mezzo per ottenere la soddisfazione di Dio, spiegare i valori morali della religione e ricordare la vita dell'Aldilà.

Pensare alle infinite bellezze del Paradiso, gioire alla promessa del Paradiso da parte di Dio, evitare gli eterni tormenti dell'Inferno e tenere a mente questo sono modi importanti con i quali i credenti possono aumentare la propria vicinanza a Dio e il proprio entusiasmo per i valori del Corano. Altrimenti, Satana cercherà di sfruttare la loro noncuranza ed incoraggiarli a vivere senza preoccuparsi del Giorno del Giudizio. I credenti non devono mai cadere in questa trappola, e, come fece il Profeta Abramo (pbsl), devono sempre riflettere profondamente sull'Aldilà e spiegarlo agli altri. In verità, Dio dice del Profeta Abramo (pbsl):

**E chi abbandona la religione di Abramo, se non chi si prende gioco di se stesso? E certamente Noi lo abbiamo reso puro in questo mondo, e nell'Aldilà sarà certo tra i giusti (Corano, 2:130).**

*Il Profeta Abramo (pbsl) Fu un Distinto e  
Fausto Servo di Dio*

**E in verità, essi erano presso di Noi, tra gli eletti, i migliori (Corano, 38:47).**

Il Profeta Abramo (pbsl) fu uno dei servi di Dio ai quali Egli concesse la retta via, onorato con il Magistero Profetico, e reso distinto alla Sua vista. Il fatto che egli e la sua famiglia siano stati separati dalla loro tribù è rivelato nel seguente versetto:

**In verità, Dio scelse Adamo e Noè, e i discendenti di Abramo, e i discendenti di Amran, al di sopra di tutti i popoli (Corano, 3:33).**

Il Profeta Abramo (pbsl) e i suoi figli si distinsero dai membri della loro tribù chiamando il proprio popolo a credere in Dio e raccontando ad esso della Sua potenza e potere superiori. Dio rivela che "... Noi inviammo Noè e Abramo, e demmo alla loro progenie il magistero profetico e il Libro ..." (Corano, 57:26), e ci informa di aver onorato la famiglia del Profeta Abramo (pbsl) con il Magistero Profetico.

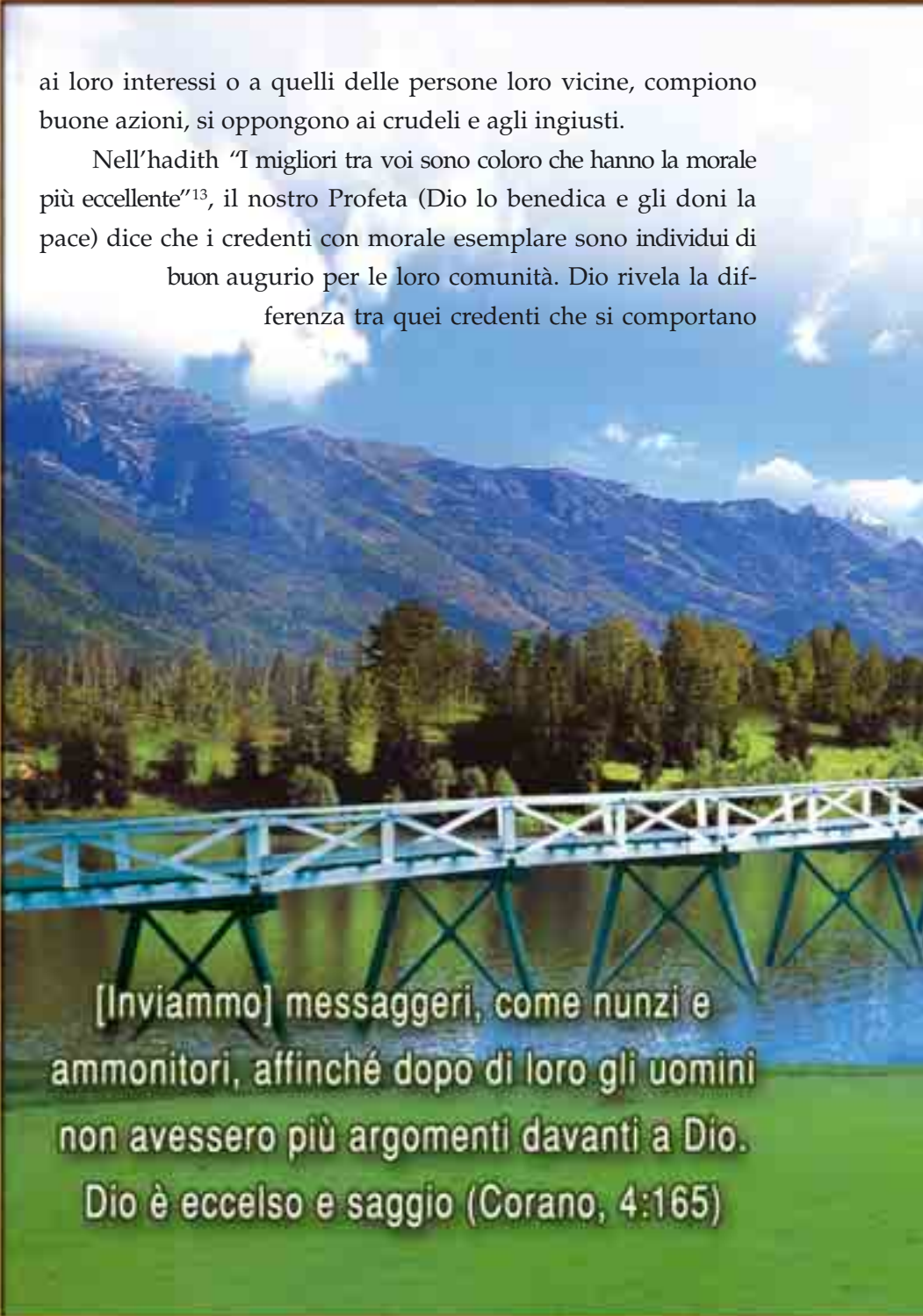
Essere guidati è un importante segno dei credenti. I miscredenti portano il male nel mondo e in coloro che li circondano, invece del bene, perché coloro che negano Dio ritengono che i loro interessi siano più importanti di ogni altra cosa. In questo modo, essi non esitano a nuocere agli altri quando sono in ballo i loro interessi. D'altro canto, i credenti portano soltanto la guida, la prosperità e l'abbondanza sia in termini spirituali che materiali. Infatti, è a loro chiesto di farlo perché queste sono indicazioni del loro timore (e rispetto) di Dio, e della loro profonda fede in Lui. Per questo essi portano la giustizia anche quando essa è contraria



E quando Abramo disse: "Fanne una contrada  
sicura e provvedi di frutti la sua gente,  
quelli di loro che avranno creduto in  
Dio e nell'Ultimo Giorno" ...  
(Corano, 2:126)

ai loro interessi o a quelli delle persone loro vicine, compiono buone azioni, si oppongono ai crudeli e agli ingiusti.


Nell'hadith "I migliori tra voi sono coloro che hanno la morale più eccellente"<sup>13</sup>, il nostro Profeta (Dio lo benedica e gli doni la pace) dice che i credenti con morale esemplare sono individui di buon augurio per le loro comunità. Dio rivela la differenza tra quei credenti che si comportano



[Inviammo] messaggeri, come nunzi e ammonitori, affinché dopo di loro gli uomini non avessero più argomenti davanti a Dio.  
Dio è eccelso e saggio (Corano, 4:165)

in conformità alle prescrizioni di Dio e portano sempre la bellezza dei valori morali della religione e coloro che non possiedono questa qualità:

**E Dio presenta la parabola di due uomini: uno di loro è muto, non ha alcuna capacità, ed è un peso per il suo padrone; ovunque egli lo manda, non fa niente di buono. È questi uguale a colui che ordina la giustizia, e si trova sulla retta via? (Corano, 16:76)**



**Non ti abbiamo mandato se non come  
nunzio ed ammonitore per tutta l'umanità,  
ma la maggior parte degli uomini non sa  
(Corano, 34:28)**

*Il Profeta Abramo (pbsl) Aveva un Cuore Puro*

**Quando si avvicinò al suo Signore con il cuore saldo  
(Corano, 37:84).**

Dio separò il Profeta Abramo (pbsl), che aveva reso Suo amico, dal suo popolo, e fece di lui la persona che avrebbe guidato alla retta via tutti i credenti.

I credenti che prendono i Suoi Profeti, con le loro caratteristiche morali superiori, come modelli di ruolo per se stessi devono volgersi a Dio per cancellare tutte le loro credenze superstiziose e sviate dai propri cuori. Soltanto così facendo essi divengono le persone che Egli ama e che ottengono la Sua soddisfazione. In altre parole, essi devono volgersi a Dio con il cuore puro. Questa purificazione, inoltre, significa allontanarsi dalla malvagità dei desideri terreni e dagli sgraditi suggerimenti di Satana.

Dio rivela che separerà **“i cattivi dai buoni”** (Corano, 3:179). La purezza alla quale ci si riferisce qui è morale e spirituale. Molte persone che vivono lontane dai valori morali della religione possono benissimo dire: Il mio cuore è puro. In realtà, essi stanno semplicemente cercando di liberarsi la coscienza, perché chi vuole un cuore puro deve possedere una vera fede in Dio, attenersi scrupolosamente ai Suoi ordini ed essere umile e sottomesso a Lui. Dio descrive la bontà e i valori morali che Lo soddisfano nei seguenti termini:

**Non è segno di rettitudine che voi volgiate i vostri volti verso l’Oriente e l’Occidente, ma giusto è colui che crede in Dio, e nell’Ultimo Giorno, e negli angeli, e nel Libro e nei Profeti, e spende i propri averi per amore di Lui, per i parenti stretti e gli orfani, e i bisognosi, e i viandanti, e per coloro che chiedono, e per liberare gli schiavi, e persevera**

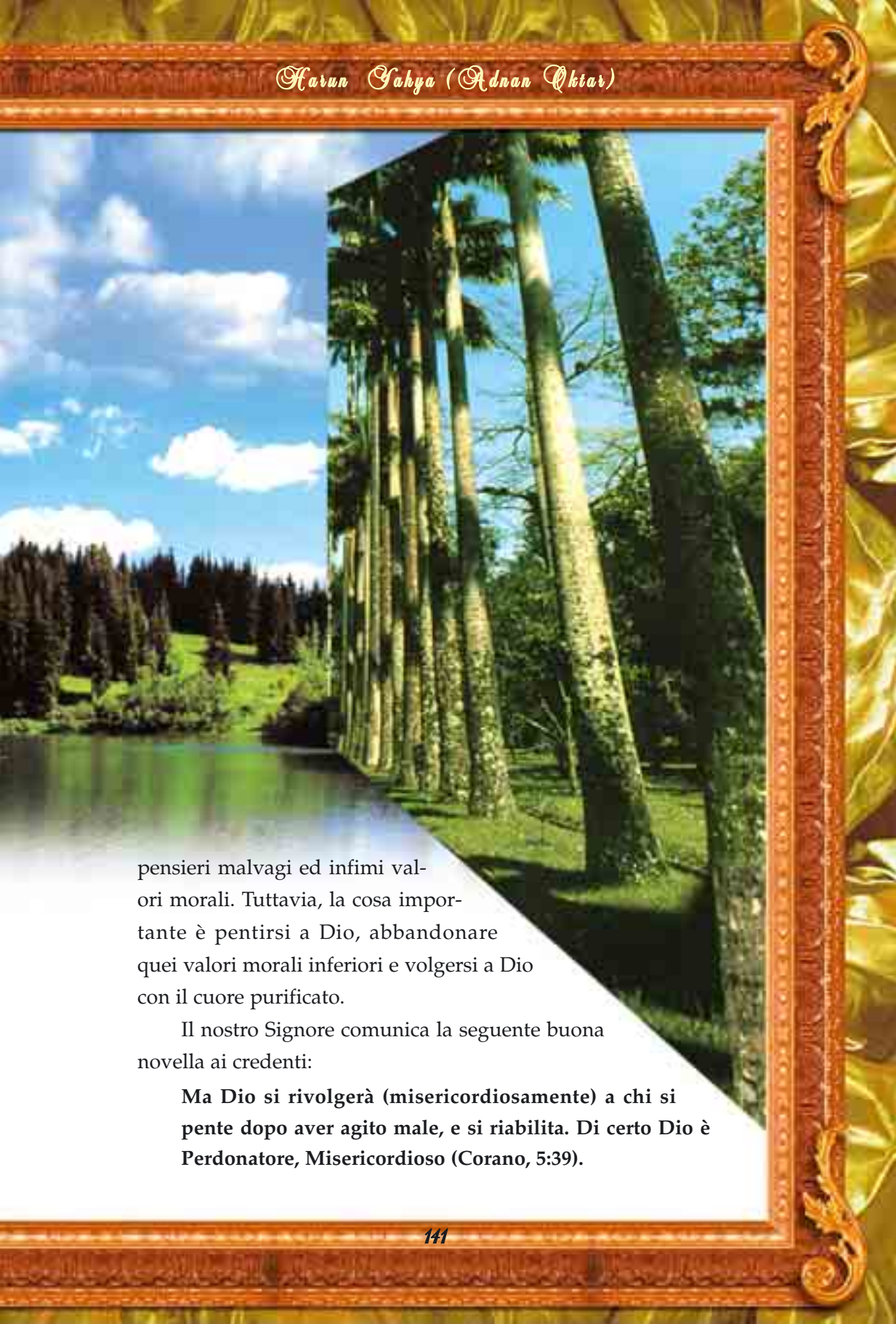
Ognuno ha una direzione verso la quale  
volgere il viso. Gareggiate nel bene.  
Ovunque voi siate, Dio vi riunirà tutti.  
In verità Dio è Onnipotente  
(Corano, 2:148)





nella preghiera, e paga la zakat; e coloro che mantengono la loro promessa, quando fanno una promessa, e chi è paziente nell'afflizione e nei momenti di conflitto. Questi sono i veridici, e questi sono coloro che fanno il proprio dovere (Corano, 2:177).

In un altro versetto, Dio rivela che “[Egli] ama quelli che si purificano” (Corano, 9:108). Gli uomini possono aver indugiato nel compimento di azioni proibite, e quindi avere



pensieri malvagi ed infimi valori morali. Tuttavia, la cosa importante è pentirsi a Dio, abbandonare quei valori morali inferiori e volgersi a Dio con il cuore purificato.

Il nostro Signore comunica la seguente buona novella ai credenti:

**Ma Dio si rivolgerà (misericordiosamente) a chi si pente dopo aver agito male, e si riabilita. Di certo Dio è Perdonatore, Misericordioso (Corano, 5:39).**

*Il Profeta Abramo (pbsl) Fu “Un Modello di  
Virtù”*

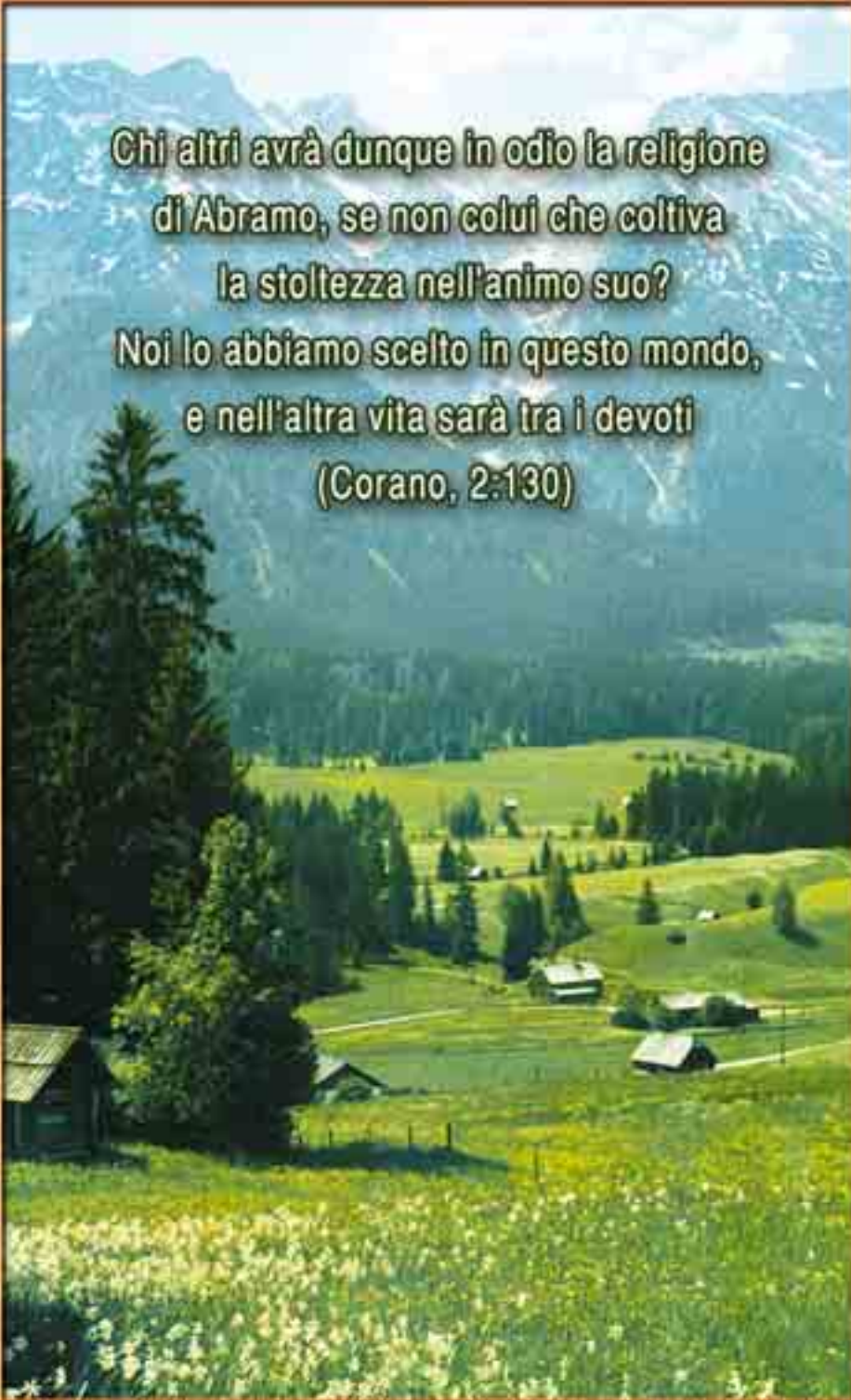
**Abramo di certo fu un modello (di virtù), obbediente a Dio, giusto, ed egli non fu uno dei politeisti (Corano, 16:120).**

Il Profeta Abramo (pbsl) considerò Dio al di sopra di tutte le cose, Gli fu genuinamente devoto, temette (e rispettò) soltanto Lui e rispose la propria fiducia solo in Lui. Anche se molte persone gli si opposero, e cercarono addirittura di ucciderlo o bruciarlo, egli non vacillò mai nella sua lotta intesa a far prevalere la religione di Dio, grazie al suo coraggio e alla sua sottomissione, basati sulla sua profonda fede.

Tutti i credenti devono cercare di acquisire queste virtù morali superiori. Anche se sono soli devono sottomettersi a Dio, essere coraggiosi e determinati, sinceri e avere una forte volontà. Innanzitutto, devono sottomettersi con tutto il cuore al nostro unico e solo Signore, temere (e rispettare) soltanto Lui e prenderLo come amico. Questo perché tutti i credenti, in qualsiasi società miscredente si trovino, e anche se sono soli, devono fare del proprio meglio per ottenere la soddisfazione di Dio, comportarsi nel modo corretto, adempiere ai propri obblighi religiosi, vivere secondo i valori morali della religione e diffonderli agli altri, come richiesto dai valori morali del Corano. Essi devono sempre agire sapendo che Dio li protegge e sostiene costantemente. Chi dimostra di possedere gli stessi valori morali propri del Profeta Abramo (pbsl), chi si dedica a Dio con la stessa fedeltà e sottomissione, può anche sperare che gli sia data la forza di un modello di virtù per i fedeli.



Chi altri avrà dunque in odio la religione  
di Abramo, se non colui che coltiva  
la stoltezza nell'animo suo?  
Noi lo abbiamo scelto in questo mondo,  
e nell'altra vita sarà tra i devoti  
(Corano, 2:130)



*Il Profeta Abramo (pbsl) Fu Riconoscente a*  
*Dio*

Dio ha dato agli uomini innumerevoli benedizioni. Tutte le cose meravigliose che circondano l'umanità, dai loro stessi corpi perfetti agli incomparabili esseri viventi dell'universo, sono tutte mezzi per rendere un sincero ringraziamento a Dio. Infatti Dio rivela che:

**Per questo abbiamo inviato tra di voi un Messaggero del vostro popolo, che vi recita i Nostri messaggi e vi purifica, e vi insegna il Libro e la Saggiezza,, e vi insegna ciò che non conoscevate. Perciò glorificateMi, Io vi renderò eminenti, e rendeteMi grazie, e non siate ingrati nei Mieci confronti. O voi che credete, cercate soccorso per mezzo della pazienza e della preghiera; di certo Dio è con i pazienti (Corano, 2:151-153).**

Come servo che ringraziò costantemente Dio per tutte le benedizioni che gli erano state date, il Profeta Abramo (pbsl) fu un credente sincero che Dio rese un modello per tutti i musulmani. Come dice il Corano:

**(Fu) riconoscente (a Dio) per i Suoi favori. Ed Egli lo scelse e lo guidò sulla retta via (Corano, 16:121).**

Quando osserviamo i valori morali dei Profeti, così come sono raccontati nel Corano, vediamo che essi furono credenti che si volgevano a Dio in ogni momento, Gli resero grazie per i Suoi doni, invocarono il Suo nome ed esaltarono la Sua gloria. In una delle sue preghiere, il Profeta Muhammad (Dio lo benedica e gli doni la pace) disse: "Sia lode a Dio"<sup>14</sup>, attirando così l'attenzione sull'importanza della riconoscenza.

Egli è il Creatore dei cieli e della terra;  
quando vuole una cosa, dice "Sii" ed essa è  
(Corano, 2:117)



Dio rivela che tutti i credenti devono adottare questo comportamento riconoscente quale proprio modello e ringraziarLo costantemente. Tutti i credenti devono immediatamente ringraziare Dio nei momenti di difficoltà, quando sono posti di fronte a problemi o malattie, o quando affrontano ogni forma di crudeltà e ingiustizia. Essi devono vedere che questi eventi sono creati dal nostro Signore, per Sua saggezza, perché Dio usa queste prove per rivelare i loro veri valori morali. Egli promette che coloro che mostrano i valori morali adeguati riceveranno una grande ricompensa in questa vita e in quella che verrà. Il nostro Signore rivela che:

**E Noi vi metteremo di certo alla prova con la paura e la fame e la perdita delle proprietà, e delle vite, e dei frutti. E comunica la buona novella ai pazienti (Corano, 2:155).**

**Ogni anima deve gustare la morte. E Noi vi mettiamo alla prova, con il male e con il bene. E a Noi siete ricondotti (Corano, 21:35).**



*Harun Yahya (Adnan Oktar)*



*Il Profeta Abramo (pbsl)*  
*Fu Sottomesso a Dio*

**Quando il Suo Signore gli disse: "Sottomettiti",  
egli disse: "Mi sottometto al Signore dei mondi"  
(Corano, 2:131).**

La parola Islam deriva dal verbo salama, che significa sottomettersi. Quindi, essere musulmano significa essere una persona che si è sottomessa. Durante tutta la lotta contro la propria tribù, il Profeta Abramo (pbsl) dimostrò profonda devozione e totale sottomissione a dio. Non importa quanto fosse difficile la sua tribù, o quanto essi abbiano cercato di fiaccarlo, il Profeta Abramo (pbsl) continuò a diffondere la religione di Dio con il grande entusiasmo che originava dalla sua gioiosa fede. Questo accadde al punto che, di fatto, egli infine si lasciò alle spalle la sua tribù e tutti i propri averi e si recò in un'altra terra.

Questi Profeti, che furono inviati per portare il proprio popolo fuori dalle tenebre dell'idolatria e nella luce della verità, sapevano perfettamente che Dio ha creato tutti gli uomini e l'universo con un destino, e che il nostro Signore ha deciso ogni evento che vivremo in entrambi i mondi. Per tale motivo, essi furono individui stimati completamente sottomessi a Dio, si volgevano costantemente a Lui e obbedivano volentieri ai Suoi ordini. I credenti devono considerare la verità del destino rivelato da Dio e vivere in volontaria sottomissione ad esso.



*Il Profeta Abramo (pbsl) Aveva il Cuore Tenero*

Essere compassionevoli, buoni di cuore, affezionati e colmi d'amore e di perdono è un'altra caratteristica dei credenti lodata da Dio. Il nostro Signore rivela che il Profeta Abramo (pbsl) possedeva questa natura dal cuore tenero:

**... Abramo aveva il cuore tenero, era comprensivo (Corano, 9:114).**

**Abramo era tollerante, buono di cuore, e spesso si rivolgeva (a Dio) (Corano, 11:75).**

Come manifestazione del loro amore gioioso per il nostro Signore, i credenti compiono grandi sforzi per essere servi che soddisfano Dio e possiedono i valori morali rivelati nel Corano. Avere il cuore tenero, essere compassionevoli e affezionati sono valori morali spesso sottolineati negli hadith. Alcuni di essi sono i seguenti:

*Quando la tenerezza entra in una cosa, la rende sempre più splendida. Quando è rimossa da qualcosa, la rende imperfetta.<sup>15</sup>*

*Volete che il vostro cuore diventi tenero? Siate compassionevoli verso l'orfano, carezzategli la testa e dategli da mangiare di ciò che voi mangiate. Il vostro cuore diverrà tenero.<sup>16</sup>*

*Siate compassionevoli, affinché vi sia mostrata compassione. Perdonate, così da poter essere perdonati.<sup>17</sup>*

*Dio è compassionevole e amoroso, e ama i compassionevoli. Egli dà ai compassionevoli una ricompensa che Egli non dà a nessun altro.<sup>18</sup>*

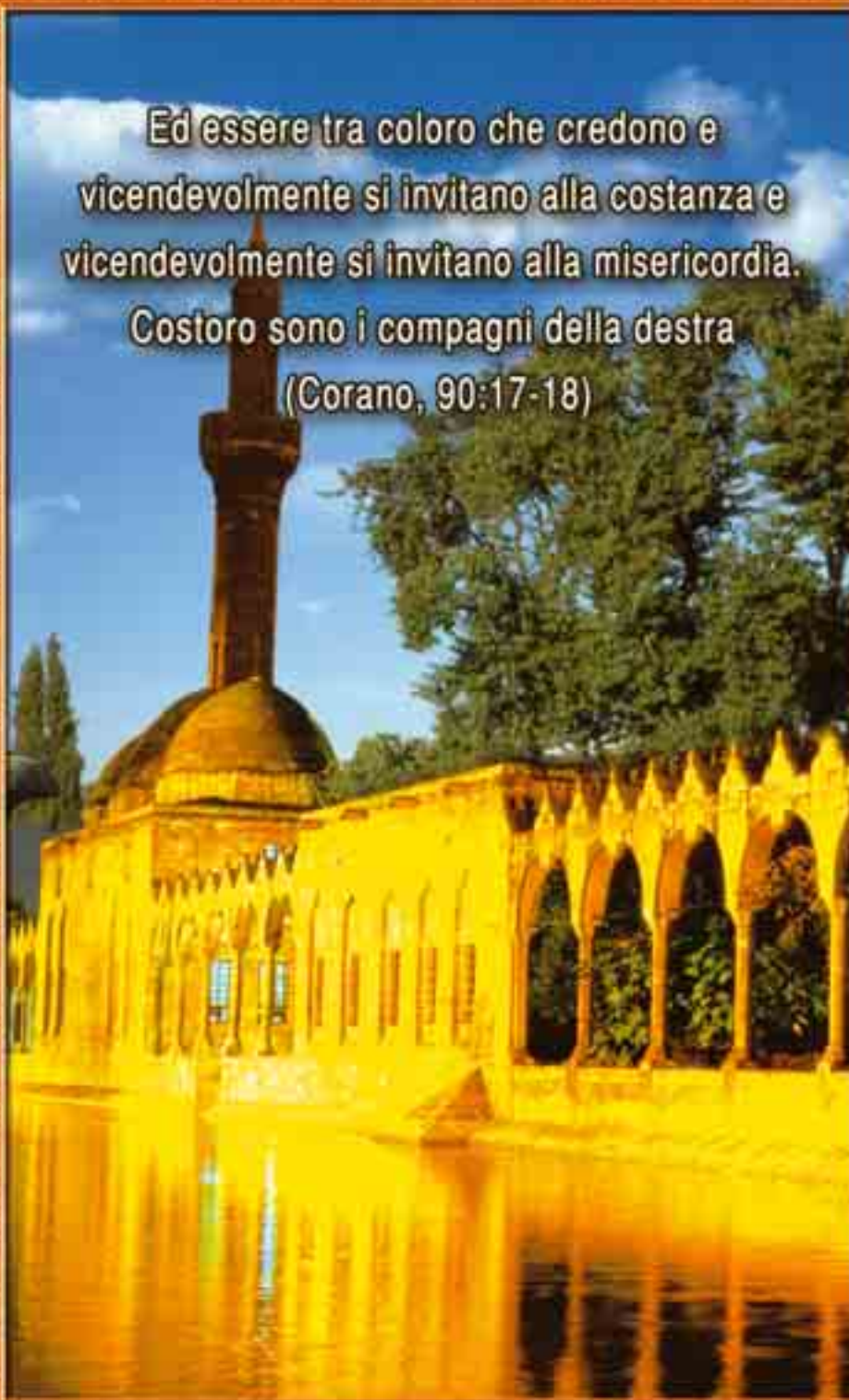
Dio rivela che anche gli altri Profeti possedevano queste qualità superiori. Ad esempio, Egli dosse del Profeta Shu`ayb (pbsl), inviato come messaggero alla tribù di Madyan: "**... Tu sei davvero tollerante, ben guidato!**" (Corano, 11:87).



...Coloro che adorano all'infuori di Dio  
non sono in grado di provvedere a voi in  
nulla. Cercate provvidenza presso Dio,  
adorate Lo e siateGli riconoscenti...

(Corano, 29:17)

Ed essere tra coloro che credono e  
vicendevolmente si invitano alla costanza e  
vicendevolmente si invitano alla misericordia.  
Costoro sono i compagni della destra  
(Corano, 90:17-18)



*Il Profeta Abramo (pbsl) Fu Una Guida  
Verso La Retta Via*

Dio manifesta il Suo nome al-Hadi (Colui Che conduce alla vera via) nel modo più eccellente attraverso le vite dei Profeti. Il Profeta Abramo (pbsl) fu inviato per guidare la propria tribù alla vera via, invitandola a credere in Dio. Nello stesso modo, anche gli altri Profeti della discendenza del Profeta Abramo (pbsl) diressero le proprie tribù verso la vera via:

**E gli demmo Isacco; e Giacobbe, figlio di un figlio. E li rendemmo (tutti) buoni. E facemmo di loro dei capi che guidarono (gli uomini) per Nostro ordine, e rivelammo loro di fare il bene, essere costanti nella preghiera, e fare l'elemosina. Ed essi servirono soltanto Noi (Corano, 21:72-73).**

Dio rivela anche che le preghiere dei credenti sono un buon esempio per coloro che si difendono dal male:

**[I credenti sono] coloro che dicono: "Nostro Signore, donaci nelle nostre mogli e nei nostri figli la gioia degli occhi, e fai di noi la guida di chi si difende dal male" (Corano, 25:74).**

Urfa appare nelle fonti storiche come la regione in cui vissero il Profeta Adamo (pbsl), il Profeta Abramo (pbsl), il Profeta Giobbe (pbsl), il Profeta Shu'ayb (pbsl) e il Profeta Eliseo (pbsl). Secondo varie versioni, una parte importante della vita del Profeta Abramo (pbsl) fu trascorsa ad Urfa. Il Libro degli Atti del Nuovo Testamento indica che il Profeta Abramo (pbsl) visse a Carran.

*Fratelli e padri, ascoltate: il Dio della gloria apparve al nostro padre Abramo quando era ancora in Mesopotamia, prima che egli si stabilisse in Carran, e gli disse: Esci dalla tua terra e dalla tua gente e va' nella terra che io ti indicherò. Allora, uscito dalla terra dei Caldei, si stabilì in Carran (Atti, 7:2-4)*

(A lato) Nella immagine è raffigurato il Lago dei Pesci di Urfa, suggerito come uno dei luoghi in cui visse il Profeta Abramo (pbsl).

"e seguo la religione dei miei avi,  
Abramo, Isacco e Giacobbe. Non dobbiamo  
associare a Dio alcunché..

Il Profeta  
Abramo (pbsl), inoltre,  
chiamò la propria tribù al  
più onorevole e delizioso sen-  
tiero, il sentiero di Dio, e agì per la  
salvezza della propria tribù in questo  
mondo e nell'Aldilà. Il Corano rivela il messag-  
gio del nostro Profeta (Dio lo benedica e gli doni la  
pace) nei seguenti termini:

**Dì: "Invocheremo, oltre a Dio, quello che non ci dà ben-  
eficio né ci danneggia, e gireremo sui nostri tacchi, dopo  
che Dio ci ha guidato?". Come colui al quale i demoni fan-**

... Questa è una grazia di Dio per noi e per gli uomini, ma la maggior parte di loro sono ingrati."  
(Corano, 12:38)

no seguire i suoi vili desideri, smarrito sulla terra – egli ha dei compagni che lo chiamano alla retta via (dicendo): "Vieni da noi".  
Dì: "Di certo la guida di Dio è la (vera) guida. E ci è comandato di sottometterci al Signore dei mondi" (Corano, 6:71).

Un hadith dice che la via migliore è quella di Dio e del Profeta (Dio lo benedica e gli doni la pace), così: "La parola più nobile è il Libro di Dio. La via migliore è la via di Muhammad (Dio lo benedica e gli doni la pace)."<sup>19</sup>

*Le Preghiere del Profeta*  
*Abramo (pbsl)*

Molti versetti parlano delle preghiere dei Profeti, ognuna delle quali è un esempio molto saggio per quei musulmani che si sforzano di avvicinarsi a Dio. Imparare queste preghiere sincere e pure, cercare di comprendere i valori morali e le profondità spirituali degli individui che le hanno pronunciate, e pregare Dio in tutta sincerità sono modi importanti per avvicinarsi maggiormente a Dio.

Le preghiere del Profeta Abramo (pbsl) contengono una grande saggezza per tutti i musulmani. Egli lodò Dio con le seguenti parole: **“Il mio Signore è Colui che ascolta la preghiera”** (Corano, 14:39), e attirò l’attenzione all’importanza della preghiera:

**E mi allontanano da voi e da quello a cui fate appello all’infuori di Dio, e invoco il mio Signore. Forse non rimarrò infelice invocando il mio Signore (Corano, 19:48).**

Egli pregò Dio per ottenere il dominio e la saggezza, e affinché potesse unirsi ai pii:

**Mio Signore, donami la saggezza, e uniscimi ai giusti (Corano, 26:83).**

Egli chiese inoltre a Dio di essere ricordato in modo positivo:

**[Mio Signore...] decreta che le prossime generazioni abbiano di me un buon ricordo (Corano, 26:84).**

Così pregò per la vita nell'Aldilà:

**E fai di me uno degli eredi del Giardino della beatitudine, e perdona mio padre. Di certo egli è tra coloro che sono nell'errore, e non disonorarmi nel giorno in cui essi saranno risvegliati – il giorno in cui né la ricchezza né i figli serviranno. Tranne che (per) colui che giungerà a Dio con il cuore sincero (Corano, 26:85-89).**

Anche il Profeta Abramo (pbsl) chiese il perdono del nostro Signore:

**Nostro Signore, non mettere alla prova, tramite noi, i miscredenti, e perdonaci, nostro Signore. Di certo Tu sei il Potente, il Saggio (Corano, 60:5).**

**Nostro Signore, dona protezione a me, e ai miei genitori, e ai credenti, nel giorno della resa dei conti (Corano, 14:41).**

Egli chiese inoltre un erede pio che mantenesse viva la religione dopo la sua morte:

**Mio Signore, donami (un figlio) che compia opera buone (Corano, 37:100).**

E pregò per la propria discendenza:

**Mio Signore, fa sì che io sia costante nella preghiera, e che lo sia anche la mia discendenza, mio Signore, e accetta la mia preghiera (Corano, 14:40).**

**E (ricorda) quando Abramo disse: "Mio Signore, rendi sicura questa città, e salva me e i miei figli dall'adorazione degli idoli" (Corano, 14:35).**

Egli pregò Dio di rendere la città in cui viveva un luogo sicuro e di concedere frutti ai credenti:

E quando Abramo disse: "Mio Signore, rendi questa una città sicura, e fornisci alla sua gente dei frutti, per quelli tra essi che credono in Dio e nell'Ultimo Giorno". Egli disse: "E chiunque non creda, Io gli concederò la gioia per un breve attimo, poi lo manderò al castigo del Fuoco. Ed è una destinazione infausta" (Corano, 2:126).



Quando compiva un'azione chiedeva a Dio di accettarla:  
**E quando Abramo e Ismaele posero le fondamenta della Casa: "Nostro Signore, accettala da parte nostra; di certo Tu sei Colui che ascolta, il Sapiente" (Corano, 2:127).**

Egli, inoltre, pregò Dio di rendere lui stesso e la sua discendenza sottomessi alla sua volontà, di rivelargli i metodi dell'osservanza religiosa e di accettare il loro pentimento:

**Signore nostro, e rendici a Te sottomessi, e (suscita) dalla nostra discendenza un popolo a Te sottomesso, e mostraci i nostri riti di devozione, e rivolgiti a Noi (pietosamente); di certo Tu sei Colui che spesso ricorre alla clemenza, il Misericordioso (Corano, 2:128).**

**Signore nostro, e suscita tra di essi un Messaggero che proviene da loro, che reciterà loro i Tuoi messaggi, e insegnerà loro il Libro e la Saggezza, e li purificherà. Di certo Tu sei il Potente, il Saggio (Corano, 2:129).**

La sincera devozione del Profeta Abramo (pbsl) e la sua assoluta certezza nel Giorno del Giudizio sono gli elementi in base ai quali i credenti possono avvertire la totale religiosità, la sincerità e la sottomissione nelle sue preghiere. Quando pregano, tutti i credenti devono prendere il

Profeta Abramo (pbsl) come modello, e rivolgersi al nostro Signore come loro unico amico e aiutante.

### *L' Eredità del Profeta Abramo (pbsl)*

Il Corano descrive il Profeta Abramo (pbsl) come un credente puro, naturale, che non associò nulla a Dio:

**E quando Abramo disse a suo padre e al suo popolo: "Io rinnego ciò che adorate, tranne Colui che mi ha creato, perché di certo Egli mi guiderà". Ed egli tramandò questa parola alla sua posterità, affinché potessero ritornare (Corano, 43:26-28)**

L'eredità che il Profeta Abramo (pbsl) lasciò a tutti i credenti è il monoteismo. Questa eredità mostra che egli visse unicamente per ottenere la soddisfazione di Dio, Lo prese quale unico amico, e temette (e rispettò) soltanto Lui. Per tutta la sua vita, il Profeta Abramo (pbsl) comunicò il messaggio dell'unicità di Dio, e che non è possibile attribuirGli alcun associato. Come dice il Corano:

**Quando il suo Signore gli disse: "Sottomettiti", egli disse: "Mi sottometto al Signore dei mondi". E lo stesso comandò Abramo ai suoi figli, e (così fece) Giacobbe: "O figli miei, di certo Dio ha scelto per voi (questa) religione, perciò non morite, se non sottomessi" (Corano, 2:131-32)**

Il comando del Profeta Abramo (pbsl) proseguì con la sua discendenza: i suoi figli , il Profeta Ismaele (pbsl) e il Profeta Isacco (pbsl), suo nipote, il Profeta Giacobbe (pbsl) e suo figlio, il Profeta Giuseppe (pbsl), e gli altri santi Profeti della stessa discendenza, i quali, in seguito, continuarono a chiedere al proprio popolo di vivere secondo i valori morali della religione. Il Corano

Invece coloro che sottomettono ad Allah  
il loro volto e compiono il bene,  
avranno la ricompensa presso il loro Signore.  
(Corano, 2:112)



**[Annuncia] la lieta novella a coloro che si separano dagli idoli per non adorarli e si inchinano a Dio. Annuncia la lieta novella ai Miei servi  
(Corano, 39:17)**

menziona l'eredità del Profeta Giacobbe (pbsl) nei seguenti termini:

**O foste testimoni di quando la morte fece visita a Giacobbe, quando egli disse ai suoi figli: "Chi servirete, dopo di me?" Essi dissero: "Serviremo il tuo Dio e il Dio dei tuoi padri, Abramo e Ismaele e Isacco, un solo Dio, e a Lui ci sottomettiamo". (Corano, 2:133)**

**Coloro che ascoltano [attenti] la Parola e  
obbediscono a quanto di meglio essa contiene.  
Essi sono coloro che Dio ha guidato...  
(Corano, 39:18)**

Tutti i Profeti che vennero dopo il Profeta Abramo (pbsl) lasciarono la stessa eredità ai propri discendenti: Sottomettetevi con tutto il cuore a Dio, e morite musulmani. Chiunque si attiene all'eredità del Profeta Abramo (pbsl), serve solo Dio e trascorre la propria vita unicamente in modo da ottenere la soddisfazione di Dio può sperare nel Suo perdono e nel Paradiso, la dimora della felicità eterna.



*Libro -2-*

*Il Profeta*

*Lot (Pbsl)*

*E a Lot donammo la saggezza e la  
conoscenza, e Noi lo salvammo dalla città  
in cui si commettevano abomini.  
In verità, essi erano uomini malvagi,  
trasgressori; e lo ammettemmo alla Nostra  
misericordia. Di certo egli fu uno dei giusti  
(Corano, 21:74-75)*



## La vita del Profeta Lot (pbsl)

Il Corano ci informa che un certo numero di Profeti vissero durante lo stesso periodo. Ad esempio, il Profeta Aronne (pbsl) sostenne il proprio fratello, il Profeta Mosè (pbsl), nella sua lotta contro Faraone, e nella comunicazione del messaggio divino ai Figli di Israele. Il Profeta Giacobbe (pbsl) e il Profeta Giuseppe (pbsl) furono anch'essi onorati con il Magistero Profetico di Dio durante lo stesso periodo.

Il Profeta Abramo (pbsl) e il Profeta Lot (pbsl) vissero nella stessa regione. Sebbene vivessero presso popoli diversi, essi continuarono a sostenersi vicendevolmente. Il nostro Signore rivela che:

**Ed egli [Abramo] disse: "Avete soltanto preso degli idoli, invece di Dio, a causa dell'amicizia tra voi nella vita di questo mondo; poi, nel giorno della Resurrezione, alcuni di voi ripudieranno gli altri, e alcuni di voi maledi-**

ranno gli altri; e la vostra dimora è il Fuoco, e nessuno vi aiuterà". Così Lot credette in lui e disse: "Fuggo presso il mio Signore. In verità Egli è il Potente, il Saggio" (Corano, 29:25-26)

Immigrazione (hijra) significa sottomettersi volontariamente a Dio, sapendo che Egli è il tuo unico amico e protettore, e rifugiarsi nella Sua protezione. Il Profeta Lot (pbsl) emigrò presso il nostro Signore allontanandosi dalla propria tribù miscredente. Come tutti i Profeti, egli fu un eletto che lasciò un esempio di sincerità e sottomissione a Dio per tutti i credenti. Il Profeta Lot (pbsl) e il Profeta Abramo (pbsl) furono inviati a tribù diverse. Il Corano rivela che la società alla quale il Profeta Lot (pbsl) comunicò il messaggio di Dio era pervasa dall'omosessualità, una pratica maledetta da Dio.

### *Il Popolo Sviato del Profeta Lot (pbsl)*

Nel Corano, Dio afferma: "Perciò, volgi retto il tuo volto alla religione, (che è) la natura plasmata da Dio nella quale Egli ha creato gli uomini" (Corano, 30:30) e dice di aver creato gli esseri umani con una specifica indole. Satana, al contrario, dice: "... **Darò loro un ordine, così che essi alterino la creazione di Dio...**" (Corano, 4:119). Egli cerca di allontanare gli uomini da tale indole, e di guidarli verso varie pratiche proibite.

Una delle pratiche proibite alla quale Satana incita gli esseri umani è l'omosessualità. Certamente, Dio descrive la situazione di coloro che seguono gli stimoli di Satana e vivono secondo uno stile di vita immorale: "**Se essi vedono ogni Segno, non crederanno in esso. Se vedono la luce della retta guida, non la prenderanno come via. Ma se vedono la via dell'errore, la prenderanno come via**" (Corano, 7:146). Come dice un altro versetto, "E



**Dio desidera volgersi a voi (misericordiosamente). E quelli che seguono (le loro) passioni desiderano allontanarvi di molto (dalla retta via)" (Corano, 4:27), queste persone vogliono allontanare tutti dalla vera via. Il Corano menziona la ricompensa che questa gente riceverà:**

**Una generazione malvagia succederà a coloro che trascurarono la preghiera e seguirono le proprie voglie. Essi cadranno nella Valle del Male (Corano, 19:59).**

Questa pratica proibita è apparsa in molte società nel corso della storia. Il Corano cita in modo specifico la tribù del Profeta Lot (pbsl), che era molto nota per questa abitudine. Il Profeta Lot (pbsl), uno stimato Profeta che credette completamente nel nostro Signore e possedette valori morali adeguati e rassegnazione a Dio chiese alla propria tribù di temere (e rispettare) Dio, di abbandonare la propria omosessualità e vivere una vita che Dio avrebbe soddisfatto. Ma essi risposero alle sue parole con ostilità. Per la propria mostruosa temerarietà ed immoralità, essi meritavano completamente il castigo del nostro Signore. Come ci dice il Corano, essi andarono incontro al seguente destino:

**E Lot, quando disse alla sua tribù: "Commettete una oscenità mai perpetrate prima da alcuno, in tutti i mondi? Vi avvicinate con libidine agli uomini invece che alle donne. Siete di certo una tribù di depravati". La sola risposta della sua tribù fu: "Scacciatelo dalla vostra città! Sono persone che si mantengono pure!". Così, Noi salvammo lui e la sua famiglia – tranne sua moglie. Egli fu una di coloro che rimasero indietro. Noi facemmo scrosciare su di loro una pioggia. Osserva il destino finale dei malvagi! (Corano, 7:80-84).**

Queste persone, che rifiutarono di abbandonare il proprio peccato, sebbene fossero state ammonite, minacciarono il Profeta

**Ai miscredenti abbiamo reso piacevole la vita  
terrena ed essi scherniscono i credenti.  
Ma coloro che saranno stati timorati saranno  
superiori a loro nel Giorno della Resurrezione.  
Dio dà a chi vuole, senza contare  
(Corano, 2:212)**

"Picos de Europa" (1860)  
Carlos de Haes  
Museo del Prado

Lot (pbsl) e i credenti mentre li esiliavano. Dicendo: **“Sono persone che si mantengono pure!”** (Corano, 7:82), essi immaginarono di deridere i credenti. Nonostante lo stile di vita peccaminoso e gli eccessi, tuttavia, il Profeta Lot (pbsl) continuò a comunicare il Suo messaggio per ottenere la soddisfazione di Dio.

Il Profeta Lot (pbsl), che fu un servo paziente, determinate e coraggioso, manifestò la propria fede gioiosa e il proprio rispetto per Dio. La derisione e le aggressioni della sua tribù non fecero che rafforzare il suo entusiasmo e la sua determinazione. Come tutti gli altri Profeti, continuò a comandare quel che era bene e a proibire ciò che era sbagliato, adempiendo così in modo scrupoloso al dovere che Dio gli aveva affidato. Nel Corano, Dio rivela quanto segue:

**O Profeta, in verità ti abbiamo inviato come testimone, e portatore di buone notizie, e come ammonitore, e affinché invitassi ad Dio per Suo permesso, e come sole che dà luce. E dà ai credenti la buona novella, che essi avranno una grande grazia da parte di Dio. E non obbedire ai miscredenti e agli ipocriti, e ignora i loro discorsi irritanti, e affidati a Dio. E basta Dio a prendersi cura (delle cose) (Corano, 33:45-48).**

**Inviammo poi i Nostri Messaggeri, l'uno dopo l'altro, ad intervalli. Ogni volta che ad una comunità giungeva un messaggero, essi lo chiamavano bugiardo. Così facemmo sì che anch'esse si succedessero l'una dopo l'altra e le trasformammo in miti e leggende. Scompaia la gente che non crede! (Corano, 23:44).**

I credenti devono prendere i valori morali superiori del Profeta Lot (pbsl) come proprio modello, comportarsi sempre pazientemente quando presentano il Suo messaggio, e spiegare i valori morali della religione nel modo più appropriato ed efficace.

*Il Profeta Abramo (pbsl) e Il Profeta Lot (pbsl)*

E [guidammo] Ismaele, Eliseo,  
Giona e Lot. Concedemmo a tutti loro  
eccellenza sugli uomini.  
(Corano, 6:86)

## *Il Profeta Lot (pbsl) Ammonisce la Sua Tribù*

**Il popolo di Lot rinnegò i messaggeri, quando il loro fratello Lot disse loro: “Non vi difenderete dal male? Io sono per voi un Messaggero fedele. Quindi temete Dio [e rispettateLo], e obbeditemi” (Corano, 26:160-63).**

Il Profeta Lot (pbsl) desiderò che la sua tribù abbandonasse le proprie azioni indecenti e si unisse a lui nell'adorazione di Dio. Subito dopo aver comunicato il messaggio di Dio, egli spiegò che non si aspettava nulla da essi se non la volontà di ottenere la soddisfazione di Dio:

**“Io non vi chiedo per esso alcuna ricompensa. La mia ricompensa è unicamente la responsabilità del Signore dei Mondi” (Corano, 26:164)**

Egli descrisse poi la madornale immoralità della sua tribù: **“Tra tutti gli esseri, voi giacete con i maschi, ignorando le mogli che Dio ha creato per voi? Siete un popolo che ha superato i limiti”. Essi dissero: “Lot, se non desisti sarai scacciato”. Disse lui: “Io detesto le azioni che commettete” (Corano, 26:165-68).**

Esattamente come fanno oggi alcune persone, la sua tribù cercò di raffigurare come accettabile e giustificato il peccato dell'omosessualità. Di fatto, questo atteggiamento è una delle cause dell'attuale degenerazione morale in tutto il mondo. I musulmani, tuttavia, vivono secondo i decreti di Dio e devono quindi adottare l'atteggiamento assunto verso questo peccato dal Profeta Lot (pbsl).

Il Corano rivela che queste persone miscredenti e immorali, che risposero agli ammonimenti del Profeta Lot (pbsl) con minacce e aggressioni, si sentivano sicure per il proprio grande numero. Le persone che vivono lontane dalla religione hanno spes-

so questa prospettiva errata. Tuttavia, il nostro Signore rivela che i credenti hanno sempre costituito una piccola minoranza tra gli uomini. Quanto al numero dei credenti nella tribù del Profeta Lot (pbsl), Dio dice: **“Ma [Noi] troviamo in essa soltanto una casa di musulmani”** (Corano, 51:36). Tuttavia, il sostegno e l'aiuto di Dio sono sempre con i credenti, perché Dio promette che coloro che credono con il cuore sincero, si sforzano per raggiungere l'Aldilà e diffondono i valori morali della religione saranno sempre vittoriosi. Come dice il Corano:

**Dio ha promesso a coloro tra voi che credono e compiono azioni giuste che Egli farà di loro i successori sulla terra,**



esattamente come rese successori coloro che furono prima di essi; renderà salda per essi la loro religione, della quale Egli è compiaciuto; e darà loro la sicurezza al posto della paura. "Essi Mi adorano, senza associarMi nulla". Chiunque, dopo di ciò, non creda, sono i devianti (Corano, 24:55).

Il nostro Signore ha sempre messo in atto questa legge divina, e piccolo gruppi di credenti hanno sempre ottenuto un grande successo nei confronti dei propri popoli, molto più numerosi. Dio dà ai fedeli la seguente buona novella:

**... Quanto spesso un piccolo gruppo ha sconfitto un esercito numeroso con il permesso di Dio! E Dio è con i decisi (Corano, 2:249).**

### *Gli Angeli Che Andarono dal Profeta Lot (pbsl)*

Gli angeli che andarono dal Profeta Abramo (pbsl) gli diedero la buona novella di un figlio giusto, e gli dissero qualcosa a proposito del popolo del Profeta Lot (pbsl):

**E quando i Nostri messaggeri portarono ad Abramo la buona novella, dissero: "Distruggeremo la popolazione di questa città, perché essa è iniqua" (Corano, 29:31).**

Il Corano descrive questa visita nei seguenti termini:

**E quando i Nostri messaggeri andarono da Lot, egli era addolorato per loro, e non fu in grado di proteggerli, e disse: "Questo è un triste giorno!" (Corano, 11:77).**

Quando il suo popolo apprise che al Profeta Lot (pbsl) erano giunti dei messaggeri, essi giunsero correndo verso di lui, come è rivelato nel Corano:

**Essi volevano addirittura sedurre i suoi ospiti!... (Corano, 54:37)**

Il Profeta Lot (pbsl) ammonì la sua tribù in questi termini: **E il suo popolo si recò da lui, (come se) a lui fossero guidati, ed essi avevano già commesso azioni perverse. Egli disse: “O mio popolo, queste sono le mie figlie – esse sono più pure per voi; perciò guardatevi dal (castigo di) Dio e non disonoratemi davanti ai miei ospiti. Non c’è tra voi nessun uomo avveduto?”.** Dissero: **“Certamente tu sai che non avanziamo alcuna pretesa sulle tue figlie, e sai quello che desideriamo”.** (Corano, 11:78-79)

Il riferimento fatto dal Profeta Lot (pbsl) alle sue figlie può indicare le sue stesse figlie, oppure le giovani donne della tribù (Dio ne sa di più). In altre parole, egli stava raccomandando ai membri della sua tribù di sposare quelle donne, poiché questo è il genere di rapporto che Dio approva. L’espressione “Non c’è tra voi nessun uomo avveduto?” indica che tutta la sua tribù era preda di questo comportamento immorale ed eccesso. Quale uomo onorevole e scelto da Dio, il Profeta Lot (pbsl) desiderò allontanarsi dal suo popolo immorale:

**Disse: “Se avessi il potere di respingervi! – piuttosto, farò ricorso ad un saldo appoggio”** (Corano, 11:80).

Tuttavia, il nostro Signore usò questi angeli per rivelare al Profeta Lot (pbsl) che la sua tribù sarebbe stata severamente punita per i suoi eccessi:

**Egli disse: “Siete certamente gente sconosciuta”. Dissero: “Anzi, siamo venuti da te con quello su cui essi disputarono. E siamo venuti a te con la verità, e siamo di certo sinceri. Perciò viaggia con i tuoi seguaci per una parte della notte, e tu stai in retroguardia; e non lasciare che qualcuno si volti indietro, e andate dove vi viene ordinato”. E Noi gli rendemmo noto questo decreto, così che le radici di questi (empi) fossero recise al mattino** (Corano, 15:62-66).



Essi dissero: “O Lot, siamo i messaggeri del tuo Signore. Essi non ti raggiungeranno. Perciò, viaggia con la tua gente per una parte della notte – e non lasciare che nessuno di voi guardi indietro – tranne tua moglie. Di certo, qualsiasi cosa si abbatta su di loro, si abatterà anche su di lei. Di certo, il momento fissato per loro è il mattino. Non è vicino il mattino?”. (Corano, 11:81)

Questo versetto rivela che la moglie del Profeta Lot (pbsl) sarebbe stata uccisa, nonostante la sua posizione di moglie di un Profeta. Anche se Dio aveva onorato ed elevato suo marito con il Magistero Profetico, questa benedizione e questo onore non le fecero ottenere nulla, per colpa della sua insincerità e negazione.

La sua morte dimostra che legami quali l'essere parenti o discendenti dei Profeti di Dio non apporteranno benefici nell'Aldilà. Soltanto la propria profonda fede, sottomissione e obbedienza, e il forte timore e rispetto di Dio apporteranno benefici. Se il cuore non contiene una fede sincera, non si troverà salvezza, indipendentemente dalla propria prossimità familiare ai Profeti di Dio. Di certo, tale prossimità può senz'altro aumentare la propria responsabilità agli occhi di Dio, perché Dio rivela questo in riferimento alle mogli dei Profeti:

**O mogli del Profeta, chi di voi si rende colpevole di condotta manifestamente scorretta riceverà un castigo doppio. E questo è facile per Dio. E a chi tra voi è obbediente a Dio e al Suo Messaggero, e fa il bene, Noi daremo una doppia ricompensa, e abbiamo preparato per lei un onorevole sostentamento. O mogli del Profeta, non siete simili a nessun'altra donna. Se volete fare il vostro dovere, non parlate in modo dolce, affinché non vi desiderino chi ha una malattia nel suo cuore; e dite parole buone. E restate nelle vostre case, e non mostrate (la vostra bellezza) come**

E Maria, figlia di 'Imrân, che conservò  
la sua verginità; insufflammo in lei del Nostro Spirito.  
Attestò la veridicità delle Parole del suo Signore e dei  
Suoi Libri e fu una delle devote  
(Corano, 66:12)



avveniva anticamente, durante l'ignoranza; e siate assidue nella preghiera, e pagate la zakat, e obbedite a Dio e al Suo Messaggero. Dio desidera semplicemente sottrarre a voi le impurità, o gente della famiglia, e purificarvi (completamente). (Corano, 33:30-33)

Il nostro Signore menziona le mogli del Profeta Lot (pbsl) e del Profeta Noè (pbsl) affinché servano da deterrente a questo proposito. I versetti si riferiscono anche alla moglie di Faraone, che è un nobile modello di sincerità, timore e rispetto per Dio, e di preghiera sentita:

**Dio ha fatto un esempio per coloro che non credono: la moglie di Noè e la moglie di Lot. Esse furono sposate a due dei Nostri servi, che furono giusti, ma esse li tradirono e non ricevettero aiuto alcuno contro Dio. Ad esse fu detto: "Entrate nel Fuoco insieme a coloro che vi entrano". Dio ha fatto un esempio per coloro che credono: la moglie di Faraone, quando disse: «Mio Signore, costruisci una casa nel Giardino per me alla Tua presenza, salvami da Faraone e dalle sue azioni, e salvami da questo popolo che fa il male» (Corano, 66:10-11).**

### *La Distruzione è Inviata*

Il Profeta Lot (pbsl), innanzitutto, informò il Profeta Abramo (pbsl) della notizia che aveva ricevuto dagli angeli:

**Egli [Abramo] disse: "Qual è il vostro compito, o messaggeri?". Dissero: "Siamo stati inviati ad un popolo di empi per gettare su di esso pietre d'argilla, segnate dal tuo Signore per i prodighi". Facemmo uscire tutti i credenti che là si trovavano, ma [Noi] trovammo in essa soltanto una casa di musulmani (Corano, 51:31-36).**



Dopo aver compiuto la propria missione presso il Profeta Abramo (pbsl), gli angeli fecero visita al Profeta Lot (pbsl) e gli dissero che la sua tribù sarebbe stata annientata. Una società musulmana, tuttavia, sarà protetta da quella distruzione. Secondo il Corano:

**Essi vollero addirittura sedurre i suoi ospiti! Così, Noi mettemmo il tutto davanti ai loro occhi: "Assaggiate il Mio castigo e i Miei ammonimenti!" (Corano, 54:37).**

**Così, quando il Nostro decreto divenne realtà, Noi li rivoltammo sottosopra, e facemmo piovere su di loro delle pietre, come stabilito, l'una dopo l'altra, segnate (per il castigo) dal tuo Signore. Ed esso non è lontano dagli empi (Corano, 11:82-83).**

Forse rivoltare sottosopra significa la distruzione della regione con un forte terremoto. L'espressione facemmo piovere su di loro delle pietre di argilla indurita può indicare un'eruzione vulcanica, e la lava indurita e le pietre che essa scaglia verso l'alto. Lo stesso evento è descritto in un altro punto: **"e facemmo scrosciare su di loro una pioggia. Quanto è cattiva la pioggia di coloro che sono ammoniti!"** (Corano, 26:173). In altre parole, la tribù può essere

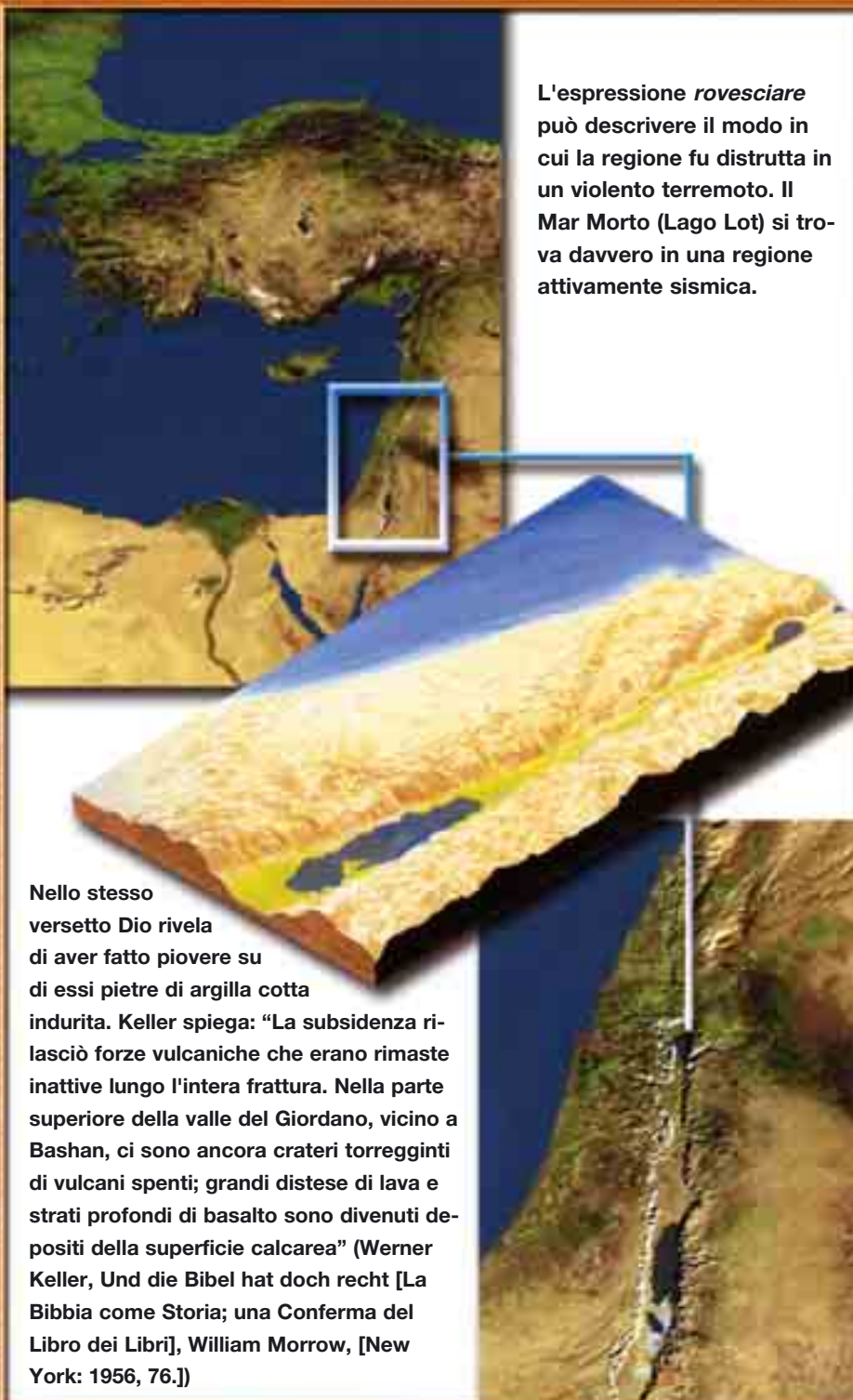
stata distrutta da un terremoto seguito da un'eruzione vulcanica (Dio ne sa di più).

Gli storici ritengono che il luogo di questo grande disastro sia la riva del Mar Morto, conosciuto anche come Lago Lut. Le città di Sodoma e Gomorra, situate lungo il Mar Morto, tra la Riva Occidentale, occupata dagli israeliani, e il Giordano, sono considerate le città del popolo principalmente omosessuale del Profeta Lot (pbsl). La ricerca archeologica evidenzia che queste città crollarono a seguito di un forte terremoto. Secondo i ricercatori, una zona, meno profonda del resto del Mar Morto, ospita i resti di queste persone, che entrarono nelle parti profonde del mare (Per dettagli ulteriori si veda Harun Yahya, *The Perished Nations* [Istanbul: 2002]).

**Il ricercatore tedesco Werner Keller, che basa le proprie argomentazioni su studi archeologici e geologici, disse che Sodoma e Gomorra si trovavano nella Valle di Siddim. Egli asserisce che queste città si trovavano presso il margine più basso del Mar Morto (il Lago Lot), dove, nel corso degli anni, si svilupparono grandi insediamenti. A seguito della catastrofe accaduta nella regione, alcuni dei resti di queste città, che scivolarono verso il lago, si trovano ora sulla sua sponda. Questi resti mostrano che la popolazione aveva un tenore di vita piuttosto elevato.**



## *Il Profeta Abramo (pbsl) e Il Profeta Lot (pbsl)*



L'espressione *rovesciare* può descrivere il modo in cui la regione fu distrutta in un violento terremoto. Il Mar Morto (Lago Lot) si trova davvero in una regione attivamente sismica.

Nello stesso versetto Dio rivela di aver fatto piovere su di essi pietre di argilla cotta indurita. Keller spiega: “La subsidenza rilasciò forze vulcaniche che erano rimaste inattive lungo l'intera frattura. Nella parte superiore della valle del Giordano, vicino a Bashan, ci sono ancora crateri torreggianti di vulcani spenti; grandi distese di lava e strati profondi di basalto sono divenuti depositi della superficie calcarea” (Werner Keller, *Und die Bibel hat doch recht* [La Bibbia come Storia; una Conferma del Libro dei Libri], William Morrow, [New York: 1956, 76.]

Non è giunta loro la storia di quelli che vissero precedentemente, del popolo di Noè, degli 'Ad e dei Thamûd, del popolo di Abramo, degli abitanti di Madian e delle città devastate? Messaggeri della loro gente recarono prove evidenti. Non fu Allah ad essere ingiusto con loro, sono loro che lo furono nei loro stessi confronti  
(Corano, 9:70)

**"Vi accosterete agli uomini piuttosto  
che alle femmine, per placare il  
vostro desiderio? Siete davvero un  
popolo ignorante"...**



... La risposta del suo popolo fu  
solo: "Scacciate dalla vostra città la  
famiglia di Lot! È gente che  
pretende di essere pura!"  
(Corano, 27:55-56)

*Il Destino di Pompei*

Pompei fu il simbolo della degenerazione morale di Roma. Esattamente come la tribù del Profeta Lot (pbsl), gli abitanti di Pompei, che si erano anch'essi allontanati molto dalla moralità religiosa, scelsero uno stile di vita contrario alla morale e alla vita ordinata da Dio. Così, Dio li punì, proprio come punì la tribù del Profeta Lot (pbsl). Ogni società che si ribella a Dio è inevitabilmente punita, in questo mondo o in quello che verrà, perché questa è una delle leggi di Dio. Come rivela il Corano:

**... Non troverai alcuna alterazione nella consuetudine di Dio; e non troverai alcun mutamento nel corso di Dio(Corano, 35:43).**

Pompei fu distrutta quando il Monte Vesuvio eruttò nel 79 D.C. Il Monte Vesuvio è il simbolo dell'Italia, in particolare della città di Napoli. Inattivo da circa 2000 anni, è anche conosciuto come



la Montagna della Sfortuna. Napoli si trova sulle pendici occidentali del monte, e Pompei è situata sulle sue pendici orientali. Questo disastro colpì Pompei in modo così improvviso che in ogni cosa il tempo sembra essersi fermato.

Devono essere appresi insegnamenti importanti dal destino di Pompei. Le fonti storiche rivelano che prima della sua distruzione Pompei fu una culla del vizio e della depravazione, ed era nota per la diffusa prostituzione. Tuttavia, il Monte Vesuvio spazzò via la città dalle cartine geografiche in un momento. È interessante che, nonostante la sua terribile eruzione, nessuno sia fuggito. Sono state trovate molte coppie, tra le quali ci sono coppie omosessuali e giovanetti, maschi e femmine. Alcuni tra i resti umani pietrificati presentano i tratti del volto perfettamente preservati. La loro espressione, in generale, è di sorpresa, perché Pompei fu distrutta improvvisamente. Dio dà un esempio del popolo di una città:

**Non ci fu che un solo grido, ed ecco, essi furono immobili  
(Corano, 36:29).**



*Il Profeta Abramo (pbsl) e Il Profeta Lot (pbsl)*



Alcuni esempi dei corpi umani  
pietrificati disseppelliti nelle rovine  
di Pompei.



*Il Profeta Abramo (pbsl) e Il Profeta Lot (pbsl)*



Questo affresco raffigura un banchetto  
che riunì la popolazione di Pompei.





Affreschi di Pompei.



"Signore, conserva me e la  
mia famiglia dalle loro  
azioni". Noi lo salvammo  
insieme con tutta la sua  
famiglia,...



... a parte una vecchia che restò  
indietro. Quindi annientammo  
tutti gli altri.

(Corano, 26:169-172)

*L'Immigrazione (Hijra) del Profeta Lot (pbsl) e  
del Profeta Abramo (pbsl)*

Il Profeta Abramo (pbsl) ed il Profeta Lot (pbsl), insieme ai credenti, emigrarono per ordine di Dio, e si insediarono in una splendida nuova terra. Nel Corano, il nostro Signore rivela il loro destino benedetto:

E Noi liberammo lui [Abramo] e Lot (guidandoli) verso la terra che avevamo benedetto per i popoli. E gli demmo Isacco; e Giacobbe, figlio di un figlio. E li rendendo (tutti) buoni. E facemmo di loro dei capi che guidarono (gli uomini) per Nostro ordine, e rivelammo loro di fare il bene, essere costanti nella preghiera, e fare l'elemosina. Ed essi servirono soltanto Noi; e a Lot donammo la saggezza e la



Queste rovine contengono quattro mulini usati per macinare la farina.

**conoscenza, e Noi lo salvammo dalla città in cui si commettevano abomini. In verità, essi erano uomini malvagi, trasgressori; e lo ammettemmo alla Nostra misericordia. Di certo egli fu uno dei giusti (Corano, 21:71-75)**

L'Hijra è una pratica religiosa che soltanto i credenti devoti possono svolgere. Le persone che vivono lontane dalla religione non possono mai essere d'accordo all'idea di lasciarsi improvvisamente alle spalle tutto ciò che hanno e di emigrare verso una destinazione sconosciuta. Le loro case, i beni e gli averi sono importantissimi per loro. Tuttavia, ovunque vadano, i credenti – sapendo che Dio soddisferà ogni loro bisogno – non esitano a lasciarsi dietro ogni cosa e ad emigrare per la soddisfazione di Dio. Il Profeta Abramo (pbsl) e il Profeta Lot (pbsl) dimostrarono la propria sottomissione a Dio nel modo più nobile. Essi rinunciarono ai propri averi materiali e alla propria patria per ottenere la Sua soddisfazione. In cambio, il nostro Signore li insediò in una bella terra e diede loro i doni infiniti del Paradiso nell'Aldilà.

I credenti, che si affidano a Dio e sanno che Egli soddisferà ogni loro bisogno in ogni momento, devono seguire l'esempio di complete sottomissione a Dio proprio dei Profeti. Questo perché le persone che sono attaccate al mondo e sono preoccupate per il futuro sono molto lontane dai valori morali della religione. Il nostro Signore dà ai credenti la buona novella che, come ricompensa per non aver indugiato negli interessi materiali, i credenti riceveranno doni senza pari in entrambi i mondi.

Inoltre, il Corano si riferisce alle vaste proprietà dei Profeti come ad un dono di Dio. Il Profeta Davide (pbsl) ebbe moltissimi averi, e il Profeta Salomone (pbsl) possedette potere e ricchezza così abbondanti da non avere pari. Dio rivela di aver dato al Profeta Abramo (pbsl) e alla sua discendenza molti beni:

**Oppure invidiano la gente per ciò che Dio ha dato loro per Sua grazia? Ma di certo Noi abbiamo dato ai figli di Abramo il Libro e la Saggezza, e abbiamo dato loro un grandioso regno (Corano, 4:54).**

I beni, gli averi e il potere sono sempre causa di arroganza ed egoismo tra coloro che non credono e sono incuranti. D'altro canto, i Profeti e i credenti che li seguono usano i beni e gli averi che Dio ha dato loro per diffondere la Sua religione, ottenere la Sua soddisfazione e raggiungere la propria dimora nell'Aldilà. Inoltre, i credenti sanno anche che tutto ciò che possiedono appartiene a Dio. Quando i musulmani sinceri ricevono doni in questo mondo, ringraziano il nostro Signore. Cosa più importante, quando tali benedizioni diminuiscono, essi ancora



ringraziano Dio con tutto il cuore e dimostrano di avere la pazienza adeguata, perché sanno che la vita è una prova e che Dio li ricompenserà in Paradiso:

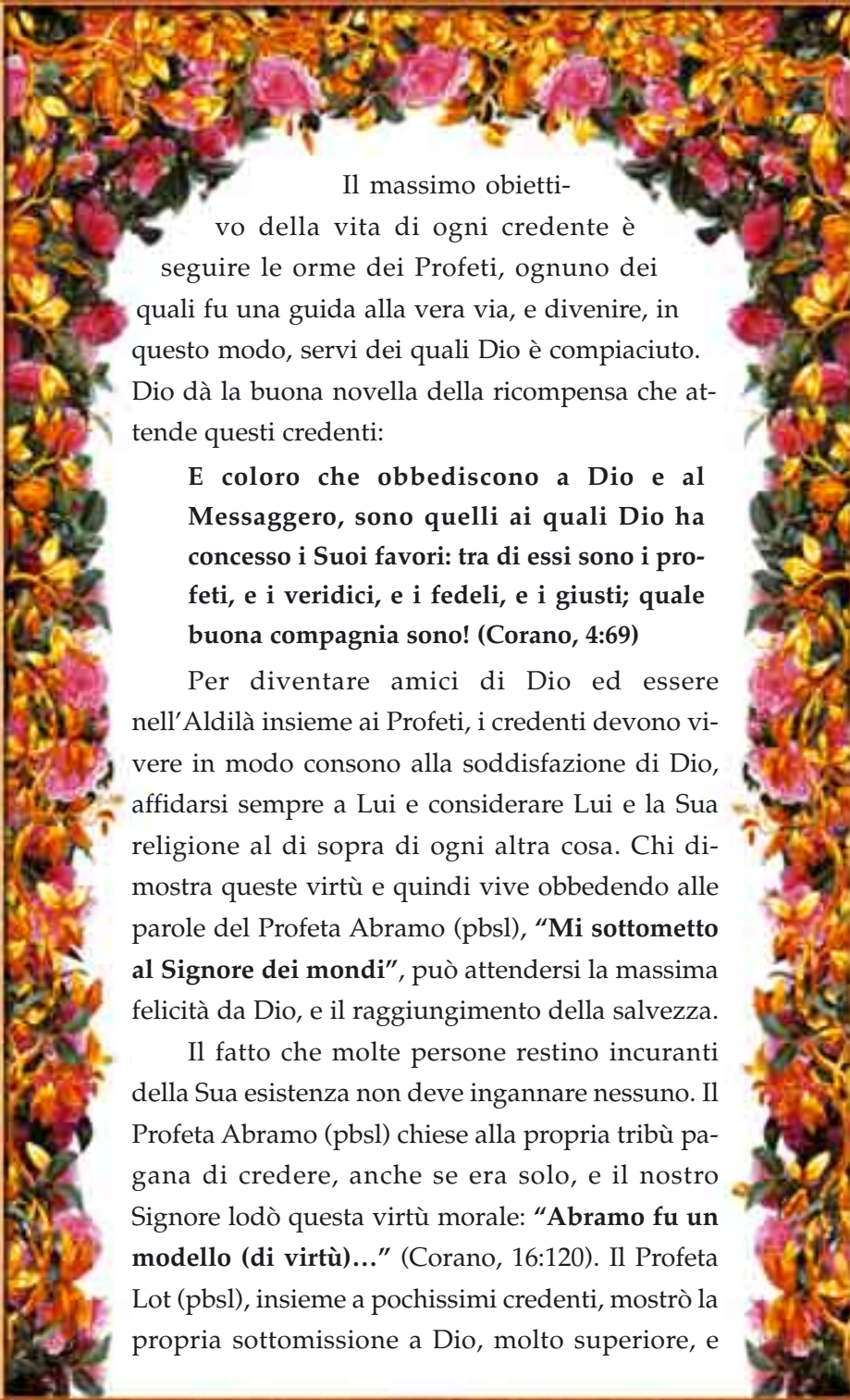
**Quelli che hanno creduto e sono fuggiti (dalle loro case), e hanno lottato strenuamente per la causa di Dio con i loro beni e le proprie vite, sono molto più elevati in rango presso Dio. E sono questi coloro che trionferanno. Il loro Signore dà loro la buona novella della misericordia e della Sua soddisfazione, e dei Giardini, in cui otterranno le benedizioni durature, e nei quali dimoreranno in eterno. Di certo Dio ha presso di Sé una immensa ricompensa (Corano, 9:20-22).**





# Conclusion

In questo libro abbiamo descritto la gioiosa fede in Dio manifestata dal Profeta Abramo (pbsl) e dal Profeta Lot (pbsl), il modo in cui essi si volgevano a Dio in ogni loro azione, i loro valori morali superiori e le loro difficili lotte contro i propri popoli pagani e peccatori. Il Profeta Abramo (pbsl) comunicò il messaggio di Dio alla sua tribù con grande determinazione e, grazie alla sua sottomissione a Dio, fu paziente e determinato in ogni circostanza. Il Profeta Lot (pbsl) lottò pazientemente contro la sua tribù, chiedendo ad essa a credere in Dio e ad abbandonare la propria immoralità. Questi Profeti, resi da Dio superiori alle cose del mondo, conquistarono la Sua soddisfazione grazie alla profonda fede e ai valori morali superiori che mostrarono di possedere in tutta la vita. Alla fine, essi raggiunsero la loro vera dimora in Paradiso, con le sue infinite benedizioni.



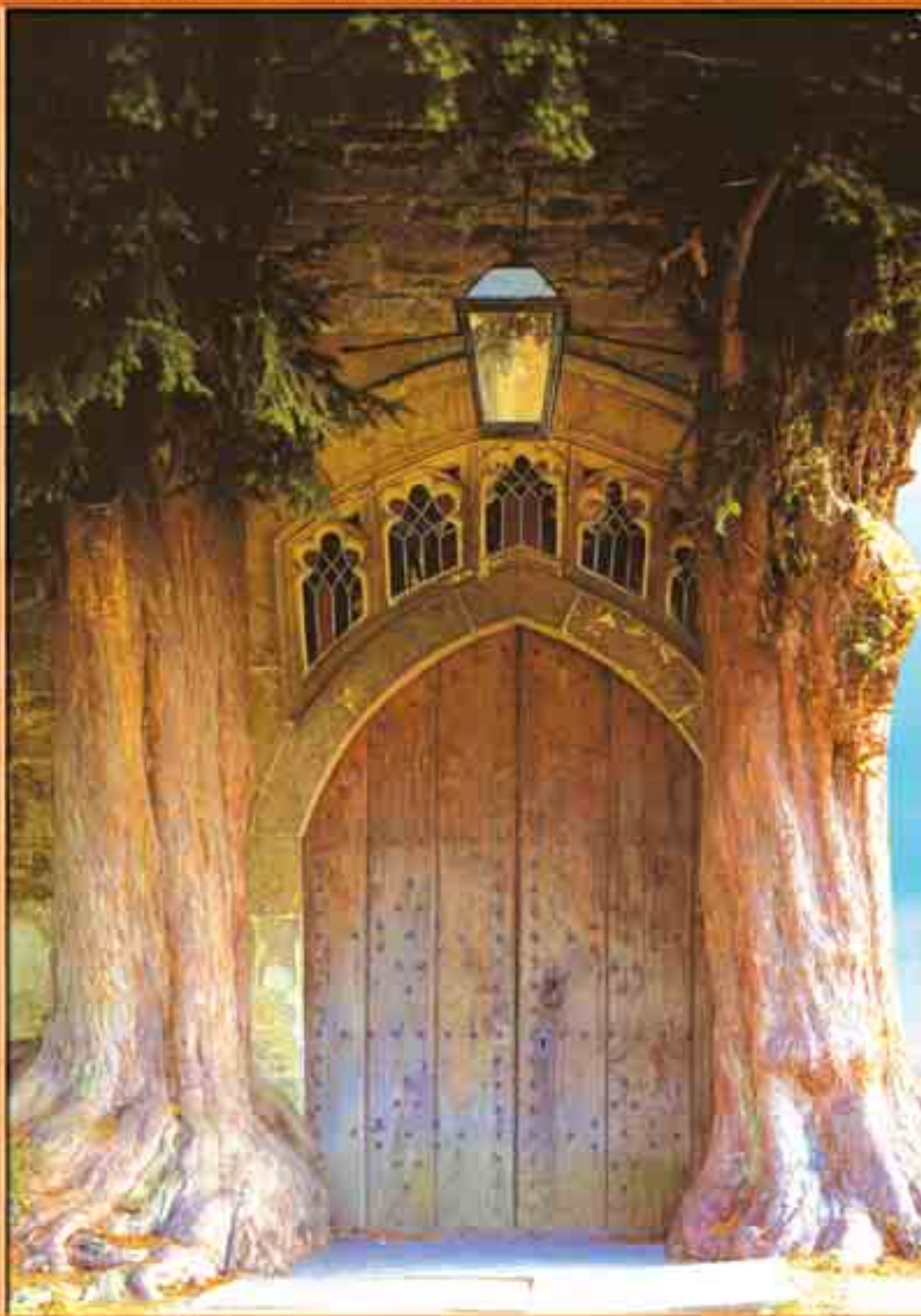
Il massimo obiettivo della vita di ogni credente è seguire le orme dei Profeti, ognuno dei quali fu una guida alla vera via, e divenire, in questo modo, servi dei quali Dio è compiaciuto. Dio dà la buona novella della ricompensa che attende questi credenti:

**E coloro che obbediscono a Dio e al Messaggero, sono quelli ai quali Dio ha concesso i Suoi favori: tra di essi sono i profeti, e i veridici, e i fedeli, e i giusti; quale buona compagnia sono! (Corano, 4:69)**

Per diventare amici di Dio ed essere nell'Aldilà insieme ai Profeti, i credenti devono vivere in modo consono alla soddisfazione di Dio, affidarsi sempre a Lui e considerare Lui e la Sua religione al di sopra di ogni altra cosa. Chi dimostra queste virtù e quindi vive obbedendo alle parole del Profeta Abramo (pbsl), **"Mi sottometto al Signore dei mondi"**, può attendersi la massima felicità da Dio, e il raggiungimento della salvezza.

Il fatto che molte persone restino incuranti della Sua esistenza non deve ingannare nessuno. Il Profeta Abramo (pbsl) chiese alla propria tribù pagana di credere, anche se era solo, e il nostro Signore lodò questa virtù morale: **"Abramo fu un modello (di virtù)..."** (Corano, 16:120). Il Profeta Lot (pbsl), insieme a pochissimi credenti, mostrò la propria sottomissione a Dio, molto superiore, e

*Il Profeta Abramo (pbsl) e Il Profeta Lot (pbsl)*






chiese alla sua tribù, in gran parte costituita da omosessuali, di abbandonare il proprio stile di vita immorale e di credere (Corano, 51:36). Questi pochissimi credenti, tuttavia, furono molto più forti di tutto il proprio popolo, poiché avevano l'aiuto ed il sostegno di Dio.

La cosa importante è comprendere che Dio controlla tutto ciò che esiste, sottomesso a Lui, e vivere di conseguenza. Il Profeta Abramo (pbsl) e il Profeta Lot (pbsl) compresero questa verità e divennero Suoi amici. Come loro, tutti i credenti devono cercare di raggiungere lo stesso livello di profonda fede e spiritualità, e compiere un serio sforzo per divenire Suoi amici.



L' Inganno  
dell' Evoluzione

The page is framed by an ornate, dark brown wooden border with intricate carvings. Inside this border is a wide, colorful floral wreath composed of various flowers, including pink and orange roses, and smaller yellow and pink blossoms. The background behind the flowers is a shimmering, golden-yellow fabric. In the center of the page, within the floral border, is a white rectangular area containing two paragraphs of text.

Il darwinismo, in altre parole la teoria dell'evoluzione, fu proposta allo scopo di negare il fatto della creazione, ma non è altro che una sciocchezza fallace ed antiscientifica. Questa teoria, che sostiene che la vita è emersa per caso dalla materia inanimata, fu smentita dalla prova scientifica dell'evidente "progetto" nell'universo e nei viventi. La propaganda condotta oggi per mantenere viva la teoria dell'evoluzione è basata unicamente sulla distorsione dei fatti, su una interpretazione di parte e su menzogne e falsità fatte passare per scienza.

Tuttavia, questa propaganda non può nascondere la verità. Il fatto che la teoria dell'evoluzione sia il più grande inganno nella storia della scienza è stato espresso ripetutamente nel mondo scientifico negli ultimi 20-30 anni. Le ricerche condotte dopo gli anni '80, in particolare, hanno rivelato che le affermazioni del darwinismo sono completamente infondate, una cosa che è stata dichiarata da un gran numero di scienziati. Negli Stati Uniti in particolare, molti scienziati di campi differenti, come la biologia, la biochimica e la paleontologia, riconoscono l'inva-

lidità del darwinismo e utilizzano il concetto di progetto intelligente per spiegare l'origine della vita. Questo "progetto intelligente" è un'espressione scientifica del fatto che Dio ha creato tutti i viventi.

Abbiamo esaminato il crollo della teoria dell'evoluzione e le prove della creazione in grande dettaglio scientifico in molte nostre opere, e continuiamo a farlo. Considerata l'enorme importanza di questo argomento, sarà di grande beneficio riassumerlo qui.

### *Il Crollo Scientifico del Darwinismo*

Anche se questa dottrina risale addirittura all'antica Grecia, la teoria dell'evoluzione fu proposta ampiamente nel diciannovesimo secolo. Lo sviluppo più importante che ne fece l'argomento più popolare nel mondo della scienza fu L'Origine delle Specie di Charles Darwin, pubblicato nel 1859. In questo libro, egli negò che Dio avesse creato separatamente le varie specie viventi della Terra, perché egli affermò che tutti gli esseri viventi avevano un antenato comune, e si erano diversificati, nel corso del tempo, grazie a piccoli cambiamenti. La teoria di Darwin non era basata su alcuna concreta scoperta scientifica; come anch'egli ammise, si trattava solo di una "supposizione". Inoltre, come Darwin confessò in un lungo capitolo del suo libro, intitolato "Punti Deboli della Teoria", la teoria crollava di fronte a molte domande critiche.

Darwin investì le proprie speranze nelle nuove scoperte scientifiche, che – si attendeva – avrebbero eliminato questi punti deboli. Tuttavia, contrariamente alle sue aspettative, le scoperte scientifiche ampliarono le dimensioni di questi punti deboli. La sconfitta del darwinismo di fronte alla scienza può essere riesaminata in tre temi principali:

1) La teoria non è in grado di spiegare in quale modo la vita ebbe origine sulla Terra.

2) Nessuna scoperta scientifica indica che i “meccanismi evolutivi” proposti dalla teoria hanno un potere evolutivo.

3) L’archivio fossile dimostra esattamente il contrario di quello che la teoria suggerisce.

In questa sezione esamineremo a grandi linee questi tre punti fondamentali:



Charles Darwin

*Il Primo Passo Insormontabile:  
L’Origine della Vita*

La teoria dell’evoluzione propone che tutte le specie viventi ebbero origine da una singola cellula vivente che comparve sulla Terra primitive 3,8 miliardi di anni fa. In che modo una singola cellula abbia potuto generare milioni di specie viventi complesse e, se una tale evoluzione è realmente avvenuta, perché non se ne trovano tracce nell’archivio fossile sono alcune delle domande alle quali la teoria non è in grado di rispondere. Tuttavia, per prima cosa, dobbiamo chiederci: Come ebbe origine questa “prima cellula”?

Poiché nega la creazione e ogni genere di intervento soprannaturale, la teoria dell’evoluzione afferma che la “prima cellula” ebbe origine casualmente nell’ambito delle leggi della natura, senza alcun progetto, piano o disposizione. Secondo la teoria, la

materia inanimata deve aver prodotto una cellula vivente in seguito a coincidenze. Questa affermazione, però, è incoerente rispetto alle più inattaccabili regole della biologia.

*“La Vita Deriva Dalla Vita”*

Nel suo libro, Darwin non fece mai riferimento all'origine della vita. La primitiva comprensione della scienza, nel suo tempo, si basava sul presupposto che gli esseri viventi avessero una struttura molto semplice. Dai tempi del medioevo, la generazione spontanea, che afferma che i materiali non viventi si unirono per formare organismi viventi, è stata largamente accettata. Comunemente si credeva che gli insetti pervenissero all'esistenza dagli avanzi di cibo, e i topi dalla farina. Furono condotti interessanti esperimenti per dimostrare questa teoria. Su un pezzo di tela sporco fu posta un poco di farina, e si credette che, dopo qualche tempo, da essa sarebbero nati i topi.

Analogamente, si supposeva che i vermi che si sviluppano nella carne decomposta siano prova della generazione spontanea. Tuttavia, in seguito si comprese che i vermi non apparivano spontaneamente sulla carne, ma erano portati dalle mosche, in forma di larve, invisibili ad occhio nudo.

Perfino quando Darwin scrisse *L'Origine delle Specie*, l'idea che i batteri avrebbero potuto giungere all'esistenza dalla materia non vivente era ampiamente accettata nel mondo della scienza.

Tuttavia, cinque anni dopo la pubblicazione del libro di Darwin, Luis Pasteur annunciò, dopo lunghi studi ed esperimenti, i suoi risultati, che smentivano la generazione spontanea, una pietra angolare della teoria di Darwin. Nella sua trionfale conferenza alla Sorbona nel 1864, Pasteur disse: “La teoria della

generazione spontanea non si riavrà mai dal colpo mortale inferto da questo semplice esperimento".<sup>20</sup>

Per molto tempo, i sostenitori della teoria dell'evoluzione resistettero a queste scoperte. Tuttavia, man mano che lo sviluppo della scienza dipanava la complessa struttura della cellula di un essere vivente, l'idea che la vita potesse avere origine per caso si trovò di fronte ad un impasse ancora maggiore.



**Louis Pasteur**

### *Gli Sforzi Inconcludenti Del Ventesimo Secolo*

Il primo evoluzionista che affrontò l'argomento dell'origine della vita nel ventesimo secolo fu il famoso biologo russo Alexander Oparin. Con varie tesi che avanzò negli anni '30, egli cercò di dimostrare che una cellula vivente poteva avere origine per caso. Questi studi, tuttavia, erano destinati al fallimento, e Oparin dovette fare la seguente confessione:

*Sfortunatamente, tuttavia, il problema dell'origine della cellula è forse il punto più oscuro in tutto lo studio dell'evoluzione degli organismi.*<sup>21</sup>

Gli evoluzionisti seguaci di Oparin cercarono di attuare degli esperimenti per risolvere questo problema. L'esperimento più famoso fu condotto dal chimico americano Stanley Miller nel 1953. Combinando i gas che sosteneva essere esistiti nell'atmosfera primordiale della Terra in una struttura sperimentale, e aggiungendo energia alla mistura, Miller sintetizzò svariate molecole organiche (aminoacidi) presenti nella struttura delle proteine.

Passarono soltanto pochi anni prima che fosse svelato che questo esperimento – che all'epoca fu presentato come un passo importante in nome dell'evoluzione – era nullo, perché l'atmosfera usata nell'esperimento era molto diversa dalle reali condizioni della Terra.<sup>22</sup>



**Alexander Oparin**

Dopo un lungo silenzio, Miller confessò che l'ambiente atmosferico da lui impiegato era irrealistico.<sup>23</sup>

Tutti gli sforzi compiuti dagli evoluzionisti nel corso del ventesimo secolo per spiegare l'origine della vita si conclusero con un fallimento. Il geochimico Jeffrey Bada, del San Diego Scripps Institute, accetta questo fatto in un articolo pubblicato sulla rivista *Earth* nel 1998:

*Oggi, mentre lasciamo il ventesimo secolo, ci troviamo ancora di fronte il più grande problema irrisolto che avevamo quando siamo entrati nel ventesimo secolo: Come ha avuto origine la vita sulla Terra?*<sup>24</sup>

### *La Complessa Struttura della Vita*

Il motivo principale per cui la teoria dell'evoluzione si è imbattuta in un impasse così grande in riferimento all'origine della vita è che perfino quegli organismi viventi che erano ritenuti i più semplici hanno strutture incredibilmente complesse. La cellula di un essere vivente è più complessa di tutti i prodotti tecnologici costruiti dall'uomo. Oggi nemmeno nei laboratori più sviluppati del mondo una cellula vivente può essere prodotta dall'unione di composti chimici organici.



Le condizioni richieste per la formazione di una cellula sono quantitativamente troppo numerose per essere spiegate da una coincidenza. La probabilità che le proteine, i blocchi che costituiscono una cellula, siano sintetizzate causalmente, è di 1 a  $10^{950}$  per una proteina media costituita da 500 aminoacidi. In matematica, una probabilità inferiore ad 1 a  $10^{50}$  viene considerata, in termini pratici, impossibile.

La molecola del DNA, che si trova nel nucleo della cellula e contiene l'informazione genetica è una incredibile banca dati. Se l'informazione codificata nel DNA fosse messa per iscritto costituirebbe una libreria gigantesca contenente, approssimativamente, 900 volumi di enciclopedie composti ciascuno da 500 pagine.

A questo punto emerge un dilemma molto interessante: il DNA può replicarsi soltanto con l'aiuto di alcune proteine spe-



**Tutte le informazioni riguardanti gli esseri viventi sono immagazzinate nella molecola del DNA. Tale incredibile metodo di immagazzinamento d'informazioni è di per sé una prova chiara del fatto che la vita non pervenne all'esistenza per casualità, ma che richiede un disegno, o, per meglio dire, una meravigliosa creazione.**

cializzate (gli enzimi). Tuttavia, la sintesi di questi enzimi può avvenire unicamente grazie all'informazione codificata nel DNA. Poiché i due elementi hanno una dipendenza reciproca, devono esistere nello stesso momento per replicarsi. Questo porta lo scenario secondo cui la vita ha avuto origine da sé ad un punto morto. Il professor Leslie Orgel, un'evoluzionista di fama dell'Università di San Diego, California, confessa questo fatto nell'edizione di Settembre 1994 della rivista Scientific American:

*È estremamente improbabile che le proteine e gli acidi nucleici, entrambi strutturalmente complessi, siano comparsi spontaneamente nello stesso luogo e nello stesso momento. Sembra inoltre impossibile avere le une senza gli altri. E così, ad un primo sguardo, si può dover concludere che la vita non potrebbe, di fatto, essere stata originata grazie a mezzi chimici.<sup>25</sup>*

Senza dubbio, se è impossibile che la vita abbia avuto origine per cause naturali, si deve accettare che la vita fu "creata" in modo soprannaturale. Questo fatto invalida esplicitamente la teoria dell'evoluzione, il cui obiettivo principale è negare la creazione.



**Natural selection only selects out the disfigured, weak, or unfit individuals of a species. It cannot produce new species, new genetic information, or new organs.**

## *L'Immaginario Meccanismo dell'Evoluzione*

Il secondo punto importante che smentisce la teoria di Darwin è che si è capito che entrambi i concetti presentati dalla teoria come “meccanismi evolutivi” non avevano in realtà alcun potere evolutivo.

Darwin basò interamente la sua affermazione sul meccanismo della “selezione naturale”. L'importanza che egli attribuì a questo meccanismo fu evidente nel nome del suo libro: *L'Origine delle Specie, Per Mezzo della Selezione Naturale...*

La selezione naturale sostiene che gli esseri viventi più forti e più adatti alle condizioni naturali dei propri habitat sopravviveranno nella lotta per la vita. Ad esempio, in un branco di cervi sotto la minaccia dell'attacco da parte degli animali selvatici, quelli che riescono a correre più velocemente sopravviveranno. Quindi, il branco di cervi comprenderà gli individui più veloci e forti. Tuttavia, senza dubbio, questo meccanismo non farà sì che i cervi si evolvano e si trasformino in un'altra specie vivente, ad esempio in cavalli.

Perciò, il meccanismo della selezione naturale non ha un potere evolutivo. Anche Darwin era consapevole di questo fatto, e dovette ammettere nel suo libro *L'Origine delle Specie*:

*La selezione naturale non può fare nulla a meno che non si verifichino differenze o variazioni individuali favorevoli.<sup>26</sup>*

## *L'Impatto di Lamarek*

Così, come possono avere luogo queste “variazioni favorevoli”? Darwin tentò di rispondere a questa domanda dal punto di vista della primitiva comprensione della scienza propria



di quel tempo. Secondo il biologo francese Chevalier de Lamarck (1744-1829), che visse prima di Darwin, le creature viventi trasmettevano alla generazione successiva i tratti che acquisivano durante la vita. Egli affermò che queste caratteristiche, che si accumulavano da una generazione all'altra, provocavano la formazione di nuove

specie. Ad esempio, egli affermò che le giraffe si erano evolute dalle antilopi; poiché si sforzavano per nutrirsi delle foglie di alti alberi, i loro colli si allungarono di generazione in generazione.

Anche Darwin fornì esempi simili. Nel suo libro *L'Origine delle Specie*, ad esempio, egli disse che alcuni orsi che entravano in acqua per trovare cibo si trasformarono, nel corso del tempo, in balene.<sup>27</sup>

Tuttavia, le leggi dell'ereditarietà scoperte da Gregor Mendel (1822-84) e verificate dalla scienza della genetica, che prosperò nel ventesimo secolo, demolirono completamente la leggenda secondo la quale i tratti acquisiti erano trasmessi alle generazioni successive. In questo modo, la selezione naturale quale meccanismo evolutivo fu eliminata.

### *Il Neodarwinismo e le Mutazioni*

Per trovare una soluzione, i darwinisti proposero la "Teoria Sintetica Moderna" o, com'è più comunemente nota, il Neodarwinismo, alla fine degli anni '30. Il Neodarwinismo ag-

giunse le mutazioni, che sono distorsioni formate nei geni degli esseri viventi da fattori esterni quali la radiazione o gli errori di replicazione, quali "causa di variazioni favorevoli" in aggiunta alla mutazione naturale.

Oggi, il modello che perora l'evoluzione nel mondo è il Neodarwinismo. La teoria afferma che milioni di esseri viventi si sono formati quale risultato di un processo grazie al quale numerosi organi complessi di questi organismi (ad esempio le orecchie, gli occhi, i polmoni e le ali) hanno subito delle "mutazioni", ossia disordini genetici. Tuttavia c'è un fatto assolutamente scientifico che mina completamente questa teoria: le mutazioni non fanno sviluppare i viventi; al contrario, sono sempre dannose.

Il motivo è molto semplice: il DNA ha una struttura molto complessa, ed effetti casuali possono soltanto danneggiarla. Il genetista americano B. G. Ranganathan spiega questo fenomeno nel seguente modo:

*In primo luogo, le vere mutazioni sono molto rare in natura.*

**Soltanto un esempio delle anomalie che si producono in esseri viventi soggetti a mutazioni.**



*Secondariamente, la maggior parte delle mutazioni sono dannose, poiché sono cambiamenti casuali, e non ordinati, della struttura dei geni; un cambiamento casuale in un sistema altamente ordinato sarà in peggio, non in meglio. Ad esempio, se un terremoto scuote una struttura notevolmente ordinata, come un edificio, si verificherà un cambiamento casuale nella struttura dell'edificio che, con ogni probabilità, non sarà un miglioramento.*<sup>28</sup>

Non sorprende che fino ad oggi non sia stato osservato un solo esempio di mutazione utile, che sia stato osservato sviluppare il codice genetico. Tutte le mutazioni si sono dimostrate nocive. Si è capito che la mutazione, presentata come un “meccanismo evolutivo”, è in realtà un evento genetico che danneggia gli esseri viventi e li lascia disabili (l'effetto più comune della mutazione negli esseri umani è il cancro). Ovviamente un meccanismo distruttivo non può essere un “meccanismo evolutivo”. La selezione naturale, d'altro canto, “da sola non può fare nulla”, come anche Darwin ammise. Il fatto ci mostra che non esiste un “meccanismo evolutivo” in natura. Siccome non esiste alcun meccanismo evolutivo, nessun processo immaginario chiamato “evoluzione” può aver avuto luogo.

*I Reperti Fossili:*  
*Nessun Segno di Forme Intermedie*

La prova più evidente del fatto che lo scenario suggerito dalla teoria dell'evoluzione non ha mai avuto luogo è costituito dai reperti fossili.

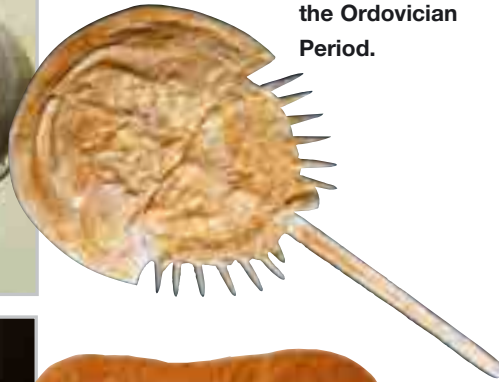
Secondo questa teoria, ogni specie vivente ha avuto origine da un predecessore. Una specie che esisteva in precedenza si è trasformata in qualcos'altro nel corso del tempo, e tutte le specie

## **LIVING FOSSILS REFUTE EVOLUTION**

---



**450-million-year-old  
horseshoe crab from  
the Ordovician  
Period.**



**150-200-million-year-old  
dragonfly fossil  
from the recent  
Jurassic Period.**



**100-150-million-year-old  
fossil shrimp  
from the  
L.Cretaceous  
Period.**



The fossil record is a great barricade in front of the theory of evolution. The fossil record shows that living species emerged suddenly and fully-formed without any evolutionary transitional form between them. This fact is evidence that species are created separately.

sono pervenute all'esistenza in questo modo. In altre parole, questa trasformazione procede gradualmente nel corso di milioni di anni.

Se così fosse stato, numerose specie intermedie dovrebbero essere esistite ed aver vissuto nel corso di questo lungo periodo di trasformazione.

Ad esempio, nel passato avrebbero dovuto aver vissuto alcuni mezzi-pesci/mezzi-rettili che avevano acquisito alcuni tratti rettiliani in aggiunta ai tratti ittici che già possedevano. Oppure, dovevano essere esistiti alcuni rettili-uccelli, che acquisirono alcuni tratti aviari in aggiunta ai tratti rettiliani che già avevano. Poiché questo avrebbe dovuto avvenire in una fase di transizione, essi avrebbero dovuto essere esseri viventi disabili, difettosi, storpi. Gli evoluzionisti indicano queste creature immaginarie, che ritengono essere vissute nel passato, con il termine "forme transizionali".

Se quegli animali fossero realmente esistiti, dovrebbero essercene milioni, addirittura miliardi, in numero e varietà. Cosa più importante, i resti di queste strane creature dovrebbero essere presenti tra i resti fossili. Ne L'Origine delle Specie Darwin spiega:

*Se la mia teoria è vera, devono certamente essere esistite infinite varietà intermedie che collegano molto strettamente tutte le specie dello stesso gruppo... Di conseguenza, le prove della loro passata esistenza possono essere trovate unicamente tra i resti fossili.<sup>29</sup>*

### *Le Speranze Infrante di Darwin*

Tuttavia, anche se gli evoluzionisti hanno compiuto, in tutto il mondo, strenui sforzi per trovare fossili fin dalla metà del diciannovesimo secolo, finora non è stata scoperta alcuna forma



transazionale. Tutti i fossili, contrariamente alle aspettative degli evolucionisti, indicano che la vita è apparsa sulla Terra improvvisamente e completamente formata.

Un famoso paleontologo inglese, Derek V. Ager, ammette questo fatto, pur essendo un evolucionista:

*Emerge il fatto che, se esaminiamo minuziosamente l'archivio fossile, a livello di ordini o di specie, scopriamo – più e più volte – non una evoluzione graduale, ma l'improvvisa esplosione di un gruppo a spese di un altro.<sup>30</sup>*

Questo significa che nell'archivio fossile tutte le specie viventi compaiono improvvisamente, completamente formate, senza alcuna forma intermedia tra di loro. Questo è esattamente il contrario di quanto presumeva Darwin. Inoltre, questa è una prova molto convincente del fatto che tutti gli esseri viventi sono creati. L'unica spiegazione dell'improvvisa comparsa di una specie vivente completa in ogni dettaglio, senza antenati evolutivi, è che essa è stata creata. Questo fatto è ammesso anche dal famosissimo biologo evolucionista Douglas Futuyma:

*Creazione ed evoluzione esauriscono tra di loro le possibili spiegazioni dell'origine dei viventi. O gli organismi apparvero sulla terra completamente sviluppati, oppure no. Se non lo fecero, devono essersi sviluppati da specie preesistenti grazie a qualche processo di modificazione. Se apparvero in una condizione pienamente sviluppata, devono sicuramente essere state create da qualche intelligenza onnipotente.<sup>31</sup>*

I fossili indicano che gli esseri viventi comparvero sulla Terra completamente sviluppati, e in una condizione perfetta. Ciò significa che "l'origine delle specie", contrariamente alla supposizione di Darwin, non è l'evoluzione, ma la creazione.

## La Favola dell' Evoluzione dell' Uomo

L'argomento che viene molto spesso sollevato dai patrocinatori della teoria dell'evoluzione è il tema dell'origine dell'uomo. I darwinisti affermano che l'uomo moderno si è evoluto da creature simili a scimmie. Durante questo presunto processo evolutivo, che si ritiene essere iniziato 4-5 milioni di anni fa, si suppone che siano esistite alcune "forme transazionali" tra l'uomo moderno e i suoi antenati. Secondo questo scenario del tutto immaginario, sono elencate quattro "categorie" fondamentali:

1. Australopithecus
2. Homo habilis
3. Homo erectus
4. Homo sapiens

Gli evoluzionisti chiamano i cosiddetti antenati scimmieschi dell'uomo Australopithecus, che significa "scimmia sudafricana". Questi esseri viventi, in realtà, non sono che antiche specie di scimmie che ora si sono estinte. Approfondite ricerche compiute su vari esemplari di Australopithecus da due famosi anatomisti provenienti dall'Inghilterra e dagli USA, ossia Lord Solly Zuckerman ed il Prof. Charles Oxnard, mostrano che queste scimmie appartenevano a



comuni specie di scimmie che si sono estinte e non avevano somiglianze con gli uomini.<sup>32</sup>

Gli evoluzionisti classificano lo stadio successivo dell'evoluzione umana come "homo", ossia "uomo". Secondo le loro asserzioni, gli esseri viventi della serie Homo sono più sviluppati degli Australopithecus. Gli evoluzionisti escogitano un fantasioso schema dell'evoluzione disponendo diversi fossili di queste creature in un ordine particolare. Questo schema è immaginario, perché non è mai stato dimostrato che esista un rapporto evolutivo tra queste classi diverse. Ernst Mayr, uno degli evoluzionisti più importanti del ventesimo secolo, argomenta nel suo libro *One Long Argument* che "in particolare, [misteri] storici come l'origine della vita o dell'Homo sapiens sono estremamente difficili e possono addirittura non avere una spiegazione definitiva e soddisfacente".<sup>33</sup>

Delineando la catena Australopithecus > Homo habilis > Homo erectus > Homo sapiens, gli evoluzionisti intendono dire che og-



**Gli evoluzionisti cercano di definire un immaginario "Albero genealogico" usando specie estinte di scimmie e varie razze umane. Tuttavia, le prove scientifiche non lasciano loro alcuna possibilità di fare tutto ciò.**

nuna di queste specie è antenatal dell'altra. Tuttavia, recenti scoperte dei paleoantropologi hanno rivelato che Australopithecus, Homo habilis, e Homo erectus vissero in diverse parti del mondo nello stesso momento.<sup>34</sup>

Inoltre, un determinato segmento degli umani, classificato come Homo erectus, è vissuto fino ad un'epoca molto moderna. L'Homo sapiens neandarthalensis e l'Homo sapiens sapiens (l'uomo moderno) hanno coesistito nella stessa regione.<sup>35</sup>

Questa situazione indica palesemente la nullità dell'affermazione che essi siano l'uno antenato dell'altro. Un paleontologo dell'Università di Harvard, Stephen Jay Gould, spiega questo vicolo cieco della teoria dell'evoluzione, pur essendo egli stesso un evoluzionista:

*Che ne è stato della nostra scala, se esistono tre lignaggi coesistenti di ominidi (A. africanus, i robusti australopiechi e l'H. habilis), nessuno dei quali chiaramente derivato da un altro? Inoltre, nessuno dei tre mostra tendenze evolutive durante il proprio soggiorno sulla terra.<sup>36</sup>*

In breve, lo scenario dell'evoluzione umana, che è "avvalorato" con l'aiuto di vari disegni di creature "mezze scimmia, mezze umane" che appaiono sui mass media e nei libri scolastici, ossia, sinceramente, per mezzo della propaganda, non è che una favola priva di fondamento scientifico.

Lord Solly Zuckerman, uno scienziato famoso e rispettato del Regno Unito, che compì delle ricerche su questo argomento per anni e studiò i fossili di Australopithecus per 15 anni, concluse infine, pur essendo egli stesso un evoluzionista, che in realtà non esiste un albero genealogico che si dirama da creature simili a scimmie fino all'uomo.

Zuckerman realizzò inoltre una interessante "gamma delle scienze", che andava da quelle che egli giudicava scientifiche a quelle che riteneva non scientifiche. Secondo la gamma di

Zuckerman, i campi della scienza più “scientifici” – ossia, che dipendono da dati concreti – sono la chimica e la fisica. Dopo di essi vengono le scienze biologiche, e poi le scienze sociali. Alla fine della gamma, che è la parte considerata maggiormente “non scientifica”, ci sono la “percezione extrasensoriale” – concetti come la telepatia ed il sesto senso – e infine “l’evoluzione dell’uomo” 's spectrum, the most "scientific"—that is, depending . Zuckerman spiega il proprio ragionamento:

*Poi, ci spostiamo dal registro della verità obiettiva in quei campi delle presunte scienze biologiche, come la percezione extrasensoriale o l’interpretazione della storia fossile dell’uomo, dove per i fedeli [evoluzionisti] tutto è possibile – e dove colui che crede in modo fervente [nell’evoluzione] è a volte capace di credere contemporaneamente a svariate cose contraddittorie.<sup>37</sup>*

La favola dell’evoluzione dell’uomo si sgonfia, e si rivela essere null’altro che l’interpretazione prevenuta di alcuni fossili dissepoliti da alcune persone che aderiscono ciecamente alla propria teoria.

### *La Formula Darwiniana!*

Oltre a tutte le prove tecniche che abbiamo fino ad ora affrontato esaminiamo, per una volta, quale tipo di superstizione affligge gli evoluzionisti, con un esempio così semplice da poter essere compreso perfino dai bambini:

La teoria dell’evoluzione afferma che la vita si forma per caso. Secondo questa affermazione, gli atomi privi di vita ed inco-scienti si unirono per formare la cellula e poi, in qualche modo, formarono altri viventi, incluso l’uomo. Pensiamoci. Quando uniamo gli elementi che costituiscono le parti che formano la vi-

ta, come il carbonio, il fosforo, l'azoto e il potassio, si forma soltanto un mucchio. Non importa quale trattamento esso subisca, questo mucchio di atomi non può formare nemmeno un singolo essere vivente. Se volete, formuliamo un "esperimento" su questo tema, ed esaminiamo, per conto degli evoluzionisti, quello che realmente affermano senza dirlo a voce alta con il nome di "formula darwiniana":

Gli evoluzionisti mettano moltissimi materiali presenti nella composizione degli esseri viventi, come fosforo, azoto, carbonio, ossigeno, ferro e magnesio in grandi barili. Aggiungano poi in questi barili ogni materiale che non esiste in condizioni normali, ma che essi ritengono necessario. Aggiungano a questa mistura tutti gli aminoacidi – che non possono formarsi in condizioni naturali – e tutte le proteine – una sola delle quali ha una probabilità di formazione di  $10^{-950}$  — che vogliono. Espongano questa mistura al calore e all'umidità che desiderano. Mescolino questo composto con il dispositivo tecnologicamente sviluppato che vogliono. Mettano gli scienziati più in vista a fianco di questi barili. Questi esperti attendano a turno a fianco di questi barili per milioni, e anche miliardi di anni. Siano liberi di usare tutti i tipi di condizioni che credono essere necessarie per la formazione di un uomo. Non importa quello che faranno, non potranno produrre da questi barili un uomo, dice un professore che esamina la struttura della sua cellula al microscopio elettronico. Non potranno produrre giraffe, leoni, api, canarini, cavalli, delfini, rose, orchidee, gigli, garofani, banane, arance, mele, datteri, pomodori, meloni, angurie, fichi, olive, uva, pesche, scriccioli, fagiani, farfalle multicolori o milioni di altri esseri viventi come questi. Sicuramente non potranno ottenere nemmeno una sola cellula di uno di essi.

In breve, gli atomi privi di coscienza non possono formare,

unendosi, la cellula. Non possono prendere una nuova decisione e dividere questa cellula in due, poi prendere altre decisioni e creare i professori che prima inventano il microscopio elettronico e poi esaminano la loro stessa struttura cellulare con quel microscopio. La materia è un ammasso inconsapevole e privo di vita, e perviene alla vita con la creazione superiore di Dio.

La teoria dell'evoluzione, che sostiene il contrario, è un totale errore completamente contrario alla ragione. Pensare anche solo un poco alle affermazioni degli evoluzionisti rivela questa realtà, esattamente come nell'esempio appena fatto.

### *La Tecnologia Nell'Occhio e Nell'Orecchio*

Un altro argomento che rimane senza risposta da parte della teoria evoluzionista è l'eccellente qualità della percezione nell'occhio e nell'orecchio.

Prima di continuare l'argomento dell'occhio, rispondiamo brevemente alla domanda relativa a come vediamo. I raggi di luce che provengono da un oggetto colpiscono, rovesciati, la retina dell'occhio. Qui questi raggi sono trasmessi come segnali elettrici e raggiungono un punto minuscolo nella parte posteriore del cervello, il "centro della visione". Questi segnali elettrici sono percepiti, in questo centro, come una immagine dopo una serie di processi. Con questo sfondo tecnico, riflettiamo un attimo.

Il cervello è isolato dalla luce. Ciò significa che il suo interno è completamente buio, e che nessuna luce raggiunge il punto dove esso è situato. Quindi, il "centro della visione" non è mai toccato dalla luce, e può essere addirittura il posto più buio che abbiate mai conosciuto. Tuttavia vedete un mondo luminoso e brillante in questa fitta oscurità.

L'immagine formata nell'occhio è così netta e distinta che nemmeno la tecnologia del ventesimo secolo è stata in grado di ottenerla. Ad esempio, osservate il libro che state leggendo, le vostre mani con le quali lo tenete e poi alzate la testa e guardatevi intorno. Avete mai visto un'immagine così netta e distinta in un qualsiasi altro posto? Perfino lo schermo televisivo più sviluppato prodotto dal miglior produttore di televisori al mondo non può darvi un'immagine così nitida. Questa è un'immagine tridimensionale, colorata ed estremamente nitida. Per più di 100 anni, migliaia di ingegneri hanno cercato di ottenere questa nitidezza. Sono state fondate industrie, enormi locali, è stata fatta molta ricerca, progetti e disegni sono stati fatti a questo scopo. Di nuovo, osservate uno schermo televisivo e il libro che tenete in mano. Vedrete che c'è una grande differenza in nitidezza e distinzione. Inoltre, lo schermo televisivo vi mostra un'immagine bidimensionale, mentre con i vostri occhi vedete una prospettiva tridimensionale, provvista di profondità.

Per molti anni, decine di migliaia di ingegneri hanno cercato di realizzare una TV tridimensionale e di raggiungere la qualità visiva dell'occhio. Sì, hanno realizzato un sistema televisivo tridimensionale, ma non è possibile vederlo senza indossare speciali occhiali a tre dimensioni; inoltre, è solo una tridimensionalità artificiale. Lo sfondo è più sfocato, il primo piano sembra una fotografia. Non è mai stato possibile produrre una visione netta e distinta come quella dell'occhio. Sia nella macchina fotografica che nella televisione c'è una perdita di qualità dell'immagine.

Gli evolucionisti affermano che il meccanismo che produce questa immagine netta e distinta si è formato per caso. Ora, se qualcuno vi dicesse che la televisione nella vostra stanza si è formata per caso, che semplicemente è capitato che tutti i suoi atomi si siano uniti ed abbiano costituito questo apparecchio che





**Quando paragoniamo l'occhio e l'orecchio a videocamere e registratori, vediamo che essi sono di gran lunga più complessi, funzionali e perfetti rispetto a questi prodotti tecnologici.**

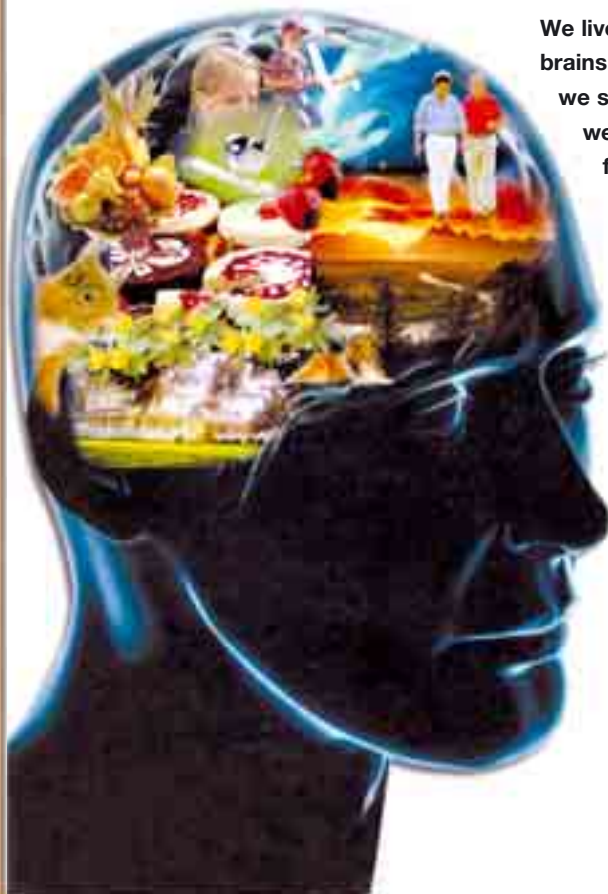
produce un'immagine, che cosa pensereste? Come possono gli atomi fare ciò che migliaia di persone non riescono a fare?

Se un dispositivo che produce un'immagine più primitiva di quella dell'occhio non può essersi formato per caso, allora è molto evidente che l'occhio e l'immagine da esso vista non possono essersi formate per caso. La stessa situazione accade nel caso dell'orecchio. L'orecchio esterno cattura i suoni disponibili con il padiglione auricolare e li dirige all'orecchio medio; l'orecchio medio trasmette le vibrazioni sonore intensificandole, e l'orecchio interno invia queste vibrazioni al cervello traducendole in segnali elettrici. Esattamente come nel caso dell'occhio, l'atto di udire si conclude nel centro dell'udito presente nel cervello.

La situazione dell'occhio è valida anche per l'orecchio. Ossia, il cervello è isolato dal suono proprio come lo è dalla luce. Esso non lascia entrare alcun suono. Quindi non importa quanto rumore ci sia all'esterno, l'interno del cervello è del tutto silenzioso. Tuttavia, nel cervello sono percepiti i suoni più definiti.

Nel vostro cervello completamente silenzioso ascoltate sinfonie e udite tutti i suoni di un luogo affollato. Tuttavia, se il livello del suono nel vostro cervello fosse in quel momento misurato da un apparecchio preciso, in esso si troverebbe regnare un silenzio completo.

Come nel caso dell'arte dell'immagine, decenni di sforzi sono stati fatti per cercare di generare e riprodurre un suono fedele all'originale. I risultati di questi sforzi sono i registratori di suoni, i sistemi ad alta fedeltà e i sistemi per il rilevamento del suono. Nonostante tutta questa tecnologia e le migliaia di ingeg-



**We live our whole life in our brains. People we see, flowers we smell, music we hear, fruit we taste, the moisture we feel with our hands-all these are impressions that become "reality" in the brain. But no colors, voices or pictures exist there. We live in an environment of electrical impulses. This is no theory, but the scientific explanation of how we perceive the outside world**

neri e di esperti che hanno lavorato a questa impresa, non è ancora stato ottenuto un suono che abbia la stessa definizione e chiarezza del suono percepito dall'orecchio. Pensate ai sistemi hi-fi della migliore qualità prodotti dalla più grande compagnia dell'industria musicale. Anche in questi apparecchi, quando il suono viene registrato, qualcosa va perso; oppure quando si accende un hi-fi si stente sempre un suono sibilante prima che la musica inizi. Tuttavia, i suoni prodotti dalla tecnologia del corpo umano sono estremamente definiti e chiari. Un orecchio umano non percepisce mai un suono accompagnato da un suono sibilante o con rumori d'atmosfera, come accade ad un hi-fi; invece esso percepisce il suono esattamente com'è, definito e chiaro. Questo è ciò che è sempre accaduto fin dalla creazione dell'uomo.

Finora nessun apparato visivo o di registrazione costruito dall'uomo è stato sensibile e riuscito nel percepire i dati sensoriali come lo sono l'occhio e l'orecchio. Tuttavia, per quanto riguarda la vista e l'udito, dietro a tutto questo c'è una verità molto più grande.

*A Chi Appartiene la Consapevolezza Che Vede e Sente All'Interno del Cervello?*

Chi guarda un mondo attraente nel cervello, ascolta sinfonie e il cinguettio degli uccelli, e annusa la rosa?

Gli stimoli provenienti dagli occhi, dalle orecchie e dal naso di una persona viaggiano fino al cervello sotto forma di impulsi nervosi elettrochimici. Nei libri di biologia, fisiologia e biochimica è possibile trovare molti dettagli sul modo in cui nel cervello si forma questa immagine. Tuttavia, non ci si imbatte mai nel fatto più importante: Chi percepisce questi impulsi nervosi elet-

trochimici come immagini, suoni, odori ed eventi sensoriali nel cervello? Nel cervello c'è una consapevolezza che percepisce tutto questo senza avvertire il bisogno di un occhio, un orecchio e un naso. A chi appartiene questa consapevolezza? Ovviamente non appartiene ai nervi, allo strato di grasso e ai neuroni che compongono il cervello. Per questo i darwinisti-materialisti, che credono che ogni cosa sia composta di materia, non possono rispondere a queste domande.

Perché questa consapevolezza è lo spirito creato da Dio, che non ha bisogno dell'occhio per vedere le immagini né dell'orecchio per udire i suoni. Inoltre, non ha bisogno del cervello per pensare.

Chi legge questo fatto evidente e scientifico deve riflettere su Dio Onnipotente, e temerLo, e cercare rifugio in Lui, perché Egli comprime l'universo intero in un luogo buio fitto di pochi centimetri cubici in una forma tridimensionale, colorata, ombrosa e luminosa.

### *Una Fede Materialista*

Le informazioni che abbiamo presentato fino ad ora ci mostrano che la teoria dell'evoluzione è incompatibile con le scoperte scientifiche. L'affermazione della teoria in riferimento all'origine della fede è incoerente con la scienza, i meccanismi evolutivi che propone non hanno potere evolutivo e i fossili dimostrano che le forme intermedie richieste non sono mai esistite. Così, certamente ne consegue che la teoria dell'evoluzione dovrebbe essere accantonata in quanto idea non scientifica. È così che molte idee, come il modello geocentrico dell'universo, sono state espunte dall'ordine del giorno della scienza nel corso della storia.

Tuttavia, la teoria dell'evoluzione è mantenuta nell'ordine del giorno della scienza. Alcune persone cercano addirittura di rappresentare le critiche ad essa rivolte come un "attacco alla scienza". Perché?

Il motivo è che questa teoria è una credenza dogmatica indispensabile per alcune cerchie. Queste cerchie sono ciecamente devote alla filosofia materialistica, e adottano il darwinismo perché esso è la sola spiegazione materialista che può essere presentata per spiegare il funzionamento della natura.

Fatto piuttosto interessante, anch'essi, di tanto in tanto, lo confessano. Un famoso genetista ed evoluzionista dichiarato, Richard C. Lewontin dell'Università di Harvard, confessa di essere "in primo luogo un materialista, e poi uno scienziato":

*Non è che i metodi e le istituzioni della scienza ci obblighino in qualche modo ad accettare una spiegazione materiale del mondo fenomenico, ma, al contrario, è che siamo obbligati dalla nostra accettazione a priori delle cause materiali a creare un apparato investigativo e una serie di concetti che producono spiegazioni materialiste, non importa quanto contrarie all'intuizione, non importa quanto esse lascino perplessi i profani. Inoltre, quel materialismo è assoluto, perciò non possiamo accettare in alcun modo l'intervento Divino.<sup>38</sup>*

Queste sono dichiarazioni esplicite del fatto che il darwinismo è un dogma mantenuto vivo unicamente per l'adesione al materialismo. Questo dogma afferma che non c'è altro essere all'infuori della materia. Quindi esso dichiara che la materia inanimata e priva di coscienza ha creato la vita. Esso dice poi che milioni di specie viventi diverse (ad esempio uccelli, pesci, giraffe, tigri, insetti, alberi, fiori, balene ed esseri umani) hanno avuto origine quali risultati delle interazioni tra cose come la pioggia battente, i lampi ecc., sulla materia inanimata. Questo è un precetto contrario sia alla ragione che alla scienza. Tuttavia, i dar-

winisti continuano a difenderlo soltanto per “non accettare l'intervento Divino”.

Chi non osservi l'origine degli esseri viventi con un pregiudizio materialista vedrà questa evidente verità: tutti gli esseri viventi sono le opere di un Creatore, Che è Onnipotente, Saggio ed Onnisciente. Questo Creatore è Dio, Che ha creato l'intero universo dal nulla, lo ha progettato nella forma più perfetta e ha modellato tutti gli esseri viventi.

*La Teoria dell' Evoluzione: L' Incantesimo Più Potente al Mondo*

Chi non ha pregiudizi né è sotto l'influenza di una particolare ideologia, chi usa solo la propria ragione e logica, comprenderà chiaramente che la fede nella teoria dell'evoluzione, che ricorda le superstizioni delle società prive della conoscenza della scienza o della civiltà, è del tutto impossibile.

Come si è spiegato, coloro che credono nella teoria dell'evoluzione ritengono che pochi atomi e molecole gettati in una enorme vasca possano produrre professori pensanti e ragionanti e studenti universitari; scienziati come Einstein e Galileo; artisti come Humphrey Bogart, Frank Sinatra e Luciano Pavarotti, così come antilopi, alberi di limoni e garofani. Inoltre, poiché gli scienziati e i professori che credono in questa assurdità sono persone istruite, è del tutto giustificabile definire questa teoria “l'incantesimo più potente della storia”. Mai prima un'altra credenza o idea ha sottratto fino a questo punto la capacità di ragionamento delle persone, senza permettere loro di pensare in modo intelligente e logico, e ha nascosto ad esse la verità, come se esse avessero gli occhi bendati. Questa è una cecità perfino peggiore

ed incredibile dell'adorazione del Dio Sole Ra da parte degli Egiziani, dell'adorazione dei totem in alcune parti dell'Africa, dell'adorazione del Sole da parte della popolazione di Saba, dell'adorazione degli idoli da loro stessi costruiti da parte della tribù del Profeta Abramo (pbsl), o dell'adorazione del Vitello d'Oro da parte del popolo del Profeta Mosè (pbsl).

Infatti, Dio ha evidenziato questa mancanza di ragionamento nel Corano. In molti versetti, Egli rivela che le menti di alcune persone saranno chiuse, e che esse non saranno in grado di vedere la verità. Alcuni tra questi versetti sono i seguenti:

**Quelli che non credono – che tu li avverta o meno, è la stessa cosa per loro – non crederanno. Dio ha sigillato i loro cuori e le loro orecchie; e c'è un velo sui loro occhi, e per loro c'è un angoscioso castigo (Corano, 2:6-7).**

**... Hanno cuori con cui non comprendono. Hanno occhi con cui non vedono. Hanno orecchie con cui non ascoltano. Sono come il bestiame. Anzi, sono ancora più sviati! Essi sono gli incuranti (Corano, 7:179).**

**E anche se aprissimo per loro una porta del paradiso, ed essi continuassero a salire per entrarvi, direbbero: "I nostri occhi sono stati solo coperti, oppure siamo stati stregati" (Corano, 15:14-15).**

Le parole non possono esprimere quanto sia sorprendente questa magia che tiene in schiavitù una comunità così grande, lontana gli uomini dalla verità e non viene spezzata per 150 anni. È comprensibile che una persona, o poche, possano credere in scenari impossibili e in affermazioni colme di stupidità ed illogicità. Tuttavia, "magia" è l'unica spiegazione possibile perché persone di tutto il mondo credano che atomi incoscienti e senza vita decidano all'improvviso di unirsi e formare un universo che funziona con un sistema organizzativo impeccabile, disciplina,

ragione e coscienza; un pianeta chiamato Terra, con tutte le sue caratteristiche così perfettamente adatte alla vita; ed esseri viventi pieni di innumerevoli sistemi complessi.

Inno racconta l'episodio del Profeta Mosè (pbsl) e Faraone, per indicare che alcune persone che sostengono le filosofie ateistiche, in realtà, influenzano gli altri con la magia. Quando Faraone fu edotto sulla vera religione, egli disse al Profeta Mosè (pbsl) di incontrarsi con i suoi maghi. Quando Mosè (pbsl) lo fece, disse ad essi di dimostrare per primi le loro abilità. I versetti continuano:

**He said: "You throw." And when they threw, they cast a spell on the people's eyes and caused them to feel great fear of them. They produced an extremely powerful magic. (Corano, 7:116)**

As we have seen, Pharaoh's magicians were able to deceive everyone, apart from Moses (pbsl) and those who believed in him. However, his evidence broke the spell, or "swallowed up what they had forged," as the verse puts it.

**Noi rivelammo a Mosè: "Getta a terra il tuo bastone". Ed esso immediatamente ingoiò quel che essi avevano inven-**





**tato. Così la Verità fu stabilita, e fu dimostrato che ciò che essi avevano fatto era falso (Corano, 7:117-118).**

Come possiamo vedere, quando gli uomini capirono che su di loro era stato gettato un incantesimo e che quello che vedevano era solo un'illusione, i maghi di Faraone persero tutta la credibilità. Anche oggi, se coloro che, sotto l'influenza di una magia simile, credono in queste ridicole affermazioni travestite da scienza e passano la vita a difenderle, non abbandonano le loro credenze superstiziose, anche loro verranno umiliati quando la verità emergerà nella sua completezza e l'incantesimo sarà spezzato. Infatti, il famoso scrittore e filosofo inglese Malcolm Muggeridge disse anche questo:

*Sono convinto che la teoria dell'evoluzione, specialmente nella misura in cui è applicata, sarà una delle grandi barzellette nei libri di storia del futuro. I posteri si meraviglieranno che un'ipotesi così debole e dubbia possa essere stata accettata con l'incredibile credulità con cui lo è stata.<sup>39</sup>*

Quel futuro non è lontano: al contrario, presto gli uomini vedranno che il "caso" non è una divinità, e considereranno la teoria dell'evoluzione come il peggiore inganno e il più terribile incantesimo al mondo. Quell'incantesimo sta rapidamente iniziando a lasciare gli uomini di tutto il mondo. Molta gente che vede il suo vero volto si chiede, meravigliata, come può essere caduta preda di esso.

-----  
***Essi dissero: "Sia gloria a Te!  
Non abbiamo alcuna conoscenza, se non  
quella che Tu ci hai insegnato. Di certo Tu  
sei il Sapiente, il Saggio".***  
**(Corano, 2:32)**

Notes

- 1- Al-Hafiz ibn al-Dayba` al-Shaybani, Taysir al-'usul ila Jam'i` al-'usul, 860.
- 2- Hadith at-Tirmidhi.
- 3- Phillip Johnson, The Wedge of Truth: Splitting the Foundations of Naturalism, InterVarsity Press, Downers Grove, (Illinois: 2000), 154.
- 4-Elmalili Muhammed Hamdi Yazir, Tafsir of Holy Qur'an, <http://www.kuranikerim.com/telmalili/saffat.htm>
- 5- Omer Nasuhi Bilmen, Kuran-i Kerim'in Turkece Meali Alisi ve Tefsiri (Tafsir of Holy Qur'an), vol. 9, 2994.
- 6- Al- Hafiz ibn al-Dayba` al-Shaybani, Taysir al-'usul ila Jam'i` al-'usul, 6883.
- 7- Sunan Ibn Majah.
- 8- Narrated by Abu Sufyan; Sahih Bukhari and Sahih Muslim.
- 9- Ahmad Diya' al-Din al-Kamushkhanawi al-Naqshbandi, Ramuz al-Ahadith, vol. 2, 397.
- 10- Sahih Bukhari and Sahih Muslim.
- 11- Narrated by Abdullah bin Mas'ud; Sahih Bukhari and Sahih Muslim.
- 12- Sunan Abu Dawud.
- 13- Sahih Bukhari.
- 14- Sahih Muslim.
- 15- Sahih Muslim.
- 16- Hadith al-Tabarani.
- 17- Sahih Bukhari.
- 18- Sahih Muslim.
- 19- Sahih Bukhari.
20. Sidney Fox, Klaus Dose, Molecular Evolution and The Origin of Life, W.H. Freeman and Company, San Francisco, 1972, 4.
21. Alexander I. Oparin, Origin of Life, Dover Publications, NewYork, 1936, 1953 (reprint), 196.
22. "New Evidence on Evolution of Early Atmosphere and Life", Bulletin of the American Meteorological Society, vol 63, November 1982, 1328-1330.
23. Stanley Miller, Molecular Evolution of Life: Current Status of the Prebiotic Synthesis of Small Molecules, 1986, 7.
24. Jeffrey Bada, Earth, February 1998, 40.
25. Leslie E. Orgel, "The Origin of Life on Earth", Scientific American, vol. 271, October 1994, 78.
26. Charles Darwin, The Origin of Species by Means of Natural Selection, The Modern Library, New York, 127.
27. Charles Darwin, The Origin of Species: A Facsimile of the First Edition, Harvard University Press, 1964, 184.
28. B. G. Ranganathan, Origins?, Pennsylvania: The Banner Of Truth Trust, 1988, 7.
29. Charles Darwin, The Origin of Species: A Facsimile of the First Edition, Harvard University Press, 1964, 179.
30. Derek A. Ager, "The Nature of the Fossil Record", Proceedings of the British Geological Association, vol 87, 1976, 133.
31. Douglas J. Futuyma, Science on Trial, Pantheon Books, New York, 1983. 197.
32. Solly Zuckerman, Beyond The Ivory Tower, Toplinger Publications, New York, 1970, 75-14; Charles E. Oxnard, "The Place of Australopithecines in Human Evolution: Grounds for Doubt", Nature, vol 258, 389.
33. "Could science be brought to an end by scientists' belief that they have final answers or by society's reluctance to pay the bills?" Scientific American, December 1992, 20.
34. Alan Walker, Science, vol. 207, 7 March 1980, p. 1103; A. J. Kelso, Physical Anthropology, 1st ed., J. B. Lipincott Co., New York, 1970, 221; M. D. Leakey, Olduvai Gorge, vol. 3, Cambridge University Press, Cambridge, 1971, 272.
35. Jeffrey Kluger, "Not So Extinct After All: The Primitive Homo Erectus May Have Survived Long Enough To Coexist With Modern Humans", Time, 23 December 1996.
36. S. J. Gould, Natural History, vol. 85, 1976, 30.
37. Solly Zuckerman, Beyond The Ivory Tower, 19.
38. Richard Lewontin, "The Demon-Haunted World," The New York Review of Books, January 9, 1997, 28.
39. Malcolm Muggeridge, The End of Christendom, Grand Rapids: Eerdmans, 1980, 43.